



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA

IL NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO

REPORT 2015

*Redazione a cura del:
Servizio Statistico e Valutazione
Settore Supporto al Nucleo di Valutazione*

REPORT 2015 DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il *Nucleo di Ateneo* dell'Università degli Studi di Genova è così composto:

Avv. Fabio Matarazzo, (Coordinatore), - componente esterno (scadenza mandato 14.3.2016);
Prof. Simone Lazzini, Professore associato -SSD SECS-P/07 economia aziendale-Università degli Studi di Pisa – componente esterno (scadenza mandato 14.3.2018);
Prof. Paolo Carbone, Professore ordinario – SSD ING-INF/07 misure elettriche e elettroniche-Università degli Studi di Perugia – componente esterno (scadenza mandato 14.3.2017);
Dott.ssa Emanuela Stefani, Direttore della Conferenza dei Rettori dell'Università italiane (CRUI) e della fondazione CRUI- componente esterno (scadenza mandato 14.3.2016);
Prof.ssa Mara Zuccardi Merli, Professore ordinario, SSD SECS-P/07 economia aziendale – Università degli Studi di Genova (scadenza mandato 14.3.2017);
Prof.ssa Claudia Theresia Handl, Professore ordinario, SSD L-FIL-LET/15 filologia germanica-Università degli Studi di Genova (scadenza mandato 14.3.2018);
Sig.ra Giulia Calzetta, componente studentesca (termine del mandato il 31.10.2015).

I documenti prodotti dal Nucleo sono reperibili al seguente indirizzo:

<https://unige.it/nucleo/documentidivalutazione.shtml>

Il presente report è stata approvato dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nella riunione del 10.11.2015

Per la sua attività il Nucleo di Valutazione si avvale del Settore Supporto al Nucleo con sede in Via Balbi 5 – 16126 Genova, tel. 010209 5942/9492, mail nucleo@unige.it, nelle persone di:

- Dott. Luca Salviati (Capo Settore);
- Dott.ssa Emanuela Ghiazza.

INDICE

Presentazione del Report	p. 5
--------------------------	------

Sezione Didattica

1. LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA	p. 7
1.1 Introduzione alla valutazione della didattica: l'offerta formativa dell'Ateneo e il suo impegno per una Politica di Formazione della Qualità	p. 7
1.2 Il quadro complessivo dell'offerta della didattica	p. 9
1.3 I flussi degli studenti	p. 20
1.4 Le caratteristiche del corpo studentesco	p. 22
1.5 L'accesso ai Corsi di laurea – A.A. 2014/2015	p. 28
1.6 I percorsi degli studenti	p. 30
1.7 L'analisi per Scuola e Corsi di Studi per laureati in corso (analisi per coorte) negli ultimi tre anni accademici	p. 33
1.8 I sistemi di valutazione della didattica: lo stato dell'arte	p. 39
1.9 L'internazionalizzazione	p. 40
1.9.1 La mobilità internazionale degli studenti, neo laureati e dottorandi	p. 43

Sezione Ricerca

2. LA VALUTAZIONE DELLA RICERCA	p. 49
2.1 Introduzione	p. 49
2.2 L'assetto organizzativo della Ricerca	p. 49
2.3 Il personale addetto alla Ricerca	p. 53
2.4 Il personale tecnico amministrativo e il personale di supporto alla Ricerca	p. 55
2.5 Le risorse finanziarie per la Ricerca	p. 57
2.5.1. Il rapporto tra risorse finanziarie, docenti e strutture dipartimentali	p. 61
2.5.2. Il conto terzi, rapporto con i docenti e le strutture dipartimentali	p. 70
2.6 La valutazione del Dottorato di Ricerca	p. 74
2.6.1 Riferimenti normativi e linee guida operative per le procedure di Accreditemento per i Corsi di Dottorato di Ricerca del XXXI ciclo	p. 74
2.6.2 Presentazione dei Corsi di Dottorato del XXXI ciclo	p. 76
2.7 Breve analisi sugli iscritti ai corsi di dottorato negli ultimi cicli	p. 87
2.8 La verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento	p. 93
2.9 Considerazioni conclusive	p. 97

Sezione Andamenti economici

3. GLI ANDAMENTI ECONOMICI	
3.1 Introduzione	p. 99
3.2 L'analisi della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO)	

nel 2014 e un primo cenno sull'introduzione del costo per studente in corso	p.99
3.3 L'analisi degli andamenti economico-patrimoniali	p.103

Sezione

La valutazione delle politiche del personale

4. LA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE DEL PERSONALE	p. 123
4.1 Introduzione, la valutazione delle politiche del personale	p. 123
4.2 L'applicazione del dlgs. 150/2009	p. 124
4.3 L'andamento del personale nell'Ateneo	p. 126
4.4 Il personale docente dell'Università degli Studi di Genova al 30 giugno 2015	p. 127
4.5 Il personale tecnico amministrativo (di ruolo e non) dell'Università degli Studi di Genova al 30 giugno 2015	p. 132

Sezione

I servizi agli studenti

5. I SERVIZI AGLI STUDENTI	p. 135
5.1 Introduzione	p. 135
5.2 I servizi agli studenti	p. 136
5.3 I servizi agli studenti ARSEL	p. 136
5.3.1 Le Borse di Studio	p. 136
5.3.2 Il servizio abitativo	p. 136
5.3.3 Il servizio di ristorazione	p. 137
5.3.4 I servizi per gli studenti disabili	p. 138
5.3.5 Studiare all'estero	p. 138
5.3.6 Le attività culturali ricreative e sportive	p. 139
5.4 L'intervento dell'Università degli Studi di Genova alle tasse universitarie ed ai benefici	p. 140
5.4.1 Incentivi per merito (a.a. 2014-2015)	p. 142
5.4.2 Altri benefici (a.a. 2014-2015)	p. 145
5.5 L'intervento dell'Università degli Studi di Genova con riferimento all'Orientamento	p. 147
5.5.1 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio: orientamento e assistenza	p. 147
5.5.2 Le pubblicazioni del Servizio Orientamento per l'offerta formativa	p. 151
5.6 I servizi all'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero e per la mobilità internazionale	p. 151
5.7 I servizi per gli studenti disabili	p. 153

Presentazione del Report

Il presente Rapporto affronta il tema della valutazione dell'attività dell'Ateneo nei suoi molteplici aspetti (didattica, ricerca, andamenti economici, valutazione delle politiche del personale, servizi agli studenti). Il Nucleo di Valutazione, nella stesura del Report 2015 ha tenuto conto del fatto che presso l'Ateneo sia entrato a regime il sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (AQ), sul quale ha il compito di vigilare, rimandandone, però, la disamina alla Relazione AVA 2015.

Nella prima sezione della Relazione, dedicata alla Didattica, si fornisce il quadro completo dell'offerta formativa con i Corsi di Laurea e Laurea Magistrale sulla base della domanda di formazione per l'a.a. 2014/2015, illustrando la condizione occupazionale e formativa dei laureati, nonché i flussi degli studenti, le caratteristiche del corpo studentesco, la verifica da parte dell'Università delle conoscenze di base per l'accesso ai corsi, la durata degli studi, nonché in estrema sintesi lo stato dell'arte della valutazione della didattica nei suoi vari aspetti, incluse l'internazionalizzazione e la mobilità. Nella seconda sezione, dedicata all'attività di Ricerca, dopo aver sinteticamente descritto l'assetto organizzativo che caratterizza quest'area strategica dell'Ateneo, si fornisce un'analisi delle risorse finanziarie ottenute, dei risultati della partecipazione ai programmi di ricerca e dei Corsi di Dottorato valutati dal Nucleo per l'attivazione del XXXI ciclo. Nella terza sezione, dedicata all'analisi del bilancio unico d'esercizio, vengono analizzati alcuni dati contenuti nel bilancio unico dell'esercizio 2014. Nella quarta sezione, dedicata alle politiche del personale, è analizzata la situazione sia del personale docente, sia di quello tecnico amministrativo e viene illustrata l'applicazione del Decreto Legislativo n.150/2009 nel 2014. Nella quinta sezione, dedicata agli interventi a favore degli studenti, sono illustrati gli interventi che sono stati erogati sia dall'Agenzia Regionale per i Servizi Scolastici Universitari (A.R.S.E.L), sia dall'Università degli Studi di Genova. Le informazioni presenti sono state raccolte dall'Ufficio di Supporto al Nucleo del Servizio Statistico e Valutazione; per quanto riguarda i dati contenuti nella sezione dedicata alla valutazione della didattica, nonché quelli riguardanti il personale presenti nelle altre sezioni del documento, questi sono stati predisposti dall'Ufficio Statistico di Ateneo (anch'esso incardinato all'interno del Servizio Statistico e Valutazione). Suddetti dati sono stati integrati con altri resi disponibili grazie alla collaborazione con i diversi Servizi dell'Amministrazione centrale e periferica dell'Ateneo.

Sezione Didattica

LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

1.1. Introduzione alla valutazione della didattica: l'offerta formativa dell'Ateneo e il suo impegno per una Politica di Formazione di Qualità.

La presente Sezione offre un quadro organico dell'offerta formativa dell'Ateneo analizzata sia dal punto di vista della domanda, sia da quello dell'offerta di formazione. Nella sua stesura il Nucleo ha tenuto conto di tutta quell'attività di progettazione del Sistema di AQ della didattica che è partita dall'individuazione della politica per la qualità della formazione, per terminare con quel processo di verifica sistemica della soddisfazione delle parti interessate (studenti in primis). Bisogna, inoltre, ricordare l'attività del Presidio per la Qualità della Formazione (PQF) che, ancora nel 2014, ha efficacemente promosso e guidato il sistema di AQ di Ateneo e, in particolare, l'attività di autovalutazione, mettendo così in evidenza sia i punti di forza, sia quelli di debolezza al fine di una tempestiva individuazione di quelle che sono le aree di miglioramento. In questo contesto gli Organi di Governo dell'Ateneo si sono impegnati ad assicurare il loro supporto a questa attività e ad affidare ai Presidi delle Scuole, ai Direttori dei Dipartimenti, ai Coordinatori dei Corsi di Studio, all'Osservatorio per la qualità della formazione e al Presidio per la Qualità della Formazione l'attuazione della politica stessa. Il Nucleo, inoltre, intende ricordare l'importante contributo dato dalle Commissioni Paritetiche di Ateneo, di Scuola o di Dipartimento (queste ultime, ove costituite) in termini di funzionamento del sistema di AQ. A conclusione del paragrafo merita un accenno che, coerentemente con le Linee generali del bilancio di previsione dell'anno 2015, si è previsto di individuare, in tempi brevi, una serie di indicatori che misurano alcuni aspetti ritenuti fondamentali nell'erogazione della didattica e che sono:

- le mancate iscrizioni;
- il rendimento di apprendimento complessivo che caratterizza il percorso formativo dello studente;
- l'internazionalizzazione dei Corsi di Studio.

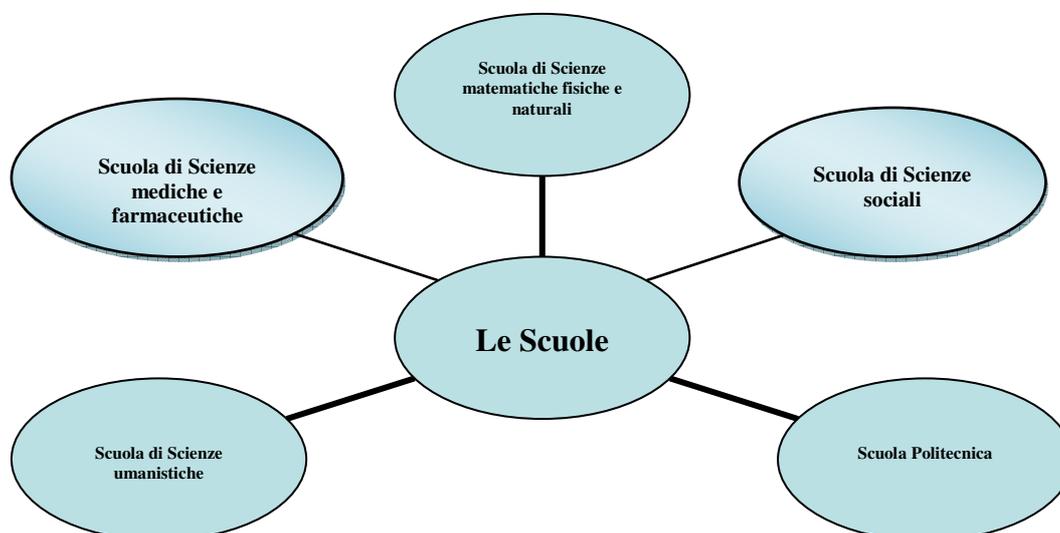
Questi indicatori dovrebbero permettere di attivare un processo di autovalutazione sulla capacità dell'Ateneo di Genova di perseguire il miglioramento dell'attività didattica in relazione a questi tre aspetti e di individuare, pertanto, i relativi punti di forza e le aree di miglioramento. In sostanza l'Università degli Studi di Genova si impegna a essere una forza principale, protagonista e promotrice dello sviluppo stesso e della sua stessa offerta formativa in relazione a tutti quelli che sono i livelli previsti dall'ordinamento nazionale degli studi superiori, dai Corsi di laurea di I° livello fino al post laurea, inclusa la formazione per gli insegnanti. I contenuti culturali dell'offerta formativa toccano, pertanto, tutti gli ambiti disciplinari e sono così equamente distribuiti tra le aree scientifiche e quelle umanistiche. L'offerta formativa dell'Ateneo è organizzata e gestita a Genova, nelle sedi decentrate quali i Poli didattici di Imperia, di Savona e di La Spezia a cui, con riferimento ai corsi delle cc.dd. Professioni sanitarie, si aggiungono le strutture ospedaliere che sono dislocate lungo tutto l'arco della Regione Liguria. Il Polo universitario imperiese è attivo dall'a.a. 1992/1993 e, a partire dal 1996 ha stipulato una convenzione con la S.P.U.I., la Società di promozione per l'Università dell'Imperiese S.P.A., composta dall'Amministrazione provinciale di Imperia, come socio di

maggioranza e da tredici Comuni del litorale da Ventimiglia a Cervo, per disciplinare la gestione delle attività universitarie presso il Polo imperiese stesso. Il Campus Universitario di Savona - ospitato nelle strutture, ora modernamente ristrutturato, di quella che era la più grande caserma militare della città - si trova nel quartiere di Legino ed è facilmente raggiungibile con ogni mezzo di trasporto. Nel 1992 venne istituita la Società di Promozione degli Enti Savonesi per l'Università, che oggi gestisce le attività del Campus. Le aree che hanno scelto Savona per arricchire il proprio bagaglio didattico sono: Ingegneria, Economia, Medicina e Chirurgia e Scienze della Formazione, presenti nel polo universitario con un ventaglio di corsi di laurea triennali, magistrali e master post laurea di 1° e 2° livello. L'attività universitaria a Savona non è solo circoscritta alla didattica, ma trova la sua ragione di esistere nella presenza e costante crescita di centri di ricerca e attività imprenditoriali insediate nel Campus e allacciate per profilo e finalità a S.P.E.S. SCPA (Società di Promozione degli Enti Savonesi per l'Università). Il Polo universitario di La Spezia è attivo dall'a.a. 2001/2002, in base ad una convenzione tra l'Università degli Studi di Genova e l'Università degli Studi di Pisa, la Promostudi che è una società che riunisce il Comune, la Provincia di La Spezia, la fondazione CARISPE, l'Associazione Industriale e la Camera di Commercio di La Spezia stessa. All'interno di tale Polo didattico decentrato i Corsi e i relativi esami si svolgono interamente presso quello che è il Campus Spezzino, mentre la struttura e le attività formative sono gestite dalla Promostudi. L'analisi dell'attività didattica include un ampio quadro dell'offerta formativa che va dai flussi studenteschi alle caratteristiche degli studenti, per poi passare allo stato dell'arte delle procedure di valutazione della qualità e all'internazionalizzazione.

1.2 Il quadro complessivo dell'offerta didattica

Le attività formative dell'Università di Genova riguardano tutti i livelli previsti dall'ordinamento nazionale degli studi superiori: Corsi di Laurea di I° livello, Corsi di Laurea di II° livello e a ciclo unico, Dottorati di Ricerca, Scuole di specializzazione, Master universitari di I° e II° livello. I contenuti culturali dell'offerta formativa toccano tutti gli ambiti disciplinari e sono equamente distribuiti tra aree scientifiche e aree umanistiche. L'offerta formativa dell'Ateneo genovese, per l'a.a. 2014/15, è stata organizzata e gestita a Genova e nei Poli presso le sottostanti cinque Scuole.

Fig.1.1 – Scuole dell'Università degli Studi di Genova



Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

Di seguito si elencano i corsi presenti in offerta formativa per l'anno accademico 2015/2016 (ex DM 270/2004) suddivisi per Scuola:

SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

1. Scienze Biologiche (classe L-13);
2. Chimica e Tecnologie Chimiche (classe L-27);
3. Fisica (classe L-30);
4. Scienza dei materiali (classe L-30);
5. Informatica (classe L-31);

6. Scienze Ambientali e Naturali (classe L-32);
7. Scienze Geologiche (classe L-34);
8. Matematica (classe L-35);
9. Statistica matematica e Trattamento Informatico dei Dati (SMID) (classe L-35);
10. Biologia molecolare e sanitaria (classe LM-6);
11. Monitoraggio biologico (classe LM-6);
12. Metodologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali (classe LM-11);
13. Fisica (classe LM-17);
14. Informatica (classe LM-18);
15. Matematica (classe LM-40);
16. Scienza e ingegneria dei materiali (classe LM-53);
17. Scienze chimiche (classe LM-54);
18. Scienze dei sistemi naturali (classe LM-60);
19. Chimica industriale (classe LM-71);
20. Scienze geologiche (classe LM-74);
21. Scienze del mare (classe LM-75).

SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE

1. Biotecnologie (classe L-2);
2. Scienze Motorie, Sport e Salute (classe L-22) (*);
3. Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) (classe L/SNT1) (#);
4. Infermieristica pediatrica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere Pediatrico) (classe L/SNT1) (#);
5. Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o) (classe L/SNT1) (#);
6. Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale) (classe L/SNT2) (#);
7. Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) (classe L/SNT2) (#);
8. Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) (classe L/SNT2) (#);
9. Ortottica e assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia) (classe L/SNT2) (#);
10. Podologia (abilitante alla professione sanitaria di Podologo) (classe L/SNT2) (#);
11. Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica) (classe L/SNT2) (#);
12. Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva) (classe L/SNT2) (#);
13. Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista) (classe L/SNT3) (#);

14. Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale) (classe L/SNT3) (#)
15. Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista) (classe L/SNT3) (#);
16. Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare) (classe L/SNT3) (#);
17. Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico) (classe L/SNT3) (#);
18. Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica) (classe L/SNT3) (#);
19. Tecniche ortopediche (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico ortopedico) (classe L/SNT3) (#);
20. Assistenza sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente sanitario) (classe L/SNT4) (#);
21. Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro) (classe L/SNT4) (#);
22. Biotecnologie Medico-Farmaceutiche (classe LM -9);
23. Chimica e tecnologia farmaceutiche (classe LM-13 c.u.);
24. Farmacia (classe LM-13 c.u.);
25. Medicina e chirurgia (classe LM-41 c.u.) (#);
26. Odontoiatria e protesi dentaria (classe LM-46 c.u.) (#);
27. Scienze e Tecniche dell'Attività Motoria Preventiva e Adattata (classe LM-67);
28. Scienze e Tecniche dello Sport (classe LM-68);
29. Scienze infermieristiche e ostetriche (classe LM/SNT1) (#);
30. Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (classe LM/SNT2) (#).

SCUOLA POLITECNICA

1. Design del prodotto e della nautica (classe L-4) (*);
2. Ingegneria Civile e Ambientale (classe L-7);
3. Ingegneria Biomedica (classe L-8);
4. Ingegneria Elettronica e Tecnologie dell'Informazione (classe L-8);
5. Ingegneria Informatica (classe L-8);
6. Ingegneria Chimica (classe L-8);
7. Ingegneria Elettrica (classe L-9);
8. Ingegneria Industriale e Gestionale (classe L-9);
9. Ingegneria Meccanica (GE-SP) (classe L-9);
10. Ingegneria Nautica (classe L-9);
11. Ingegneria Navale (classe L-9);
12. Ingegneria Navale (classe L-9) I*;
13. Scienze dell'architettura (classe L-17) (#);
14. Progettazione delle aree verdi e del paesaggio (classe LM-3);
15. Design del prodotto e dell'evento (classe LM-12);
16. Design navale e nautico (classe LM-12) I*;
17. Bioingegneria (classe LM-21);
18. Ingegneria Chimica (classe LM-22);
19. Robotics Engineering - Ingegneria della Robotica (LM-25 & LM-32) I*;
20. Ingegneria della Sicurezza: Trasporti e Sistemi Territoriali (LM 26);
21. Multimedia Signal Processing and Telecommunication Networks - Reti di Telecomunicazioni ed Elaborazione di Segnali Multimediali (classe LM-27);
22. Ingegneria Elettrica (classe LM-28);
23. Ingegneria Elettronica (classe LM-29);
24. Ingegneria Gestionale (classe LM-31);
25. Ingegneria Informatica (classe LM-32);
26. Ingegneria Meccanica - Energia e Aeronautica (classe LM-33);
27. Ingegneria Meccanica - Progettazione e Produzione (classe LM-33);
28. Ingegneria Navale (classe LM-34);
29. Yacht Design (classe LM-34);
30. Environmental & Energy Engineering (Ingegneria per l'Ambiente e l'Energia) (classe LM-35 & LM-30);
31. Ingegneria Civile e Ambientale (classe LM-35 & LM-23);
32. Architettura (classe LM-4) (#);
33. Ingegneria edile-architettura (classe LM-4.) (#).

34. Digital-humanities- comunicazione e nuovi media (SV) (classe LM-92).

SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI

1. Giurista dell'impresa e dell'amministrazione (classe L-14);
2. Economia aziendale (GE) (classe L-18);
3. Economia delle Aziende Marittime, della Logistica e dei Trasporti (classe L-18);
4. Scienze pedagogiche e dell'educazione (classe L-19) (*);
5. Scienze della comunicazione (classe L-20);
6. Scienze e tecniche psicologiche (classe L-24) (*);
7. Economia e commercio (classe L-33);
8. Scienze Internazionali e Diplomatiche (classe L-36);
9. Scienze politiche e dell'amministrazione (classe L-36 & L-16);
10. Scienze del turismo: impresa, cultura e territorio (IM) (classe L-15);
11. Servizio Sociale (classe L-39);
12. Scienze Internazionali e Diplomatiche (classe LM-52);
13. Giurisprudenza (GE-IM) (classe LMG/01);
14. Informazione ed Editoria (classe LM-19);
15. Psicologia (classe LM-51);
16. Economia e Istituzioni Finanziarie (classe LM-56);
17. Amministrazione e politiche pubbliche (classe LM-63);
18. Amministrazione, Finanza e Controllo (classe LM-77);
19. Economia e management marittimo e portuale (classe LM-77);
20. Management (classe LM-77);
21. Pedagogia, progettazione e ricerca educativa (classe LM-85);
22. Scienze della formazione primaria (classe LM-85 bis c.u.) (#);
23. Servizio sociale e politiche sociali (classe LM-87);

SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE

1. Conservazione dei beni culturali (classe L-1);
2. Filosofia (classe L-5);
3. Lettere (classe L-10);
4. Lingue e culture moderne (classe L-11);
5. Teorie e tecniche della mediazione interlinguistica (classe L-12) (*);
6. Storia (classe L-42);
7. Scienze dell'antichità: archeologia, filologia e letterature, storia (classe LM-2 & LM-15);

8. Letterature moderne e spettacolo (classe LM-14);
9. Lingue e letterature moderne per i servizi culturali (LM-37 & LM-38);
10. Metodologie filosofiche (classe LM-78);
11. Scienze storiche (classe LM-84);
12. Storia dell'arte e valorizzazione del patrimonio artistico (classe LM-89);
13. Traduzione e Interpretariato (classe LM-94).

Note:

- I* corsi Interateneo
- (#) corsi a programmazione nazionale
- (*) corsi a programmazione locale

La tabella sottostante delinea il quadro complessivo dell'offerta formativa con la media degli immatricolati per corso e il rapporto tra lauree di I° e di II° livello.

Tab. 1.1 - Corsi di Studio e immatricolati per Scuola - a.a. 2014/15

Scuola	Corsi di laurea e laurea a ciclo unico		Corsi di laurea magistrale		Lauree magistrali per Laurea
	N. corsi	Media immatricolati per corso	N. corsi	Media iscritti I anno per corso	
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	9	55	12	16	1,3
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	25	39	5	19	0,2
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	14	136	10	58	0,7
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	6	132	7	39	1,2
SCUOLA POLITECNICA	14	88	21	33	1,5
Totale Ateneo	68	79,4	55	33,2	0,8

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

La tabella seguente riporta l'evoluzione nel tempo dei corsi di laurea, anche a seguito della loro trasformazione ai sensi del DM 270/04.

Tab.1.2 – Offerta formativa negli ultimi sette a.a.

A.A.	Numero corsi attivati	di cui ex dm 509/99			di cui ex dm 270/04			v.o.
		L	LS	LSCU	L	LM	LMCU	
2008/09	153	69	59	6	7	9	2	1
2009/10	140	18	24	0	49	40	8	1
2010/11	137	18	5	0	48	57	8	1
2011/12	122	-	-	-	64	49	9	-
2012/13	124	-	-	-	72	44	8	-
2013/14	124	-	-	-	63	52	9	-
2014/15	123*	-	-	-	61	55	7	-

*si precisa che i corsi in Giurisprudenza (LMCU) e Ingegneria Meccanica (L) sono attivati anche presso la sede di Imperia e presso la sede di La Spezia.

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

L'analisi dell'offerta formativa negli ultimi sei anni accademici evidenzia come vi sia stata una riduzione nel tempo del numero dei CdS come effetto della razionalizzazione degli ordinamenti didattici prevista dal D.M. 270/2004. Dopo una significativa riduzione del numero dei Corsi di Studio tra gli aa.aa. 2008/2009 e 2011/2012, coincidenti con il periodo di passaggio tra un ordinamento e l'altro, negli ultimi tre anni accademici il numero è rimasto sostanzialmente invariato, con una leggera diminuzione presso le Scuole nell'a.a. 2014/15 (da 124 a 123). Nell'analisi sopra riportata le Scuole nelle quali, comparativamente, sono attivi più Corsi di II° livello, rispettivamente al I° livello, sono la Scuola Politecnica e la Scuola di Scienze M.f.n. che presentano maggiori corsi magistrali rispetto a quelli triennali. A livello di Ateneo si può notare che dopo un'iniziale disattivazione dei Corsi di Laurea magistrale la strategia è stata quella di riequilibrare il più possibile il numero dei Corsi di I° e di II° ciclo, in ogni caso nell'a.a. 2014/15 si è registrata un'offerta formativa diminuita di quasi il 19,3% rispetto all'a.a. 2008/09. Come già osservato, con il passaggio al nuovo assetto organizzativo si può riscontrare che vi è un riequilibrio tra l'offerta formativa di lauree e di lauree magistrali. Non prendendo, infatti, in considerazione le ex Facoltà come Farmacia, che sono organizzate prevalentemente con Corsi a ciclo unico, nell'a.a. 2014/2015, tra le strutture didattiche che presentano maggiori corsi di I° livello primeggia la Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche con 21 corsi triennali.

La tabella 1.1 su CdS e immatricolati per Scuola illustra che nell'a.a. 2014/15 i Corsi di Laurea delle Scuole di Scienze Sociali e di Scienze Umanistiche presentano una media di immatricolati per corso elevata. Per i Corsi di laurea specialistica e magistrale la media di iscritti al I° anno rimane sempre alta per le Scuole di Scienze Sociali e di Scienze Umanistiche, a cui si aggiunge anche la Scuola Politecnica. Un indicatore della domanda di istruzione universitaria può essere poi individuato nel numero di studenti immatricolati al I° anno: l'andamento di tale dato, presso l'Università degli Studi di Genova, come mostra la tab.1.3, segnala una variazione positiva del 1,2 % per gli immatricolati dei Corsi di Laurea di I° e II° livello, tale andamento positivo viene però neutralizzato da un andamento fortemente sfavorevole delle immatricolazioni ai Corsi di laurea a ciclo unico (-14,3%).

Tab.1.3 - *Immatricolati per Scuola, genere e cittadinanza (valori assoluti e %) - a.a. 2014/15*

Corsi di laurea

Scuola	Valori assoluti	% donne	% stranieri
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	499	44,9	5,6
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	596	64,9	5,7
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	1.556	56,4	12,2
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	791	69,9	15,4
SCUOLA POLITECNICA	1.235	31,0	10,4
Totale	4.677	51,8	10,8
Variazione % su 2013/14	1,2	2,2	1,00

Lauree a ciclo unico

Scuola	Valori assoluti	% donne	% stranieri
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	379	63,6	4,22
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	341	68,3	4,11
SCUOLA POLITECNICA			
Totale	720	65,8	4,17
Variazione % su 2013/14	-14,3	-10,4	-6,3

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

Per quanto riguarda l'andamento della rilevazione e gli indicatori strutturali per le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche nell'a.a. 2013/2014 il volume complessivo dei questionari è pari a 84.774 (di cui 2.972 "bianchi") per gli studenti frequentanti e pari 11.031 (di cui 2.148 "bianchi") per quelli non frequentanti.

Tab 1.4 Numero di questionari a.a.2013/14

Area/Scuola	N.di questionari	di cui questionari bianchi
SCIENZE MAT.FIS E NAT	9.571	270
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI	9.571	270
FARMACIA	2.163	55
MEDICINA E CHIRURGIA	18.844	1.259
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	21.007	1.314
ECONOMIA	8.121	108
GIURISPRUDENZA	6.292	196
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	7.297	167
SCIENZE POLITICHE	2.089	46
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	23.799	517
LETTERE E FILOSOFIA	3.585	108
LINGUE E LETT. STRANIERE	2.574	40
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	6.159	148
ARCHITETTURA	6.492	196
INGEGNERIA	17.810	527
SCUOLA POLITECNICA	24.238	723
TOTALE ATENEIO	84.774	2.972

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

Dati i cambiamenti avvenuti nella rilevazione nell'a.a. 2013/2014 e riguardanti sia la struttura del questionario, sia le modalità di somministrazione, non si ritiene significativa l'analisi della serie storica. Si evidenzia comunque che, rispetto all'a.a. 2012/2013, si è registrato un notevole aumento percentuale dei questionari compilati dagli studenti frequentanti, aumentati di circa il 62%. Un indicatore strutturale è rappresentato dal grado di copertura della rilevazione; questo indicatore deriva dal rapporto, espresso in termini percentuali, tra il totale questionari raccolti e il totale degli studenti iscritti agli insegnamenti (Tab1.5); il dato in questione non risulta, però, confrontabile con quello della rilevazione precedente.

Tab 1.5 Il grado di copertura della rilevazione a.a.2013/14

Scuola	Area	Studenti iscritti agli insegnamenti	N° di questionari compilati	Tasso di copertura %
SCUOLA DI SCIENZE MAT. FIS. E NATURALI	SCIENZE MAT. FIS E NAT	16.389	11.118	67,84%
SCUOLA DI SCIENZE MAT. FIS. E NATURALI	TOTALE	16.389	11.118	67,84%
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	FARMACIA	5.152	2.519	48,89%
	MEDICINA E CHIRURGIA	136.287	19.949	14,64%
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	TOTALE	141.439	22.468	15,89%
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	ECONOMIA	21.696	9.519	43,87%
	GIURISPRUDENZA	21.731	7.286	33,53%
	SCIENZE DELLA FORMAZIONE	17.300	9.549	49,42%
	SCIENZE POLITICHE	7.193	2.588	35,98%
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	TOTALE	67.920	27.942	41,14%
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	LETTERE E FILOSOFIA	9.971	4.569	45,82%
	LINGUE E LETT. STRANIERE	12.695	3.197	25,18%
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	TOTALE	22.666	7.766	34,26%
SCUOLA POLITECNICA	ARCHITETTURA	13.870	7.405	53,39%
	INGEGNERIA	33.837	19.106	56,46%
SCUOLA POLITECNICA	TOTALE	41.707	26.511	55,57%
	TOTALE	296.121	95.805	32,35%

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

Un ulteriore indicatore strutturale è rappresentato dal grado di copertura della rilevazione sugli insegnamenti. Questo indicatore deriva dal rapporto, espresso in termini percentuali, tra il totale degli insegnamenti rilevati e il totale degli insegnamenti attivati che, per il 2013/2014, può essere considerato pari al 100% dal momento che la rilevazione on line è stata resa possibile per ogni insegnamento offerto nell'a.a. oggetto di analisi. Rispetto agli anni accademici precedenti si deve ricordare, però, che nell'a.a. 2013/14 il Nucleo non ha coordinato le strutture dell'Ateneo nello svolgimento dell'indagine che è passata tra le competenze del Presidio di Qualità della Formazione che l'ha organizzata a livello centrale tramite quella che è la piattaforma messa a disposizione dal Centro Servizi Informatici e Telematici di Ateneo. Il Nucleo è stato, infatti, il mero fruitore delle informazioni e dei dati che vengono così consolidati al termine del periodo di rilevazione tramite il Data Warehouse di Ateneo, dal quale l'Ufficio statistico ha estratto i report che sono poi stati utilizzati. I dati in forma aggregata della rilevazione vengono inseriti nelle schede SUA-CdS e, successivamente, resi disponibili senza vincolo di accesso tramite il Portale University. Per quanto riguarda le azioni adottate a seguito della rilevazione il Nucleo di Valutazione prende in considerazione quelle che sono state adottate a seguito dei rapporti di riesame dei singoli Corsi di Studio, dalla cui lettura il Nucleo rileva una costante attenzione delle strutture didattiche alle esigenze che sono espresse dagli studenti. Infine, con riferimento all'utilizzo della rilevazione ai fini dell'incentivazione dei docenti si deve ricordare che, ai sensi del *“Regolamento per la ripartizione delle risorse ministeriali e la selezione dei professori e ricercatori destinatari dell'intervento, secondo criteri di merito accademico e scientifico – anni 2012 e 2013”* si prevede, all'art. 5, l'utilizzo dei risultati della rilevazione ai fini dei criteri di selezione per l'assegnazione dei fondi ex art. 29 comma 19 delle Legge n. 240/2010. Come noto l'Ateneo aderisce al Consorzio AlmaLaurea, partecipando alle rilevazioni sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati italiani. Dal 1998 AlmaLaurea elabora, con cadenza annuale, un rapporto sui laureati che hanno concluso gli studi negli Atenei aderenti al progetto. L'indagine approfondisce sia il progetto di transizione dall'Università al mondo del lavoro e gli esiti occupazionali dei laureati dopo uno, tre e cinque anni dalla conclusione del percorso formativo, sia a livello di soddisfazione relativo ad alcuni indicatori riferiti all'esperienza universitaria. Nell'aprile 2003, l'allora CNVSU ha approvato un set minimo di domande omogeneo per tutti gli Atenei con l'obiettivo di acquisire informazioni per aumentare l'efficacia dell'offerta formativa (DOC.4/2003 *“Proposta di un insieme minimo di domande per la valutazione nell'esperienza universitaria da parte degli studenti che concludono gli studi, disponibile al link <http://www.CNVSU.it/library/downloadfile.asp?id=10952>*). Per gli Atenei aderenti ad AlmaLaurea le domande sulla valutazione dell'esperienza universitaria sono comprese nel questionario generale di rilevazione adottato dal Consorzio. Data la diversificazione delle scadenze della Relazione AVA 2015¹ il NdV ha potuto analizzare due differenti rilevazioni. La prima è stata la *“XVI Indagine (2014) – Profilo dei Laureati 2013”*, mentre la seconda è stata quella del 2015 (XVII indagine). Il Profilo dei Laureati prevede, al momento della presentazione della documentazione necessaria al conseguimento della laurea, la compilazione on line del questionario. Il questionario on line, compilato al

¹ 30.4.15 per la parte relativa alle opinioni degli studenti, 10.8.15 per le sezioni restanti.

momento della laurea, è di proprietà del Consorzio AlmaLaurea, le elaborazioni aggregate sono disponibili sul sito: www.almalaurea.it. L'indagine 2014 sul Profilo dei Laureati 2013 ha riguardato studenti che hanno conseguito il titolo nel 2013 presso l'Università degli Studi di Genova, 6.255 studenti, di cui ben 5.992 hanno compilato il questionario (tasso di copertura 95,79%). Lo scenario che si trae dall'analisi delle valutazioni è quello di un'Università generalmente apprezzata: l'86,4% dei laureati si dichiara complessivamente soddisfatto del Corso di Studio a cui si era iscritto (quesito: "sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea", aggregazione delle modalità di risposta "decisamente sì" e "più sì che no" 32+54,4). Ragionando con lo stesso livello di aggregazione delle modalità di risposta si rileva che per quanto riguarda il rapporto con i docenti sono soddisfatti l'84,8% dei laureandi dell'Ateneo, per i rapporti con gli altri studenti il 92,5%, per le aule il 64,3%, per le postazioni informatiche l'83,3%, delle biblioteche il 76,8% e, globalmente, si riscriverebbero di nuovo allo stesso corso del medesimo Ateneo il 66,9% degli studenti. In conclusione si registra che i dati, ampiamente positivi, dell'Ateneo di Genova, sono, in larga parte, allineati a quelli del Consorzio e posti di fronte alla domanda sulla possibilità di riscriversi allo stesso Corso dello stesso Ateneo, gli studenti genovesi sono tendenzialmente più soddisfatti della media del Consorzio. Merita una piccola riflessione l'efficacia che i Corsi di Studio di UniGe hanno in termini di sbocchi occupazionali a riguardo della "XVII Indagine (2015) - Condizione occupazionale dei Laureati". A un anno dal conseguimento del titolo il 50,8% dei laureati dell'Ateneo di Genova (6.106 di cui 5.119 intervistati con un tasso di copertura della rilevazione dell'83,8%) lavora, ha impiegato 4,1 mesi per trovare l'occupazione, ha un guadagno medio mensile netto pari a 967 Euro (1.106 per gli uomini e 882 per le donne) e per il 50,3% ritiene molto efficace/efficace il titolo di studio nell'attività lavorativa. I laureati degli Atenei aderenti al Consorzio (229.752 di cui 192.083 intervistati con un tasso di copertura della rilevazione pari all'83,6%), ad un anno dal conseguimento del titolo lavorano nella misura percentuale del 44,1%, questi hanno impiegato, mediamente, 4,4 mesi per reperire il primo lavoro e percepiscono, sempre mediamente, 945 euro mensili netti (1.081 per gli uomini, 856 per le donne) e ritengono molto efficace/efficace il titolo di studio nella loro attività lavorativa nella misura del 46,6%. Quindi l'Università degli Studi di Genova, con riferimento all'efficacia a un anno dal conseguimento del titolo, si colloca a un livello superiore della media nazionale per quanto riguarda gli Atenei aderenti al Consorzio AlmaLaurea. Come già indicato negli anni passati i dati in questione vengono utilizzati dai Corsi di Studio per adempiere ai requisiti di trasparenza; in pratica vengono inseriti nelle schede SUA-CdS e, successivamente, resi disponibili ad accesso libero tramite il Portale University. Continuando con l'indagine sul Profilo dei Laureati successiva 2015 (studenti che hanno conseguito il titolo nel 2014), questa ha riguardato, presso l'Università di Genova 6.221 studenti, di cui ben 6.008 hanno compilato il questionario (tasso di copertura 95,58%). Lo scenario che si trae dall'analisi delle valutazioni è quello di un'Università generalmente apprezzata: l'85,5% dei laureati si dichiara complessivamente soddisfatto del Corso di Studio a cui si era iscritto (quesito: "sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea", aggregazione delle modalità di risposta "decisamente sì" e "più sì che no", 29,5+56). Ragionando con lo stesso livello di aggregazione delle modalità di risposta si rileva, che per quanto riguarda il rapporto con i docenti, sono soddisfatti il 95,3% dei laureandi dell'Ateneo,

per i rapporti con gli altri studenti il 91,7%, per le aule il 64,2%, per le postazioni informatiche l'82,8%, delle biblioteche il 77,5% e, globalmente, si riscriverebbe di nuovo allo stesso corso del medesimo Ateneo il 67,4% dei rispondenti. Analizzando i dati relativi agli Atenei partecipanti al Consorzio il tasso di copertura è pari al 91,77% (228.240 laureati totali di cui 209.463 hanno compilato il questionario), mentre sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea l'85,9% dei rispondenti, dei rapporti con i docenti l'83,7%, dei rapporti con gli altri studenti il 92,1%, delle aule il 68,9%, delle postazioni informatiche il 75,2%, delle biblioteche il 78,2%; in sintesi confermerebbero l'iscrizione al medesimo corso e al medesimo Ateneo il 66,7% degli studenti. Anche per l'indagine del 2015, come per quella del 2014, si rileva che i dati, ampiamente positivi, dell'Ateneo di Genova sono, in larga parte, allineati a quelli del Consorzio e, come nella precedente rilevazione, posti di fronte alla domanda sulla possibilità di riscriversi allo stesso Corso dello stesso Ateneo, gli studenti genovesi sono tendenzialmente più soddisfatti della media di AlmaLaurea. Sia per l'indagine 2014, sia per l'indagine 2015 il Nucleo non può che prendere atto e compiacersi dei positivi risultati dei laureati dell'Università di Genova per l'accesso al lavoro. È senza dubbio uno dei dati più rilevanti e significativi della coerenza dei percorsi di studio istituiti con le esigenze e le richieste del mondo del lavoro e del contesto economico e sociale circostante.

1.3 I flussi degli studenti

Con il passare degli anni l'effetto positivo che si era prodotto con il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento per i Corsi di Studio, ossia con il passaggio dalla regolamentazione del DM 509/99 a quella del DM 270/04, e che aveva prodotto un aumento dei laureati ha perso gradualmente i suoi effetti e, da un'analisi di dettaglio dell'Università di Genova, si evince che la quota dei laureati dall'a.a. 2010/11 all'a.a. 2013/2014 per i corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico è sempre aumentata (9,4%) per poi avere nell'ultimo anno accademico una variazione negativa rispetto all'anno precedente (del - 1,01%). Diversa è invece stata la crescita per i laureati dei corsi di II° livello che ha visto un incremento dei laureati di un centinaio di unità in valore assoluto dal 2010/11 al 2012/13, mentre dall'a.a.2013/14 vi è stata una leggera flessione rispettivamente del - 2,17% per il 2013/14 rispetto all'a.a. 2012/13 e del - 0,5% dell'a.a. 2014/ 15 rispetto al 2013/14. Differente è la situazione per gli iscritti e per gli immatricolati: per i corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico la flessione dall'a.a. 2010/11 all'a.a. 2014/15 è stata costante con una variazione del -1,19% per gli immatricolati nell'a.a. 2014/15 rispetto all'anno precedente, e del -1,88% per gli iscritti nell'a.a. 2014/15 rispetto a quello precedente. Situazione invece favorevole è per gli iscritti/iscritti al primo anno per i corsi di laurea magistrale, in quanto negli ultimi due anni accademici vi è stato un incremento del 3,16% per gli iscritti al primo anno nell'a.a. 2014/15 rispetto a quello precedente e dello 0,02% per gli iscritti ai due anni. La diminuzione degli iscritti totali (corsi di laurea di I° livello, di II° livello e a ciclo unico) nell'a.a. 2014/15 è stata di 427 unità rispetto all' a.a. 2013/14 e si inserisce in un quadro nazionale che registra un calo delle iscrizioni all'università, diminuzione che vede l'effetto combinato del calo demografico, del deterioramento delle prospettive occupazionali dei laureati, delle crescenti difficoltà di

tante famiglie a sostenere i costi dell'istruzione universitaria e di una politica del diritto allo studio che è ancora carente.

Tab. 1.6 - Immatricolati, iscritti e laureati per tipo di corso (valori assoluti e %) - aa.aa. 2010/11 - 2014/15

Corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico

A.A.	Valori assoluti			Variazione % sull'anno precedente		
	Immatricolati	Iscritti	Laureati	Immatricolati	Iscritti	Laureati
2010/11	6.148	32.007	4.232	-1,03	0,60	-4,73
2011/12	5.857	31.224	4.268	-4,73	-2,45	0,85
2012/13	5.333	29.167	4.504	-8,95	-6,59	5,53
2013/14	5.462	28.047	4.670	2,42	-3,84	3,69
2014/15	5.397	27.519	4.623	-1,19	-1,88	-1,01

Corsi di laurea specialistica e magistrale

A.A.	Valori assoluti			Variazione % sull'anno precedente		
	Iscritti I anno	Iscritti	Laureati	Iscritti I anno	Iscritti	Laureati
2010/11	1.877	5.424	1.559	-2,75	0,59	9,02
2011/12	1.782	5.152	1.645	-5,06	-5,01	5,52
2012/13	1.710	4.717	1.658	-4,04	-8,44	0,79
2013/14	1.803	4.735	1.622	5,44	0,38	-2,17
2014/15	1.860	4.736	1.614	3,16	0,02	-0,5

Totale corsi

A.A.	Valori assoluti		Valori % sull'anno precedente	
	Iscritti	Laureati	Iscritti	Laureati
2010/11	37.431	5.791	0,60	-1,38
2011/12	36.376	5.913	-2,82	2,11
2012/13	33.884	6.162	-6,85	4,21
2013/14	32.782	6.292	-3,25	2,11
2014/15	32.255	6.237	-1,61	-0,87

I dati sui Laureati si riferiscono all'anno solare. Per l'A.A. t/t+1 il dato è relativo all'anno solare t.

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

1.4 Le caratteristiche del corpo studentesco

Le modificazioni nel tempo non riguardano solo il livello dei flussi di studenti, ma anche la loro composizione interna, confermando, in parte, tendenze già in atto nei periodi precedenti. La quota di studentesse, ad esempio, rimane molto elevata e oggi queste costituiscono la maggioranza degli immatricolati con circa il 51,8% per i corsi di laurea di I° e di II° livello e il 65,8% per quelli a ciclo unico. Facendo una comparazione con l'anno precedente la percentuale più alta è quella della Scuola di Scienze Umanistiche con il 69,9%, seguita da quella di Scienze Mediche e Farmaceutiche per i corsi di laurea e per quelli magistrali, mentre la quota più alta è pari al 68,3% dei corsi a ciclo unico per la Scuola di Scienze sociali. La quota degli studenti maschi risulta più alta nelle Scuole di Area scientifica e ingegneristica come nella Scuola di Scienze M.f.n. e nella Scuola Politecnica. Si rileva come, rispetto all'a.a. 2012/2013, siano presenti andamenti diversificati delle variabili indagate tra i due cicli. In merito agli studenti stranieri si evidenzia che vi è stata una variazione positiva dell'1% rispetto all'anno precedente per i corsi di laurea; si tratta di un lieve incremento che viene però vanificato da una diminuzione importante per i corsi di laurea a ciclo unico (-6,3%) .

Tab. 1.7.1 - Immatricolati per Scuola, genere e cittadinanza (valori assoluti e %) – a.a.2014/15

Corsi di laurea

Scuola	Valori assoluti	% donne	% stranieri
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	499	44,9	5,6
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	596	64,9	5,7
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	1.556	56,4	12,2
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	791	69,9	15,4
SCUOLA POLITECNICA	1.235	31,0	10,4
Totale	4.677	51,8	10,8
Variazione % su 2013/14	1,2	2,2	1,00

Lauree a ciclo unico

Scuola	Valori assoluti	% donne	% stranieri
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	379	63,6	4,22
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	341	68,3	4,11
SCUOLA POLITECNICA			
Totale	720	65,8	4,17
Variazione % su 2013/14	-14,3	-10,4	-6,3

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

Viene di seguito presentato il dettaglio degli immatricolati per età e per voto di maturità (tab. 1.7.2).

Tab.1.7.2- Immatricolati per voto di diploma, età e Scuola (valori assoluti e composizione %) - a.a. 2014/15

Scuola	A.A. 2014/15								
	V.A. Immatricolati	Età all'immatricolazione			Voto di maturità				
		19 o meno	20-24	25 o più	60-69	70-79	80-89	90-100	n.d.
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	499	70,3	25,9	3,8	25,9	28,5	24,2	16,0	5,4
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	975	63,2	32,0	4,8	23,6	27,6	27,1	18,6	3,2
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	1.897	63,9	30,5	5,6	29,5	33,4	20,5	11,2	5,4
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	791	58,5	32,5	9,0	25,7	25,5	23,4	14,0	11,4
SCUOLA POLITECNICA	1.235	74,9	22,8	2,3	19,4	28,1	26,8	19,3	6,4
TOTALE	5.397	66,1	28,8	5,0	25,2	29,5	23,9	15,2	6,1
Variazione % su 2013/14	-1,2	0,3	-2,6	-11,4	-5,0	1,6	2,1	-4,5	-1,8

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

Nell'a.a. 2014/15 gli immatricolati sono per lo più giovani (19 anni o meno) e con votazioni comprese nella fascia di votazione tra 70-79: questo dovrebbe portare alla riflessione che coloro che hanno raggiunto risultati più che positivi nella scuola superiore non s'iscrivono all'Università di Genova, non entrando nel sistema universitario, oppure dirottando la loro scelta verso alte sedi. Gli studenti nelle fasce più alte di età presentano un forte calo nelle immatricolazioni rispettivamente con il -2,6% per la fascia d'età dai 20-24 anni e l'-11,4 % per quella degli studenti che hanno 25 anni o più. Questo crea, indubbiamente, il problema della verifica della preparazione iniziale (OFA) che verrà trattato nei paragrafi successivi. La tipologia di utenza che s'indirizza verso le differenti Scuole non è omogenea e le caratteristiche degli studenti che si affacciano all'Università sono uno dei fattori che incidono sul successo formativo che ciascuna Scuola riesce ad assicurare ai propri iscritti. Le caratteristiche dell'utenza sono, quindi, un elemento da tenere sempre nella dovuta considerazione quando si mettono a confronto *le performance* delle diverse strutture didattiche, anche se per tutti l'obiettivo è quello di assicurare un livello minimo comune di partenza tramite la verifica della preparazione iniziale che è obbligatoria per tutti gli studenti; eventuali eccezioni sono descritte nei regolamenti didattici dei Corsi di Studio. Un altro aspetto di rilievo nella composizione del corpo studentesco, per l'impatto organizzativo che produce sull'Ateneo, è la provenienza geografica degli studenti. A tal proposito, per l'a.a. 2014/15, il processo di sviluppo e di consolidamento delle relazioni internazionali è stato considerato uno degli elementi portanti dei programmi dell'Ateneo genovese, che ha conosciuto un'ulteriore espansione grazie a interventi strategici che hanno riguardato sia l'ambito didattico, sia quello della ricerca. La mobilità rappresenta una delle principali forme delle attività internazionali e, per poter mantenere e consolidare tale ruolo nel campo dell'internazionalizzazione, occorre che questo fondamentale aspetto non venga penalizzato dalla difficile congiuntura economica che attraversa il Paese.

Nell'a.a. 2014/15 gli iscritti al primo anno sono stati pari a 8.296 ed è importante sottolineare che gli studenti di altre Regioni che scelgono l'Ateneo genovese al momento dell'immatricolazione costituiscono il 18,6% del totale degli iscritti al primo anno, quota che si è mantenuta intorno al 18%, con alti e bassi per il periodo preso in considerazione dall'a.a. 2010/11 all'a.a. 2014/15 con un picco intorno al 19% per l'a.a. 2011/12. Più precisamente la quota di studenti non residenti in Liguria, che si recano all'Ateneo genovese, nell'a.a. 2014/15, per conseguire una laurea di I° livello sono il 16,7% degli iscritti, per la laurea a ciclo unico circa il 21,8% degli iscritti, per la laurea di II° livello il 22,9%, come illustra la tabella 1.7.3.

Tab. 1.7.3 - Trend iscritti al I anno di cui NON residenti in Liguria A.A. 2010/11 - 2014/15

Tipo di corso	Isritti al I anno 2014/15	% NON residenti in Liguria *				
		2010/11	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15
Corsi di laurea	5.514	17,7	18,7	17,5	16,8	16,7
Lauree a ciclo unico	922	15,2	13,0	14,7	16,7	21,8
Lauree magistrali	1.860	22,0	23,9	23,5	24,6	22,9
Totale	8.296	18,3	19,0	18,4	18,5	18,6

* Viene considerata l'eventuale regione italiana di residenza anche per i cittadini stranieri

Fonte dati: Ufficio Statistico dall'Ateneo

Per quanto riguarda le Scuole, quelle che mostrano la maggiore attrattività per i nuovi iscritti ai Corsi di Laurea sono rispettivamente la Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche con il 24,9% e quella di Scienza Umanistiche con il 22,4% per i Corsi di laurea. Per i Corsi di laurea a ciclo unico il 50,00% lo registra la Scuola Politecnica; infine per i Corsi di laurea magistrale la Scuola Politecnica e quella di Scienze Mediche e Farmaceutiche risultano con una maggiore attrattività, rispettivamente con il 32,8% dei non residenti nella Regione Liguria per la Scuola Politecnica e il 30,4% per la Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche, come risulta dalla tabella 1.7.4.

Tab. 1.7.4 - Isritti I anno NON residenti in Liguria per Scuola e tipo di corso a.a. 2014/15

Corsi di laurea		
	Isritti al I anno 2014/15	% non res in Liguria
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	547	11,7
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	794	24,9
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	1.865	10,5
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	949	16,5
SCUOLA POLITECNICA	1.359	22,4
	5.514	16,7

Lauree a ciclo unico

	Iscritti al I anno 2014/15	% non res in Liguria
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	-	-
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	477	33,5
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	441	8,8
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	-	-
SCUOLA POLITECNICA	4	50,0
	922	21,8

Lauree magistrali

	Iscritti al I anno 2014/15	% non res in Liguria
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	197	21,8
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	92	30,4
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	588	11,4
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	278	20,5
SCUOLA POLITECNICA	705	32,8
	1.860	22,9
TOTALE ATENEIO	8.296	18,6

* Viene considerata l'eventuale regione italiana di residenza anche per i cittadini stranieri

Fonte dati: Ufficio Statistico dall'Ateneo

Guardando poi al numero degli studenti con cittadinanza estera il dato è confortante, perché vede una crescita lieve e costante dal 2010/11 al 2014/2015 passando dal 6,5% all'8,1% sul totale degli iscritti al I° anno con cittadinanza non italiana, sebbene residenti in Italia.

Tab. 1.7.5 - Trend iscritti totali aa.aa. 2010/11 - 2014/15 (composizione %)

A.A.	Residenti		% Cittadinanza estera (*)
	in Liguria	in altre regioni	
2010/2011	78,1	15,4	6,5
2011/2012	77,5	15,7	6,8
2012/2013	76,6	16,1	7,3
2013/2014	76,0	16,3	7,7
2014/2015	75,4	16,5	8,1

(*) Il dato si riferisce agli iscritti con cittadinanza non italiana, anche se residenti in Italia.

Fonte dati: Ufficio Statistico dall'Ateneo

Di seguito si presenta l'analisi delle caratteristiche degli iscritti all'Ateneo con cittadinanza straniera per Scuola e genere dall'a.a. 2013/14 all'a.a. 2014/15; la Scuola di Scienze Sociali e la Scuola Politecnica presentano il maggiore tasso di attrattività e la prima presenta la quota di studentesse più alta. La situazione rimane inalterata come l'anno precedente sia in merito alla distribuzione degli studenti stranieri, sia in merito alla quota delle studentesse.

Tab. 1.7.6 - *Studenti stranieri iscritti per Scuola e genere a.a. 2013/14 e 2014/15*

	A.A. 2013/2014			A.A. 2014/15		
	M	F	Totale	M	F	Totale
SCUOLA DI SCIENZE MAT.FIS.NAT.	52	51	103	55	46	101
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE	160	250	410	146	243	389
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	306	586	892	298	602	900
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	176	322	498	181	317	498
SCUOLA POLITECNICA	430	198	628	495	222	717
	1.124	1.407	2.531	1.175	1.430	2.605

Fonte dati: Ufficio statistico di Ateneo

Infine dalle seguenti tabelle che riportano una breve analisi per Corso, Scuola e per totale di Ateneo, degli iscritti part-time negli ultimi due anni accademici, si può rilevare un aumento degli iscritti part-time a livello di Ateneo solo per i Corsi a ciclo unico, mentre per i Corsi di laurea e quelli magistrali/specialistici sono in lieve diminuzione rispetto all'a.a. precedente, diminuzione che si riflette sul totale degli iscritti part-time, sebbene come l'anno scorso la percentuale sugli iscritti totali sia pari al 4,7%.

Tab. 1. 7.7 - *Iscritti part time negli ultimi due Anni Accademici per tipo di corso di studi*

CORSI DI LAUREA

Scuola	A.A. 2013/14		A.A. 2014/15	
	Iscritti pt	% pt sul totale iscritti	Iscritti pt	% pt sul totale iscritti
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	225	12,2	224	12,1
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	-	-	-	-
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	339	4,7	341	4,8
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	151	4,2	130	3,7
SCUOLA POLITECNICA	336	7,8	339	7,5
	1.051	5,2	1.034	5,1

CORSI DI LAUREA A CICLO UNICO

Scuola	A.A. 2013/14		A.A. 2014/15	
	Iscritti pt	% pt sul totale iscritti	Iscritti pt	% pt sul totale iscritti
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	63	2,3	82	2,8
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	61	2,6	54	2,3
SCUOLA POLITECNICA	54	3,7	57	4,7
	178	2,7	193	3,0

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE/SPECIALISTICA

Scuola	A.A. 2013/14		A.A. 2014/15	
	Iscritti pt	% pt sul totale iscritti	Iscritti pt	% pt sul totale iscritti
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	35	6,8	30	6,2
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE			1	0,5
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	104	6,9	86	5,9
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	29	3,5	34	4,3
SCUOLA POLITECNICA	89	5,3	91	5,0
	257	5,4	242	5,1

N.B. Non sono compresi i corsi pre DM 509

Tab. 1.7.8 - Iscritti part time negli ultimi due Anni Accademici-totale

Scuola	A.A. 2013/14		A.A. 2014/15	
	Iscritti pt	% pt sul totale iscritti	Iscritti pt	% pt sul totale iscritti
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	260	11,0	254	10,9
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	63	1,0	83	1,3
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	504	4,5	481	4,4
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	180	4,1	164	3,8
SCUOLA POLITECNICA	479	6,4	487	6,5
TOTALE	1.486	4,7	1.469	4,7

Fonte dati: Ufficio statistico di Ateneo

1.5 L'accesso ai Corsi di Laurea- a.a. 2014/2015

A partire dall'a.a. 2009/10 i Corsi di Studio trasformati ai sensi del D.M. 270/2004 prevedono una verifica da parte dell'Università delle conoscenze di base possedute dallo studente ai fini dell'accesso ai Corsi di Laurea. Infatti, gli studenti che s'immatricolano ai Corsi di laurea, ai Corsi di laurea magistrale e a ciclo unico devono sostenere una prova obbligatoria per la verifica della preparazione iniziale, da svolgersi prima o dopo l'iscrizione. Il mancato superamento della prova non impedisce l'iscrizione, ma allo studente sono assegnati specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da svolgere entro il primo anno di Corso attraverso attività organizzate dal CdS stesso². Per i Corsi a numero programmato la prova di verifica della preparazione iniziale è costituita dal test di ingresso. Gli obblighi formativi aggiuntivi sono assegnati anche agli studenti dei Corsi di laurea ad accesso programmato ammessi al corso con una votazione al test di ingresso inferiore ad un punteggio minimo prefissato. Ai sensi poi del D.M. 28.09.2011 è consentita la contemporanea iscrizione a Corsi di studio presso le Università e presso gli Istituti Superiori di Studi musicali e coreutici. L'acquisizione dei crediti formativi nelle attività formative svolte per ciascun anno accademico nelle due istituzioni non può superare il limite complessivo di novanta CFU all'anno soprattutto se ci avvale di questa facoltà per presentare un piano di studi in accordo con i competenti organi delle strutture didattiche. La verifica della preparazione iniziale è obbligatoria per tutti gli studenti; eventuali eccezioni sono descritte nei regolamenti didattici dei Corsi di Studio. In caso di verifica non svolta è previsto il blocco dell'inserimento del piano di studi del primo anno, nonché, in caso di obbligo formativo non assolto, il blocco dell'inserimento del piano di studi del secondo anno.

Analizzando poi l'efficacia e l'efficienza dell'operazione OFA, ossia il tasso degli studenti che non hanno colmato tutti gli obblighi formativi aggiuntivi e soprattutto la quota di coloro che non li hanno colmati rispetto al totale degli immatricolati, appare interessante notare come vi sia stato un discreto miglioramento nel passaggio dall'a.a. 2013/14 all'a.a. 2014/15, diminuendo il tasso dal 49,4% al 40,7% di studenti che non hanno colmato gli OFA e di un aumento dello 0,1% per coloro che non hanno colmato gli OFA rispetto al totale degli immatricolati/iscritti al I° anno.

A un'analisi di dettaglio appare problematica, in linea con quanto si è verificato lo scorso, la situazione della Scuola di Scienze Umanistiche con il 60% di studenti che non hanno colmato gli OFA, seguita dalla Scuola Politecnica con il 56,1%. Questo è un segnale forte per coloro che hanno iniziato un percorso formativo, affinché non si attardino troppo a lungo in un Corso di Studio per il quale non si è in grado di colmare in modo sufficiente le lacune nella preparazione di base necessaria per affrontare il corso stesso. Va tuttavia evidenziato che si tratta di Scuole con un'alta percentuale di studenti stranieri che vengono ammessi con OFA contratto di seguito al test iniziale di lingua italiana, nell'Ateneo Genovese obbligatorio per tutte le matricole con titolo di studi secondari conseguito all'estero. Se si va a guardare, invece, la percentuale di studenti che hanno colmato gli OFA sul totale degli immatricolati/iscritti al primo

² L'OFA non è previsto per gli iscritti al primo anno delle magistrali, qualora uno studente non abbia una adeguata preparazione iniziale e/o requisiti curriculari inadeguati non può iscriversi alla laurea magistrale.

anno si vede come gli studenti più virtuosi siano quelli della Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche (con solo lo 0,7% di studenti inadempienti) seguiti da quelli della Scuola di Scienze sociali.

Tab 1.8 - Risultati OFA a.a. 2013/14 e 2014/15

Scuola	A.A. 2013/14				A.A. 2014/15			
	Studenti con OFA	Studenti che non hanno colmato tutti gli OFA	% di studenti che non hanno colmato gli OFA	% di studenti che non hanno colmato gli OFA rispetto al totale degli immatricolati/iscritti al I anno	Studenti con OFA	Studenti che non hanno colmato tutti gli OFA	% di studenti che non hanno colmato gli OFA	% di studenti che non hanno colmato gli OFA rispetto al totale degli immatricolati/iscritti al I anno
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI	170	110	64,7	15,3	254	90	35,4	12,9
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	64	5	7,8	0,5	79	7	8,9	0,7
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	290	85	29,3	3,4	415	73	17,6	2,9
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	256	148	57,8	13,6	235	141	60,0	13,2
SCUOLA POLITECNICA	527	298	56,5	15,9	579	325	56,1	16,8
Totale	1.307	646	49,4	8,9	1.562	636	40,7	8,8

Fonte dati: Ufficio statistico di Ateneo

Esistono ovviamente altre tipologie d'iscrizione per gli studenti che sono già in possesso di un titolo universitario e che possono pertanto richiedere il riconoscimento della carriera precedente ai fini dell'abbreviazione di un nuovo Corso di studi. Gli studenti che hanno conseguito un precedente titolo di studio straniero devono attenersi alle disposizioni ministeriali e presentare un elenco di insegnamenti con gli esami superati e i relativi programmi (l'elenco dovrà essere accompagnato da una dichiarazione rilasciata dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana sulla natura e sul valore degli insegnamenti e degli esami che sono stati elencati). Gli studenti non comunitari che sono residenti all'estero, prima di essere ammessi all'Università, devono dimostrare la conoscenza della lingua italiana mediante il superamento di una prova. Gli studenti che non superano il test di accertamento della loro conoscenza dell'italiano conseguono un debito formativo che dovranno sanare entro il primo anno. Infine, per coloro che sono iscritti già a un Corso di Studio presso l'Ateneo genovese e intendono passare ad altro Corso, la carriera già svolta può essere valutata ai fini di un'eventuale abbreviazione del nuovo Corso oppure, in caso di passaggio senza convalida della carriera precedente, può essere mantenuta e utilizzata anche in futuro in caso di ulteriori iscrizioni).

1.6 I percorsi degli studenti

Tra gli aspetti negativi che hanno caratterizzato e caratterizzano ancora oggi il sistema universitario italiano assumono particolare rilevanza gli abbandoni e la durata del percorso di studio: la percentuale di studenti che abbandonano gli studi in Italia è eccessiva e, per coloro che invece riescono a conseguire il titolo universitario il tempo medio che viene impiegato per concludere il percorso di studi risulta troppo elevato. Presso l'Ateneo genovese, così come a livello nazionale, si deve comunque ammettere che quando si fa riferimento al problema della dispersione ci si richiama a un fenomeno alquanto complesso e variegato, che presenta differenti sfaccettature nel senso che il fenomeno della dispersione scolastica in ambito universitario si suddivide in abbandoni, inattività, irregolarità e cambi di corso. Non si tratta sicuramente di nuovi elementi di criticità perché già negli ultimi decenni il CNVSU, prima dell'ANVUR, nei suoi Rapporti sullo Stato del Sistema Universitario evidenziava tali problematiche insieme all'attivazione dei troppi Corsi di Studio e alla difficoltà nella gestione delle risorse umane e finanziarie pur in presenza dell'autonomia didattica e finanziaria degli Atenei. Riportando l'attenzione sul fenomeno degli abbandoni e del superamento della durata normale del percorso di studio, si può desumere che il problema della dispersione, con la complessità che lo caratterizza, è generato da una o più cause, spesso intrecciate tra loro, e in ogni caso gli studenti italiani risultano avere percorsi di studio abbastanza irregolari rispetto a quanto avviene in altri paesi europei. L'Università può contrastare tale fenomeno con efficaci azioni di orientamento e tutorato, con una didattica di qualità supportata da un'ottimale organizzazione delle attività formative e non per ultimo con un attento monitoraggio del carico didattico degli studenti. L'intervento dell'Università deve quindi iniziare già prima dell'iscrizione di uno studente ad un determinato Corso di Studio, per fare sì che vengano superate le difficoltà che gli studenti possono trovare nella fase delle decisioni strategiche mediante l'azione informativa proposta dall'Ateneo. Un'ulteriore modalità con cui gli Atenei possono cercare di combattere la dispersione è cercare di perfezionare e differenziare i propri Corsi in modo tale da far lievitare le proprie capacità di attrazione degli studenti e anche nella possibilità, in un'ottica di *life-learning education*, di fare sì che i propri studenti possano intraprendere dei percorsi formativi, anche a tempo parziale, per venire incontro alle più variegate esperienze di studio e a un'utenza sempre di più diversificata con l'introduzione di nuovi e più efficaci modi di fruire dei saperi a titolo formativo. Vi sono, però, anche delle cause che possono non essere prese in considerazione e che si pongono come fattori esogeni che riguardano la formazione pregressa, l'integrazione sociale, le caratteristiche familiari (tra cui anche i trasferimenti del nucleo familiare), l'età della immatricolazione degli studenti all'interno dell'Università. Da questo punto di vista il Nucleo non può che tenere in considerazione l'impegno dell'Ateneo Ligure in questi ultimi anni, che è stato teso a migliorare la condizione dello studente, attraverso il potenziamento dei servizi dedicati all'orientamento, al fine di favorire scelte sempre più consapevoli del percorso di studi e ampliare la conoscenza dei contesti e delle opportunità formative e lavorative. In tale contesto sono state prese differenti iniziative che sono state realizzate secondo delle linee stabilite dalla Commissione Orientamento di Ateneo e si declinano nell'ambito di tre momenti che sono in entrata all'Università, durante gli studi universitari e in uscita verso il mondo del

lavoro. Entrando nel dettaglio per l'a.a. 2014/15 sono stati formati e utilizzati diverse centinaia di studenti tutor (didattici, di accoglienza, alla pari per lo svolgimento di attività di affiancamento individuale a favore di studenti con disabilità o studenti con DSA). Proprio per questa tipologia di studenti con disabilità e con DSA vengono prese tutta una serie di misure e di interventi previsti dalla Carta dei Servizi e nel Regolamento dell'Ateneo per i Servizi agli studenti disabili. In questo contesto il Nucleo rileva che l'organizzazione dei servizi di supporto allo studio e le risorse messe a disposizione sulla base dei dati disponibili, appaiono pienamente adeguate come, per altro evidenziato nella Relazione AVA 2015.

Tab. 1.9.1 - Laureati a.s. 2014

Scuola	LAUREE *	LAUREE * % donne	LAUREE A CICLO UNICO **	LAUREE A CICLO UNICO ** % donne	LM + LS	LM + LS % donne	TOTAL E	TOTALE % donne	
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	285	48,4	2	50,0	176	46,0	463	47,5	
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	807	66,3	314	63,4	93	81,7	1.214	66,7	
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	1.240	63,7	385	68,8	549	61,6	2.174	64,1	
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	604	75,3	18	50,0	257	77,0	879	75,3	
SCUOLA POLITECNICA	771	34,5	197	65,5	539	35,8	1.507	39,0	
Totale	3.707	58,9	916	65,8	1.614	54,9	6.237	58,89	
	Variazione % sul 2013	-1,7	-2,2	2,0	6,9	-0,5	-1,9	-0,9	-0,8

* Il dato include anche i diplomi pre DM 509

Fonte dati: Ufficio statistico di Ateneo

Analizzando poi in dettaglio il corpo dei laureati, la componente femminile supera la metà (58,89%) dei laureati: le Scuole con il maggior numero di laureati sono quella di Scienze Sociali seguita dalla Scuola Politecnica e dalla Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche. In merito poi alla performance complessiva di coloro che si sono laureati vi è una flessione di coloro che hanno avuto il massimo dei voti (-7,3% per le lauree di I° livello; -9,2% per le lauree per le lauree di II° livello rispetto all'a.a. precedente), da cui si può desumere che i laureati nell'a.s. 2014 sono stati meno brillanti rispetto ai loro precedenti colleghi. Per ciò che riguarda poi le informazioni sull'età media di laurea, questa si assesta sui 24,83 anni per le lauree di I° livello, sui 26 anni per quelle a ciclo unico (con precisione 26,05 per le lauree di durata di cinque anni e 26,40 per la laurea di durata di sei anni) e sui 27,19 anni per le lauree di II° livello. La componente degli studenti stranieri laureati sul totale è intorno al 5,2%, con una variazione dello 0,8% in più rispetto all'a.a. precedente così come mostrano le tabelle sottostanti (tabb. 1.9.2; 1.9.3; 1.9.4).

Tab. 1.9.2 - Laureati e laureati magistrali a.s. 2014 per voto e scuola (valori percentuali)

	Laureati	Laureati	Laureati	Laureati	Laureati	Laureati specialistici				
Scuola	66-90	91-100	101-105	106-110	110 e lode	66-90	91-100	101-105	106-110	110 e lode
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	10,5	38,0	19,2	17,8	14,6	0,6	5,7	14,8	27,3	51,7
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	7,9	29,1	18,9	22,7	21,4		3,2	11,8	39,8	45,2
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	21,4	42,1	16,8	10,6	9,1	2,2	7,7	14,4	29,7	46,1
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	5,9	26,5	22,0	23,5	22,0	0,4	5,4	12,1	26,1	56,0
SCUOLA POLITECNICA	15,3	35,7	22,8	16,5	9,6	0,7	9,3	19,3	41,2	29,5
TOTALE	14,1	35,3	19,4	17,0	14,3	1,1	7,4	15,6	33,3	42,7

Variazione % sul 2013	7,8	1,9	-5,9	-2,1	-7,3	-5,3	9,2	1,6	10,0	-9,2
------------------------------	------------	------------	-------------	-------------	-------------	-------------	------------	------------	-------------	-------------

N.B. Sono compresi i corsi pre DM 509

Fonte dati: Ufficio statistico di Ateneo

Tab. 1.9.3 - Laureati e laureati specialistici a.s. 2014 per età media alla laurea (valori percentuali)

Scuola	I ciclo	età media	Ciclo Unico durata 5 anni	età media	Ciclo Unico durata 6 anni	età media	II Ciclo	età media
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	284	24,35					162	26,25
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	757	24,93	97	25,91	207	26,40	80	28,89
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	1.216	25,10	246	25,89			517	27,90
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	591	25,24					233	27,59
SCUOLA POLITECNICA	768	24,20	150	26,41			495	26,28
Totale	3.616	24,83	493	26,05	207	26,40	1.487	27,19

N.B. Non sono compresi i corsi pre DM 509

Fonte dati: Ufficio statistico di Ateneo

Tab. 1.9.4 - Laureati a.s. 2014 con la percentuale di stranieri

Scuola	Totale	% stranieri
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	463	4,5
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	1.214	4,5
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	2.174	5,0
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	879	5,5
SCUOLA POLITECNICA	1.507	6,3
Totale	6.237	5,2
Variazione % sul 2013		0,8
		-0,9

N.B. Sono compresi i corsi pre DM 509

Fonte dati: Ufficio statistico di Ateneo

1.7. L'analisi per scuola e corso di studi dei laureati in corso (analisi per coorte) negli ultimi tre anni accademici chiusi

Come per il precedente report e a integrazione di quanto riportato in precedenza si fornisce l'analisi per coorte dei laureati in corso negli ultimi tre anni accademici; gli studenti in questione vengono suddivisi per Scuola e Corso di Studi.

Tab. 1.9.5 – Laureati in corso negli ultimi tre a.a. chiusi (analisi per coorte), corsi di laurea

Scuola	Corso di studi	Immatricolati A.A. 2009/10	Laureati in corso	Immatricolati A.A. 2010/11	Laureati in corso	Immatricolati A.A. 2011/12	Laureati in corso
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	CHIMICA E TECNOLOGIE CHIMICHE	53	14	63	12	75	13
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	FISICA	44	13	34	15	33	12
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	INFORMATICA	57	7	51	7	58	4
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	MATEMATICA	56	18	47	15	41	20
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	SCIENZA DEI MATERIALI	13	6	9	5	31	16
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	SCIENZE AMBIENTALI	36	12	31	7	42	5
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	SCIENZE BIOLOGICHE	202	17	347	36	105	12
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	SCIENZE GEOLOGICHE	17	4	18	4	29	11
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	SCIENZE NATURALI	17	2	33	4	97	7
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	STATISTICA MATEMATICA E TRATTAMENTO INFORMATICO DEI DATI	12	1	14	7	17	10
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	ASSISTENZA SANITARIA	3		3	2	5	1

Scuola	Corso di studi	Immatricolati A.A. 2009/10	Laureati in corso	Immatricolati A.A. 2010/11	Laureati in corso	Immatricolati A.A. 2011/12	Laureati in corso
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	BIOTECNOLOGIE	20	10	28	13	39	10
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	DIETISTICA	10	4	7	3	11	8
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	EDUCAZIONE PROFESSIONALE	10		14	7	20	12
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	FISIOTERAPIA	57	34	56	43	61	41
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	IGIENE DENTALE	16	5	16	12	17	9
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	INFERMIERISTICA	296	119	307	167	311	145
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	INFERMIERISTICA PEDIATRICA	23	16	17	10	25	19
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	LOGOPEDIA	10	7	11	10	13	6
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA	7	2	4	1	6	3
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	OSTETRICIA	15	9	15	11	13	13
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	PODOLOGIA	7	7	6	3	10	8
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	SCIENZE MOTORIE, SPORT E SALUTE	226	25	159	22	142	29
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	7	1	11	8	11	5
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	TECNICHE AUDIOPROTESICHE	4	3	3	2	13	7
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO	14	9	12	9	15	7
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	TECNICHE DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE	5	4	5	2	8	4
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO	11	6	16	10	9	8
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA					6	4
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	28	17	18	12	19	11
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	TECNICHE ORTOPEDICHE					6	5
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	TERAPIA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA			13	11	7	5
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	ECONOMIA AZIENDALE	438	96	428	95	463	121
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	ECONOMIA AZIENDALE	70	11	70	17	88	18
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	ECONOMIA DELLE AZIENDE MARITTIME, DELLA LOGISTICA E DEI TRASPORTI	133	27	138	25	148	23
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	ECONOMIA E COMMERCIO	153	23	162	28	208	28
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	GIURISTA DELL'IMPRESA E DELL'AMMINISTRAZIONE	108	14	84	12	92	6
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	53	16	59	23	96	22
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	108	61	99	54	110	63
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE	112	26	140	29	125	25
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	SCIENZE PEDAGOGICHE E DELL'EDUCAZIONE	306	53	358	112	121	42
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	SCIENZE POLITICHE E DELL'AMMINISTRAZIONE	107	16	106	21	107	19
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	SERVIZIO SOCIALE	129	33	125	32	159	41

Scuola	Corso di studi	Immatricolati A.A. 2009/10	Laureati in corso	Immatricolati A.A. 2010/11	Laureati in corso	Immatricolati A.A. 2011/12	Laureati in corso
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI	81	16	86	18	86	24
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO	33	6	29	8	16	6
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	FILOSOFIA	49	19	69	32	84	40
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	LETTERE	90	42	89	42	74	21
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	LINGUE E CULTURE MODERNE	416	72	424	105	436	93
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	SCIENZE GEOGRAFICHE PER IL TERRITORIO, IL TURISMO E IL PAESAGGIO CULTURALE	22	6	16	3		
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	STORIA	51	14	52	12	47	11
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	TEORIE E TECNICHE DELLA MEDIAZIONE INTERLINGUISTICA	73	48	68	40	76	44
SCUOLA POLITECNICA	DESIGN DEL PRODOTTO E DELLA NAUTICA	102	54	108	61	100	34
SCUOLA POLITECNICA	INGEGNERIA BIOMEDICA	59	27	90	30	110	35
SCUOLA POLITECNICA	INGEGNERIA CHIMICA	56	26	40	21	37	13
SCUOLA POLITECNICA	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	95	12	120	30	141	27
SCUOLA POLITECNICA	INGEGNERIA ELETTRICA	29	6	50	6	52	17
SCUOLA POLITECNICA	INGEGNERIA ELETTRONICA E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	74	28	83	29	88	31
SCUOLA POLITECNICA	INGEGNERIA INDUSTRIALE - GESTIONE ENERGIA AMBIENTE	56	20	56	12	74	14
SCUOLA POLITECNICA	INGEGNERIA INFORMATICA	92	18	81	16	75	15
SCUOLA POLITECNICA	INGEGNERIA MECCANICA	155	38	176	37	154	44
SCUOLA POLITECNICA	INGEGNERIA MECCANICA	32	7	31	9	30	4
SCUOLA POLITECNICA	INGEGNERIA NAUTICA	132	22	115	19	68	12
SCUOLA POLITECNICA	INGEGNERIA NAVALE	107	35	123	25	82	18
SCUOLA POLITECNICA	SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	61	1	45	3	14	

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

Tab. 1.9.6 – Laureati in corso negli ultimi tre a.a. (analisi per coorte), corsi di laurea magistrale

Scuola	Corso di studi	Iscritti I anno A.A. 2010/11	Laureati in corso	Iscritti I anno A.A. 2011/12	Laureati in corso	Iscritti I anno A.A. 2012/13	Laureati in corso
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	BIOLOGIA MOLECOLARE E SANITARIA	27	16	38	21	30	17
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	CHIMICA INDUSTRIALE	8	1	13	10	9	8
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	FISICA	19	14	17	11	17	11
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	INFORMATICA	13	2	16	5	20	6
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	MATEMATICA	36	28	40	31	28	17
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	METODOLOGIE PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI	4	3	6	5	10	3
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	MONITORAGGIO BIOLOGICO	12	11	11	4	14	10
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	SCIENZA E INGEGNERIA DEI MATERIALI	11	6	13	9	23	16
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	SCIENZE CHIMICHE	14	12	18	9	12	7
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	SCIENZE DEI SISTEMI NATURALI	7	2	11	8	14	12
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	SCIENZE DEL MARE	28	16	17	9	26	19
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE,FISICHE E NATURALI	SCIENZE GEOLOGICHE	4	4	10	7	11	5
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	BIOTECNOLOGIE MEDICO-FARMACEUTICHE	16	5	12	8	13	10
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	SCIENZE E TECNICHE DELL'ATTIVITA' MOTORIA PREVENTIVA E ADATTATA	9	8	21	19	45	31
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT	13	9				
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE	36	32	36	34	36	35
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE	16	15	16	14	15	15
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	AMMINISTRAZIONE E POLITICHE PUBBLICHE	58	29	61	34	63	28
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO	111	70	131	61	77	39
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	ECONOMIA E ISTITUZIONI FINANZIARIE	41	27	62	36	48	35
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	ECONOMIA E MANAGEMENT MARITTIMO E PORTUALE	56	35	45	33	53	38
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	INFORMAZIONE ED EDITORIA	68	23	83	39	49	22
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	MANAGEMENT	92	40	60	34	66	53
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	POLITICHE ED ECONOMIA DEL MEDITERRANEO	21	10				
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	PSICOLOGIA	94	54	79	35	55	37
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	SCIENZE INTERNAZIONALI E DIPLOMATICHE	39	19	53	20	41	17
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	SCIENZE PEDAGOGICHE	97	35	103	36	43	23
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	SERVIZIO SOCIALE E POLITICHE SOCIALI	60	32				
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	ANTROPOLOGIA CULTURALE ED ETNOLOGIA	25	5				
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	LETTERATURE E CIVILTA' MODERNE	34	16	37	16	45	22
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	LINGUE E LETTERATURE MODERNE PER I SERVIZI CULTURALI	87	37	55	23	49	21
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	METODOLOGIE FILOSOFICHE	50	21	46	20	34	14
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	SCIENZE DELL'ANTICHITA': ARCHEOLOGIA, FILOLOGIA E LETTERATURE, STORIA	9	4	22	12	16	11
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	SCIENZE DELLO SPETTACOLO	13	4				
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	SCIENZE GEOGRAFICO-AMBIENTALI E G.I.S. PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	13	4				
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	SCIENZE STORICHE, ARCHIVISTICHE E LIBRARIE	29	8	32	13	36	17
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	STORIA DELL'ARTE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO	46	16	27	8	35	11
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	TRADUZIONE E INTERPRETARIATO	58	29	59	32	64	39
SCUOLA POLITECNICA	BIOINGEGNERIA	39	19	44	16	53	27

Scuola	Corso di studi	Iscritti I anno A.A. 2010/11	Laureati in corso	Iscritti I anno A.A. 2011/12	Laureati in corso	Iscritti I anno A.A. 2012/13	Laureati in corso
SCUOLA POLITECNICA	DESIGN DEL PRODOTTO E DELL'EVENTO	28	9	38	30	37	22
SCUOLA POLITECNICA	DESIGN NAVALE E NAUTICO	31	14	26	17	21	16
SCUOLA POLITECNICA	ENVIRONMENTAL AND ENERGY ENGINEERING	23	14	21	10	14	10
SCUOLA POLITECNICA	INGEGNERIA CHIMICA	15	9	31	26	29	20
SCUOLA POLITECNICA	INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	28	7	45	6	35	5
SCUOLA POLITECNICA	INGEGNERIA DELLA SICUREZZA: TRASPORTI E SISTEMI TERRITORIALI	16	6			20	12
SCUOLA POLITECNICA	INGEGNERIA ELETTRICA	16	9	11	6	9	1
SCUOLA POLITECNICA	INGEGNERIA ELETTRONICA	25	20	25	16	23	9
SCUOLA POLITECNICA	INGEGNERIA GESTIONALE	35	20	36	23	31	19
SCUOLA POLITECNICA	INGEGNERIA INFORMatica	18	7	31	15	32	17
SCUOLA POLITECNICA	INGEGNERIA MECCANICA - ENERGIA E AERONAUTICA	68	38	55	31	45	18
SCUOLA POLITECNICA	INGEGNERIA MECCANICA - PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	11	5	19	6	28	15
SCUOLA POLITECNICA	INGEGNERIA NAVALE	42	21	56	17	51	14
SCUOLA POLITECNICA	MULTIMEDIA SIGNAL PROCESSING AND TELECOMMUNICATION NETWORKS	24	10	9	2	20	4
SCUOLA POLITECNICA	PROGETTAZIONE DELLE AREE VERDI E DEL PAESAGGIO	58	35	92	62	96	62
SCUOLA POLITECNICA	ROBOTICS ENGINEERING	20	15	19	19	13	13
SCUOLA POLITECNICA	YACHT DESIGN	39	15	40	9	49	25

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

Tab. 1.9.7– Laureati in corso negli ultimi tre a.a. (analisi per coorte), corsi di laurea magistrale a ciclo unico

Laureati in corso - Lauree magistrali a ciclo unico (durata 5 anni)

Scuola	Corso di studi	Immatricolati A.A. 2007/08	Laureati in corso	Immatricolati A.A. 2008/09	Laureati in corso	Immatricolati A.A. 2009/10	Laureati in corso
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	76	16	76	12	92	12
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	FARMACIA	127	14	159	18	243	23
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA	15	13	13	12		
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	GIURISPRUDENZA (GE)	429	88	447	74	377	80
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	GIURISPRUDENZA (IM)	115	18	100	6	68	13
SCUOLA POLITECNICA	ARCHITETTURA	132	13	153	12	159	17
SCUOLA POLITECNICA	INGEGNERIA EDILE - ARCHITETTURA	41	13	44	9	53	10

Nota bene: Il corso di laurea in Odontoiatria e protesi dentaria dall'a.a. 2009/10 diventa sessennale, per cui la coorte 2009/10 non ha ancora laureati in corso.

Laureati in corso - Lauree magistrali a ciclo unico (durata 6 anni)

		Immatricolati A.A. 2006/07	Laureati in corso	Immatricolati A.A. 2007/08	Laureati in corso	Immatricolati A.A. 2008/09	Laureati in corso
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	MEDICINA E CHIRURGIA	145	94	130	92	162	109

Laureati in corso - Laurea vecchio ordinamento (durata 4 anni)

		Immatricolati A.A. 2008/09	Laureati in corso	Immatricolati A.A. 2009/10	Laureati in corso	Immatricolati A.A. 2010/11	Laureati in corso
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	25	9	20	12	16	9

Laureati in corso - Lauree (durata 4 anni)

		Immatricolati A.A. 2008/09	Laureati in corso	Immatricolati A.A. 2009/10	Laureati in corso	Immatricolati A.A. 2010/11	Laureati in corso
SCUOLA POLITECNICA	INGEGNERIA NAVALE	11	10	14	14	10	9

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

Come rilevato lo scorso anno dall'analisi puntuale delle tabelle si possono rilevare Corsi che migliorano costantemente nell'arco di tempo considerato, pur partendo talvolta da situazioni critiche, mentre altri presentano delle fluttuazioni più o meno marcate. Se nel primo caso i risultati possono essere ricondotti ad accorte politiche di gestione del Corso di Studio, nel secondo sembrano dovute a oscillazioni casuali. In entrambi i casi si rende necessario che i fenomeni in questione vengano adeguatamente monitorati dagli Organi di Governo nel medio e lungo periodo.

1.8 I sistemi di valutazione della didattica: lo stato dell'arte

In questa sede il Nucleo, facendo seguito al paragrafo dedicato al medesimo argomento inserito nel Report 2014 e tenendo conto del suo recente insediamento in composizione rinnovata con la correlata nomina di un nuovo Coordinatore ha deciso, in merito al c.d. piano di audizione richiesto dall'ANVUR nelle sue linee guida per la Relazione AVA 2015, anche tenendo conto dei cinque corsi che sono stati sottoposti ad audit tra il 2013 e l'inizio del 2014 di cui si era già reso conto all'Agenzia nel 2014, di procedere con un piano di incontri che riguarderà due Corsi di Studio per ognuna delle cinque Scuole dell'Ateneo, per un totale di dieci Corsi. Il Nucleo di Valutazione ha deciso, infatti, di far partire tale attività solo successivamente all'incontro con i Prorettori responsabili della formazione e della ricerca previsto nel mese di settembre del 2015. I Corsi di studio verranno così scelti in base ad una serie di criteri quali: le risultanze della rilevazione delle opinioni degli studenti, gli indicatori ANVUR, i dati e gli indicatori prodotti dall'Ufficio Statistico di Ateneo e utilizzati dal Collegio per la stesura del documento AVA 2015, le schede uniche dei corsi di Studio (SUA-CdS) e i Rapporti Annuali di Riesame (RAR). La metodologia che verrà applicata in tali audizioni sarà definita, poi, in un successivo incontro del Nucleo che prende già atto della sopra citata esperienza e del fatto che le strutture didattiche non dovranno recepirla come un mero e ulteriore appesantimento burocratico, snaturandone così le finalità, ma per motivi che siano legati alla sostenibilità stessa delle iniziative di valutazione. Come sicuramente è noto il sistema AVA è un sistema integrato in cui l'elemento portante è proprio quello dell'assicurazione interna della qualità sia a livello istituzionale, sia nelle sue articolazioni interne quali i Corsi di Studio, i Dipartimenti e le Scuole. Il Nucleo, pertanto, vede declinare i suoi compiti in merito alla valutazione complessiva della gestione dell'AQ della didattica e della ricerca. Per tale motivo il Nucleo stesso è tenuto a svolgere un ruolo che è di controllore sia del sistema di AQ di Ateneo, sia del PQF. Il Presidio di Qualità della Formazione, nella sua relazione annuale, ha sintetizzato le sue attività svolte dal maggio 2014 al medesimo mese di maggio 2015, mostrando come vi sia stato un lavoro mirato, principalmente a supportare quello che è il processo di autovalutazione del singolo Corso di Studio e tali attività sono state sviluppate a seguito di una riflessione del PQF su quelli che sono i parametri maggiormente rilevanti ai fini della valutazione della qualità della formazione, con una specifica attenzione alla qualità strutturale, riferita alla presenza di risorse e requisiti imprescindibili per consentire una formazione di qualità. La stessa relazione del PQF è stata, come nel passato, realizzata come un vero e proprio rapporto di autovalutazione sull'attività svolta dal Presidio stesso, in cui sono stati declinati tutti i

suoi compiti dalla consulenza degli Organi di Governo dell'Ateneo, all'organizzazione, supporto e verifica dell'attuazione delle politiche di AQ per la formazione, a riguardo delle attività di formazione per il personale che è coinvolto nell'AQ di Ateneo ed infine su quella che è l'organizzazione e la gestione dei flussi informativi e documentali che sono relativi all'AQ della formazione. Con riferimento all'attività di cui sopra rimane chiaro come il PQF abbia svolto in maniera approfondita il proprio lavoro, individuando così punti di forza e aree da migliorare su cui il Nucleo di Valutazione non ha delle osservazioni aggiuntive. Il Nucleo si è anche avvalso dei questionari degli studenti e dei documenti predisposti dalle Commissioni Paritetiche. In tale contesto il Nucleo ha, quindi, preso atto di quelle che sono le valutazioni e le proposte che vengono avanzate dalle Commissioni Paritetiche nelle loro relazioni annuali.

1.9 L'internazionalizzazione

Nel corso del 2014 il processo di sviluppo e consolidamento delle relazioni internazionali, considerato uno degli elementi strategici dell'Ateneo genovese, ha conosciuto un'ulteriore espansione grazie ad alcuni interventi che sono avvenuti sia nell'ambito didattico, sia nell'ambito della ricerca. Anche per il 2015 tra gli obiettivi che l'Ateneo si è posto vi è quello dell'internazionalizzazione, proprio nell'ambito della ricerca soprattutto a livello internazionale con lo sviluppo della partecipazione di docenti e ricercatori (con particolare riguardo per quelli che sono più giovani) alle differenti opportunità di finanziamento su base locale, nazionale e internazionale fino al coinvolgimento in commissioni di valutazione della Comunità europea, alla partecipazione competitiva a bandi della programmazione 2014-2020. Nell'a.a. 2013-14 il 10,8% degli immatricolati ai Corsi di laurea di I° livello e di II° livello sono studenti stranieri e il 4,7% degli stessi sono iscritti a corsi di laurea a ciclo unico. Per ciò che, invece, riguarda i corsi di dottorato, dall'analisi dei dati si evince che dal XXIV fino al XXXI ciclo i corsi di dottorato hanno visto un'ampia partecipazione con 1.078 iscritti nel complesso, di cui il 19,76% sono stranieri, mostrando così una buona attrattività dell'Università degli Studi di Genova all'estero. Se si guarda poi all'esito del processo formativo dei Corsi di Dottorato e si osservano coloro i quali hanno conseguito il titolo nell'anno solare 2013 e appartenenti ai differenti cicli, si evidenzia che sono stati pari a 307 unità di cui il 15% stranieri. Per andare ad un'analisi di dettaglio si rimanda alla Sezione del presente Report che è dedicata alla Ricerca, inoltre per gli studenti/neolaureati in uscita per tirocinio nell'a.a. 2013/14 ci sono stati 94 studenti per ciò che riguarda il Programma LLP che hanno svolto tirocinio nell'ambito del territorio europeo, nessun tirocinante, invece, per ciò che attiene alla mobilità per i Programmi differenti da LLP, sia in ambito europeo, sia in ambito extraeuropeo. Lo sviluppo degli scambi culturali e della cooperazione internazionale è uno degli obiettivi dell'Università degli Studi di Genova per promuovere tutte quelle attività finalizzate al miglioramento degli scambi educativi, scientifici e culturali. Per meglio organizzare la mobilità studentesca e per rafforzare la trasparenza di tutti gli aspetti correlati l'Università ha adottato un "Manuale di Mobilità Internazionale per gli Studenti" (<https://unige.it/relint/documents/ManualeDiMobInternazionalePerGliStudenti.pdf>). Uno staff accademico e non accademico prende parte attiva nella strategia di internazionalizzazione con la

partecipazione a programmi di natura internazionale; anche la mobilità dei docenti è incoraggiata a sviluppare una cooperazione che sia stringente in merito alla docenza e per scambiare delle *best practices*, sia in merito alla conoscenza, sia alla cultura, in modo tale da condividere quelli che sono gli interessi comuni della ricerca e per rafforzare la qualità dei corsi universitari. Al momento l'Università degli Studi di Genova ha attivato molteplici collaborazioni tra i paesi partecipanti nel Programma di apprendimento permanente Erasmus "+ " e oltre, si pensi nell'ambito dei rapporti con l'Estremo Oriente, dal quale giungono numerosi studenti. Il "Servizio di Accoglienza Studenti Starnieri" dell'Ateneo genovese presta particolare attenzione agli studenti di nazionalità cinese, con l'attivazione, tra le varie iniziative di "China Desk" che è dedicato a fornire all'assistenza logistica e amministrativa agli studenti cinesi iscritti, al fine di inserirli nel contesto urbano e sociale con una proficua partecipazione alle attività didattiche. Le relazioni con i Paesi Anglosassoni, in particolare con le Università della Gran Bretagna, del Canada e degli USA, si sono rafforzate nel corso dell'anno e, a tale proposito, si segnalano le visite presso l'Ateneo di delegazioni provenienti da tutto il mondo per avviare e/o rafforzare i rapporti di collaborazione. Ogni anno viene, infatti, organizzata la sessione informativa "Opportunità di Studio e Ricerca negli USA e programma per Borse di Studio Fulbright" in collaborazione con la Us-Italy Fulbright Commissione. È inoltre continuata la partecipazione a numerosi Consorzi e reti internazionali, in particolare euro-mediterranei quali TÉTHYS, PRES, EMUNI, EMACA e UNAM, nonché la partecipazione al consorzio CINDA (Centro Interuniversitario de Desarrollo Academico) con molte Università del Sud America grazie alla quale sono stati incrementati gli scambi con i Paesi dell'America latina, consolidati anche mediante la stipula di nuovi accordi di cooperazione accademica e il rinnovo di altri preesistenti, le messicane Universidad Autonoma Metropolitana e Anahuac e l'Universidad de la Republica dell'Uruguay. Il rafforzamento dei rapporti con le Università dell'Estremo Oriente è dimostrato dalla stipula degli accordi con la Univeristi Teknologi MARA della Malaysia e con la Tianjin Foreign Studies e l'Università della Repubblica Popolare Cinese. L'ampliamento dei rapporti con altre nazioni è testimoniato dalla stipula di accordi con Paesi europei ed extraeuropei come l'University of Applied Sciences di Augsburg, il Politecnico di Wroclaw, l'ucraina Shei Pryazovskyi State Technical University" e la Hebrew University of Jerusalem di Israele. Si ricordi che tale processo era già iniziato nel 2013 in cui era stata consolidata la strategia dell'Ateneo per il conseguimento di doppi titoli: si tratta di diplomi con Università partner, validi sia nell'Università degli Studi di Genova, sia in quelli che sono gli Atenei collegati. Inoltre è aumentata la mobilità Erasmus Placement e si è rafforzata quella per fini di studio nell'ambito del Programma Erasmus "+", con una particolare attenzione rivolta ad aspetti di qualità. Gli aspetti qualitativi sono, infatti, di fondamentale importanza nella scelta dei partner internazionali di Ateneo per assicurare degli alti standard qualitativi nella mobilità: attività didattica e attività tecnico- amministrativa di supporto alla stessa, qualità del *placement* offerto, attrezzature e sussidi, interessi di ricerca comune sono soggetti a un attento monitoraggio periodico ai fini di una valutazione attendibile. Un manuale di mutuo accordo scritto definisce tutti i termini e le condizioni tra le parti coinvolte. Ulteriori accordi di cooperazione internazionale sono stati firmati con le organizzazioni di ricerca di fama mondiale come l'Università la Sorbonne di Parigi, l'Università Pantheon Assas e l'Università Pierre e Marie Curie di

Parigi, l'Università Complutense di Madrid, l'Università Halloway di Londra e il King's College di Londra. Tra i partner internazionali per la possibilità di stage durante il percorso formativo e post laurea nelle imprese si ricordano il Consiglio Europeo per la Ricerca Nucleare CERN di Ginevra, l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), e team professionali di grande importanza (tra cui la Hanse Yachts AG a Greifswald). Come già detto in precedenza gli accordi di cooperazione e di partnership coprono una vasta area geografica che va dai Paesi che partecipano ai Programmi di Cooperazione Accademica nei paesi mediterranei alla Federazione Russa dell'Est Europa, dall'Asia Centrale all'est e al sud est asiatico fino al Nord America. Per quanto riguarda i titoli doppi o congiunti, l'Università degli Studi di Genova ha promosso una cooperazione accademica in campi altamente scientifici e tecnologici, come la nanobiologia, l'ingegneria robotica e quella della chimica. I primi accordi sono stati segnati con partner universitari che includono importanti istituzioni negli Stati Uniti di America, in Giappone, in Cina, nonché la Federazione Russa. Non è da sottovalutare l'importanza dello sviluppo della cooperazione sulla partnership che riguarda le aziende, le autorità locali e regionali, nonché i partner sociali, in modo tale che sia sviluppata una cooperazione tra i campi dell'educazione, della ricerca e del business. L'Università è coinvolta in progetti che sono finalizzati a sviluppare una forte capacità che si crea nei confronti di partner terzi, come i Paesi appartenenti al terzo mondo, con particolare riguardo al miglioramento del sistema educativo. L'Università degli Studi di Genova coopera poi con la Regione Liguria, con le organizzazioni non governative, con i sindacati e le altre organizzazioni, in modo da sviluppare progetti che siano migliorativi nel campo della formazione e del sistema educativo anche in India e in Africa centrale. Le collaborazioni con *l'Istituto Italiano di Tecnologia IIT* e altre istituzioni forniscono nuove opportunità di ricerca e di apprendimenti in aree innovative. Medesima attenzione è manifestata dall'Ateneo di Genova nel campo delle collaborazioni internazionali dell'area umanistica e delle scienze sociali che, per il 2013-2014, rappresentano la maggioranza dei doppi titoli (allegati alla Relazione AVA 2015). Inoltre, per rinforzare il legame tra il mondo accademico e il mercato del lavoro, l'Università degli Studi di Genova offre un numero crescente di corsi professionalizzanti; in un mondo globalizzato le attività di internazionalizzazione divengono una caratteristica imprescindibile al fine di fornire agli studenti non solo le classiche conoscenze disciplinari ma anche le necessarie competenze trasversali necessarie al loro proficuo inserimento all'interno del mercato del lavoro. Informazioni puntuali e complete riguardano tutti i programmi, inclusi i requisiti di ammissione, gli obiettivi dei corsi, l'accesso a ulteriori studi e a opportunità di impiego. Inoltre si vuole fornire delle competenze che incontrano sia i requisiti del lavoro del mercato in modo da facilitare agli studenti la possibilità di trovare il giusto livello di impiego, rapidamente e con un adeguato livello di salario. Questo risulta possibile solo se l'ampia offerta formativa dell'Università degli Studi di Genova consente di fornire agli studenti competenze chiave e trasferibili alle richieste del mondo del lavoro e che diano la possibilità di agire nell'ambito di un contesto multiculturale. In tale modo si migliora la quantità e la qualità nella mobilità, attraendo i migliori studenti e mandando i propri in prestigiose Università ospitanti, stimolando, in tale modo, anche la mobilità dello staff accademico e amministrativo. L'obiettivo dell'Ateneo è l'utilizzo pieno dei fondi UE e di co-finanziare i progetti stessi e questo anche al fine di incentivare la partecipazione degli

studenti ai vari programmi comunitari di studio attraverso una serie di misure economiche e didattiche finalizzate a sgravare i bilanci familiari e a fornire un'adeguata preparazione linguistica di base sia agli studenti outgoing (corsi di lingua straniera) sia per gli studenti incoming (corsi di lingua italiana L2).

1.9.1 La mobilità internazionale degli studenti, neo laureati e dottorandi

Il programma comunitario Erasmus "+" consente la mobilità di studenti e docenti all'interno dei 28 Stati membri dell'Unione europea (Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria) e di Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Turchia e Svizzera. L'a.a. 2014/15 è stato l'anno dell'evoluzione del Programma LLP/Erasmus che è diventato il programma "Erasmus for All" e nell'intero a.a. sono stati stipulati più di 300 accordi di mobilità con Atenei stranieri in 27 paesi e lo stesso Erasmus Student Placement ha previsto la possibilità per gli studenti di svolgere un periodo di tirocinio presso imprese, centri di formazione e di ricerca in uno dei Paesi partecipanti al programma Erasmus con una durata minima di tre mesi e che deve concludersi entro la fine del 2015. L'Ateneo sostiene la mobilità Erasmus degli studenti grazie allo stanziamento di una considerevole integrazione su propri fondi alla borsa comunitaria. I posti disponibili sono resi noti ogni anno attraverso il Manifesto delle borse di mobilità reperibile anche su www.studenti.unige.it ed è da rilevare che dall'a.a. 2014/2015 gli studenti che hanno partecipato al programma Erasmus "+" hanno ricevuto una borsa di mobilità dalla Commissione Europea, che è stata suddivisa in tre fasce, in base ai costi della vita, ossia in Gruppo 1 (costo della vita ALTO) in cui rientrano i Paesi quali Austria, Danimarca, Finlandia, Francia e Inghilterra, etc, in Gruppo 2 (costo della vita MEDIO) in cui rientrano i Paesi quali Belgio, Croazia, Repubblica Ceca, Germania e Spagna, ed infine il Gruppo 3 (costo della vita BASSO) in cui rientrano Bulgaria, Estonia, Ungheria, Lettonia e Lituania etc. Da rilevare, inoltre, che l'Ateneo si pone, da molti anni, in ottima posizione nella classifica degli Atenei per il numero di studenti *outgoing* e incentiva la mobilità Erasmus ai fini di tirocinio/placement sia dal punto di vista quantitativo, sia dal punto di vista qualitativo: basti pensare che da pochi studenti in mobilità nell'a.a. 2007/08 si è passati ai numeri considerevoli riportati nella tabella sottostante. Oltre al Programma Erasmus"+", l'Ateneo offre la possibilità di svolgere periodi di mobilità all'estero grazie a innumerevoli accordi di Cooperazione Accademica con Università di una quarantina di paesi diversi europei ed extra-europei. Di seguito sono illustrati i flussi degli studenti in uscita e in entrata che riguardano la mobilità internazionale nell'ambito dei corsi aderenti al programma LLP (Lifelong Learning Programme) (tab. 1.9.8).

Tab.1.9.8 - Mobilità internazionale corsi aderenti al programma LLP (Lifelong Learning Programme) a.a. 2013/14

Mobilità nell'ambito del territorio europeo (*)	N° studenti in uscita per studio a.a. 2013/14				N° studenti/ neolaureati in uscita per tirocinio a.a. 2013/14				N° studenti in entrata a.a. 2013/14	
	I livello	II livello		III livello	I livello	II livello		Neo-laureati	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato
	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico			
Austria	8	3	3	0	0	0	0	0	15	0
Belgio	13	8	6	0	0	3	3	0	7	0
Bulgaria	1	0	0	0	1	0	0	0	5	0
Croazia	0	1	0	0	0	0	0	0	3	0
Danimarca	5	1	2	0	0	2	1	0	0	0
Estonia	0	3	1	0	0	0	0	0	1	0
Finlandia	5	10	2	0	0	1	0	0	5	0
Francia	36	28	26	2	0	8	1	0	40	0
Germania	33	10	2	0	0	12	4	0	32	0
Grecia	0	1	3	0	0	0	0	0	3	0
Eire	9	6	0	0	0	3	0	0	2	0
Islanda	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0
Lettonia	0	1	3	0	0	0	0	0	1	0
Lituania	3	0	1	0	0	0	0	0	5	0
Malta	4	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Norvegia	2	5	0	0	0	1	0	0	0	0
Paesi Bassi	0	5	0	0	1	10	1	0	2	0
Polonia	3	6	1	0	0	2	0	0	34	0
Portogallo	13	7	15	0	2	1	1	0	29	0
Regno Unito	21	12	1	0	0	15	0	0	20	0
Repubblica Ceca	0	0	7	0	0	0	1	0	3	0
Romania	0	0	0	0	0	1	0	0	6	0
Slovenia	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Spagna	89	13	36	0	0	10	3	0	156	0
Svezia	4	0	0	0	1	3	0	0	0	0
Svizzera	0	1	1	1	0	0	2	0	0	0
Turchia	0	3	8	0	0	0	0	0	33	0
Ungheria	0	1	0	0	0	0	0	0	7	0
Totale	250	127	119	3	5	72	17	0	410	0

(*) indipendentemente dall'appartenenza del Paese alla UE

Fonte dati: Rilevazione Nuclei 2015

Il paese con il maggior numero di studenti in uscita (per studio) è la Francia (36 iscritti a Corsi di laurea, 28 a Corsi di laurea specialistica/magistrale, 26 a Corsi di laurea a ciclo unico e 2 ai Corsi di Dottorati), quello con il maggior numero di studenti in entrata, sempre per motivi di studio, è la Spagna (156 iscritti a corsi di I° e II° livello inclusi i cicli unici). Con riferimento, invece, alla mobilità in uscita per motivi di tirocinio i paesi più selezionati dagli studenti dell'Ateneo sono la Germania e il Regno Unito (16 e 15 tirocinanti in mobilità). Per ciò che riguarda, poi, la mobilità per i Corsi non aderenti al programma LLP

(Lifelong Learning Programme) si presentano nelle tabelle 1.9.9 e 1.9.10 i dati delle mobilità in ambito europeo ed extra europeo.

Tab. 1.9.9 - Mobilità internazionale corsi con programmi diversi da LLP (Lifelong Learning Programme) a.a. 2013/14

Mobilità nell'ambito del territorio europeo (*)	N° studenti in uscita per studio a.a. 2013/14				N° studenti in entrata a.a. 2013/14	
	I livello	II livello		III livello	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato
	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato		
Belgio	1	0	0	1	0	1
Bulgaria	0	0	0	0	1	0
Cipro	0	0	0	0	1	0
Danimarca	0	1	0	0	0	0
Federazione Russa	7	4	0	0	1	0
Francia	0	0	0	8	9	3
Germania	0	0	0	1	0	1
Norvegia	0	2	0	0	0	0
Paesi Bassi	0	1	0	1	0	0
Polonia	0	0	0	0	2	0
Portogallo	0	0	1	0	0	0
Regno Unito	0	1	0	0	1	0
Serbia e Montenegro	0	0	0	0	1	0
Spagna	0	0	0	1	3	1
Turchia	0	0	0	0	1	0
Totale	8	9	1	12	20	6

(*) *Indipendentemente dall'appartenenza del Paese alla UE*

Fonte dati: Rilevazione Nuclei 2015

Tab. 1.9.10 - Mobilità internazionale corsi non aderenti al Programma LLP (Lifelong Learning Programme) a.a. 2013/14

Mobilità extra europea (*)	N° studenti in uscita per studio a.a. 2013/14				N° studenti in entrata a.a. 2013/14	
	I livello	II livello		III livello	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato
	Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato		
Argentina	1	0	1	0	5	0
Australia	0	0	0	0	5	0
Bolivia	0	0	0	0	1	0
Brasile	0	0	1	0	5	1
Canada	0	1	0	0	4	0
Cile	0	0	1	0	5	0
Cina	0	0	0	0	5	0
Colombia	0	0	0	0	2	0
Costa Rica	0	0	0	0	1	0
Egitto	0	0	0	0	4	0
Kazakhstan	0	0	0	0	4	1
Kirghizistan	0	0	0	0	3	1
India	0	0	0	0	5	0
Indonesia	0	0	0	0	1	0
Libano	0	0	0	2	0	0
Malesia	0	0	0	0	1	0
Messico	0	0	0	0	4	1
Nuova Zelanda	0	1	0	0	0	0
Pakistan	0	0	0	0	4	0
Perù	0	1	0	0	3	0
Singapore	0	1	0	0	1	0
Stati Uniti d'America	0	4	0	0	3	0
Tagikistan	0	0	0	0	1	1
Turkmenistan	0	0	0	0	3	0
Uzbekistan	0	0	0	0	2	4
Totale	1	8	3	2	72	9

Fonte dati: Rilevazione Nuclei 2015

Nelle successiva tabella (tab. 1.9.11) si presentano i dati per area d'interesse degli studenti in mobilità.

Tab. 1.9.11 - Mobilità internazionale per codice ISCED (International Standard Classification of Education) a.a. 2013/14, ciclo di studio e finalità della mobilità.

Codice ISCED	Descrizione	N° studenti in uscita per studio a.a. 2013/14				N° studenti in entrata a.a. 2013/14	
		I livello	II livello		III livello	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compr. cicli unici)	Corsi di dottorato
		Corsi di laurea	Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico	Corsi di dottorato		
0	General Programmes	0	0	0	0	0	0
1	Education	0	0	0	0	2	1
2	Humanities and Arts	7	6	0	3	20	2
3	Social sciences, Business and Law	0	1	2	3	13	2
4	Science, Mathematics and Computing	0	0	0	3	18	3
5	Engineering, Manufacturing and Construction	2	9	1	5	36	6
6	Agriculture and Veterinary	0	0	0	0	0	0
7	Health and welfare	1	0	1	1	3	0
8	Services	0	0	0	0	0	0
99	Area non nota/dato non disponibile	0	0	0	0	0	0
Totale		10	16	4	15	92	14

Fonte dati: Rilevazione Nuclei 2015

Sezione Ricerca

2. LA VALUTAZIONE DELLA RICERCA

2.1 Introduzione

In questa sezione vengono esaminati i principali aspetti connessi all'attività di ricerca svolta nell'Ateneo genovese: l'assetto organizzativo del settore, i risultati della partecipazione a programmi di ricerca sia nazionali, sia internazionali, l'analisi delle risorse ottenute. La sezione si conclude con alcune considerazioni sui Corsi di Dottorato su cui il Nucleo è stato chiamato a valutare la prosecuzione dell'attività per il XXXI ciclo.

2.2 L'assetto organizzativo della Ricerca

L'Area scientifico-disciplinare è costituita da professori e ricercatori dei settori scientifico-disciplinari appartenenti ad un'area culturale³. Presso l'Ateneo genovese sono presenti tredici Aree scientifico-disciplinari come riportato e, rispetto alle tabelle ministeriali contenute negli allegati al D.M. 4/10/2000 (Determinazione dei settori scientifico-disciplinari), risulta assente solo l'Area 07 Scienze Agrarie e Veterinarie.

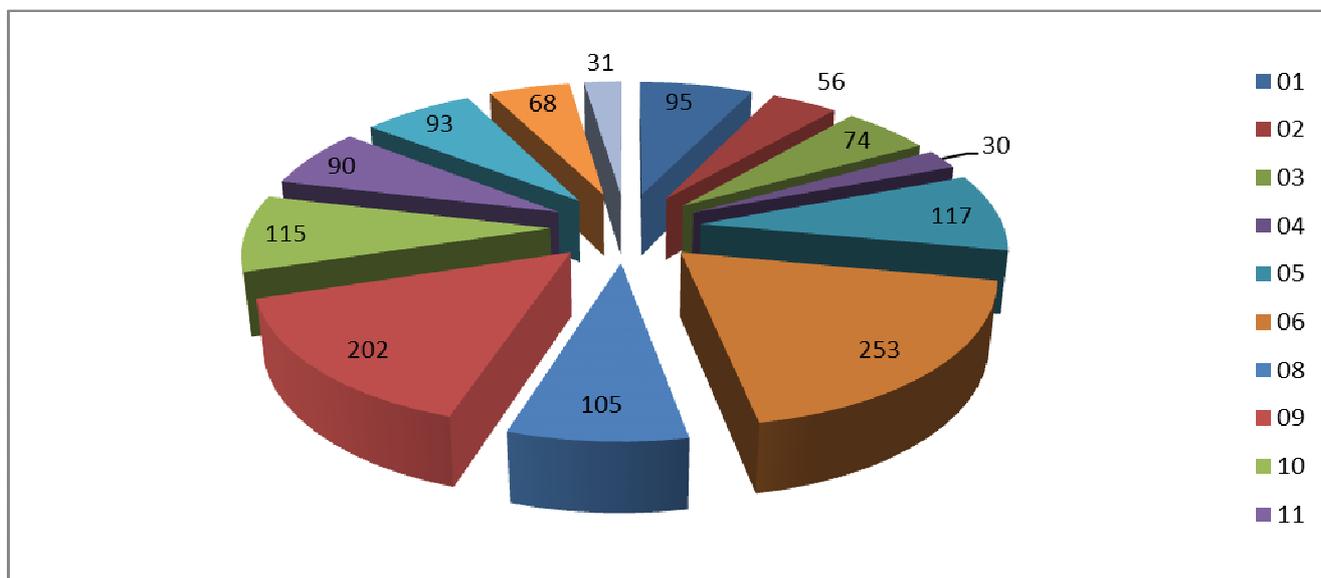
Le Aree maggiormente rappresentate sono l'Area 06 Scienze mediche, seguita dalla 09 Ingegneria industriale e dell'informazione.

L'assetto organizzativo è così determinato:

- 01 Scienze matematiche e informatiche;
- 02 Scienze fisiche;
- 03 Scienze chimiche
- 04 Scienze della Terra
- 05 Scienze biologiche
- 06 Scienze mediche
- 08 Ingegneria civile ed Architettura
- 09 Ingegneria industriale e dell'informazione
- 10 Scienze dell'antichità, filologico - letterarie e storico - artistiche
- 11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche,
- 12 Scienze giuridiche
- 13 Scienze economiche e statistiche
- 14 Scienze politiche e sociali

³ *Inclusi i ricercatori a tempo determinato*

Fig. 2.1 – Assetto organizzativo della ricerca nell’Ateneo genovese e consistenza dei docenti (inclusi i ricercatori a tempo determinato) nelle aree scientifico-disciplinari (30.06.2015)



Fonte dati: Ufficio statistico di Ateneo

Per quanto riguarda l’articolazione delle strutture di ricerca dell’Ateneo genovese si segnalano innanzitutto 22 Dipartimenti. A queste strutture si devono aggiungere 13 Centri interuniversitari di ricerca e di servizio (di cui 3 attualmente in fase di liquidazione), 2 Centri di eccellenza, 8 Centri di Servizi di Ateneo⁴ tra cui il Sistema Bibliotecario di Ateneo composto, a sua volta, da 5 biblioteche di Scuola e 3 strutture bibliotecarie presso i Poli di Imperia, Savona e La Spezia, ed infine il Centro di Documentazione europea. Per fornire maggiore dettaglio in merito all’assetto organizzativo della Ricerca dell’Ateneo genovese si riportano le seguenti tabelle.

⁴ Di cui 6 con autonomia e 2 privi.

Tab. 2.1 – I Dipartimenti dell’Ateneo genovese

SCUOLA POLITECNICA
Area di Architettura
Dip. di Scienze per l'Architettura (DSA)
Area di Ingegneria
Dip. di Informatica, bioingegneria, robotica, e ingegneria dei sistemi (DIBRIS) (si articola in due sezioni)
Dip. di Ingegneria civile, chimica e ambientale (DICCA)
Dip. di Ingegneria meccanica, energetica, gestionale e dei trasporti (DIME)
Dip. di Ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni (DITEN)
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI
Area di Economia
Dip. di Economia
Area di Giurisprudenza
Dip. di Giurisprudenza
Area di Scienze della Formazione
Dip. di Scienze della Formazione (DISFOR)
Area di Scienze Politiche
Dip. di Scienze politiche (DISPO)
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE
Area di Lettere e Filosofia
Dip. di Antichità, Filosofia e Storia (DAFIST)
Dip. di Italianistica, Romanistica, Antichistica, Arti e Spettacolo (DIRAAS)
Area di Lingue e Letterature Straniere
Dip. di Lingue e Culture Moderne
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE
Area di Medicina e Chirurgia
Dip. di Medicina Interna e Specialità Mediche (DIMI)
Dip. di Medicina Sperimentale (DIMES)
Dip. di Neuroscienze, riabilitazione, oftalmologia, genetica e scienze materno-infantili (DINOEMI)
Dip. di Scienze chirurgiche e diagnostiche integrate (DISC)
Dip. di Scienze della salute (DISSAL)
Area di Farmacia
Dip. di Farmacia (DIFAR)
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI
Area di Scienze MFN
Dip. di Chimica e Chimica Industriale (DCCI)
Dip. di Fisica (DIFI)
Dip. di Matematica (DIMA)
Dip. di Scienze della terra, dell’ambiente e della vita (DISTAV)
Dip. di Informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi (DIBRIS) (si articola in due sezioni)

Fonte dati: <https://unige.it/>

Tab. 2.2 – Altre strutture di ricerca dell'Ateneo genovese

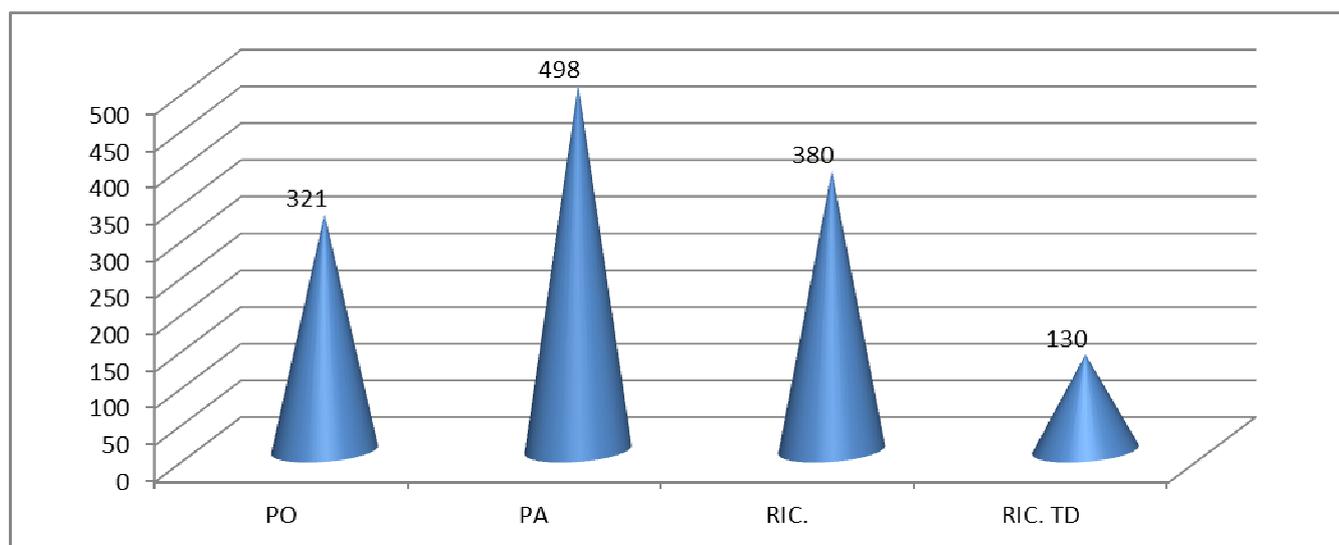
Centri interuniversitari di ricerca e di servizio
<ol style="list-style-type: none"> 1. Centro interuniversitario di ricerca di Sistemi integrati per l'ambiente marino (ISME) 2. Centro interuniversitario di ricerca su biologia e chimica dei metalli in traccia (C.I.R.B.C.MET.) [In liquidazione dal 30.5.2014] 3. Centro interuniversitario di ricerca sui cetacei (CIRCE) 4. Centro Interuniversitario per la Ricerca sull'Influenza e le altre Infezioni Trasmissibili (C.I.R.I.- I.T.) 5. Centro interuniversitario di ricerca sull'ingegneria delle piattaforme informatiche 6. Centro interuniversitario di ricerca per lo sviluppo della sostenibilità dei prodotti (CESISP) 7. Centro interuniversitario museo nazionale dell'Antartide 8. Centro interuniversitario per la cooperazione scientifica Europa- America latina (in liquidazione dal 14.12.2011) 9. Centro interuniversitario per la Neurofisiologia del dolore 10. Centro interuniversitario per la ricerca sul Cancro (in liquidazione) 11. Centro interuniversitario sulle interazioni tra campi elettromagnetici e biosistemi 12. Centro interuniversitario di ricerca su robotics and autonomous systems in emergency scenarios (RASES) 13. Centro interuniversitario di ricerca di storia marittima e navale (CISMEN)
Centri di eccellenza
<ol style="list-style-type: none"> 1. Centro di eccellenza per lo studio dei meccanismi molecolari di comunicazione tra cellule: dalla ricerca di base alla clinica (C.E.B.R.) 2. Centro italiano di eccellenza sulla logistica integrata (C.I.E.L.I.)
Centri di servizi di Ateneo (con autonomia)
<ol style="list-style-type: none"> 1. Centro di servizi del sistema bibliotecario di Ateneo (CSSBA) 2. Centro servizi informatici e telematici di Ateneo (C.S.I.T.A.) 3. Centro di servizio di Ateneo per i Giardini Botanici Hanbury (G.B.H.) 4. Centro linguistico di Ateneo (C.L.A.T.) 5. Centro di servizio per il polo universitario di Savona (C.E.N.S.) 6. Centro di servizio di Ateneo di simulazione e formazione avanzata (SimAV)
Centri di servizi di Ateneo (senza autonomia)
<ol style="list-style-type: none"> 1. Accademia per il management sanitario (AMAS) 2. Centro internazionale di studi italiani
Altre strutture
<ol style="list-style-type: none"> 1. Centro di documentazione europea di Genova (CDE)
Biblioteche
<ol style="list-style-type: none"> 1. Sistema bibliotecario di Ateneo 2. Biblioteca della Scuola di Scienze matematiche, fisiche e naturali 3. Biblioteca della Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche 4. Biblioteca della Scuola di Scienze sociali 5. Biblioteca della Scuola di Scienze umanistiche 6. Biblioteca della Scuola Politecnica

Fonte dati: <https://unige.it/>

2.3 Il personale addetto alla ricerca

Per quanto riguarda il personale docente, la consistenza complessiva al 30/06/2015 è pari a 1.329 unità così ripartite: 323 ordinari, 498 associati, 380 ricercatori a tempo indeterminato e 130 ricercatori a tempo determinato. A livello di Ateneo emerge quindi una distribuzione sufficientemente equilibrata tra le varie fasce del personale docente (fig. 2.2). La tabella 2.3 mostra la ripartizione del corpo docente per Scuola.

Fig. 2.2 – Personale docente dell'Ateneo di Genova per fascia al 31.06.2015 – valori assoluti



Fonte dati: Ufficio statistico di Ateneo

Tab. 2.3 – Personale docente dell'Ateneo di Genova per Scuola al 30.06.2015

Scuola	PROFESSORI ORDINARI	PROFESSORI ASSOCIATI	RICERCATORI E ASSISTENTI	RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO	Totale
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	43	97	75	17	232
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	71	112	114	52	349
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	61	89	72	17	239
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	56	53	36	18	163
SCUOLA POLITECNICA	90	147	83	26	345
Totale	321	498	380	130	1.329

Note: nella Scuola Politecnica è inserito un PA che, negli archivi informatici, risulta afferente alla "SEZIONE INTERSCUOLA POLITECNICA DEL DIBRIS".

Fonte Dati: Ufficio Statistico d'Ateneo

La composizione del personale docente può essere anche analizzata con riguardo alle singole aree scientifico-disciplinari (tab 2.4).

Tab. 2.4 – Personale docente dell’Ateneo di Genova al 30.06.2015 – quota di docenti per Area scientifico-disciplinare – valori assoluti

Area S.D.		PROFESSORI ORDINARI	PROFESSORI ASSOCIATI	RICERCATORI E ASSISTENTI	RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO	Totale
01	SCIENZE MATEMATICHE E INFORMATICHE	26	37	29	3	95
02	SCIENZE FISICHE	11	30	9	6	56
03	SCIENZE CHIMICHE	7	29	32	6	74
04	SCIENZE DELLA TERRA	5	12	12	1	30
05	SCIENZE BIOLOGICHE	24	34	45	14	117
06	SCIENZE MEDICHE	55	84	78	36	253
08	INGEGNERIA CIVILE ED ARCHITETTURA	26	42	29	8	105
09	INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE	55	86	42	19	202
10	SCIENZE DELL'ANTICHITA', FILOLOGICO-LETTERARIE E STORICO-ARTISTICHE	33	41	25	16	115
11	SCIENZE STORICHE, FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE E PSICOLOGICHE	31	24	27	8	90
12	SCIENZE GIURIDICHE	32	31	27	3	93
13	SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE	12	36	15	5	68
14	SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	4	12	10	5	31
Totale		321	498	380	130	1.329

Fonte dati: Ufficio Statistico d'Ateneo

2.4 Il personale tecnico-amministrativo e il personale di supporto alla Ricerca

Il personale tecnico-amministrativo in servizio presso l'Ateneo genovese svolge funzioni anche a supporto dell'attività di ricerca. Al fine di fornire un'informazione sulla disponibilità di questa risorsa, viene qui presentata la dotazione di personale tecnico-amministrativo di ruolo per docente, in servizio presso i Dipartimenti al 30.06.2015 (tab. 2.5).

Tab. 2.5 - Dotazione di personale tecnico amministrativo per docente (inclusi i ricercatori a tempo determinato) afferente ai Dipartimenti - personale docente e tecnico amministrativo al 30.06.2015

STRUTTURE	PTA	DOCENTI	RAPPORTO PTA/DOCENTI
DIP. DI FARMACIA	22	39	0,56
DIP. DI MEDICINA INTERNA E SPECIALITÀ MEDICHE	43	81	0,53
DIP. DI MEDICINA SPERIMENTALE	36	69	0,52
DIP. DI NEUROSCIENZE, RIABILITAZIONE, OFTAMOLOGIA, GENETICA E SCIENZE MATERNO-INFANTILI	53	63	0,84
DIP. DI SCIENZE CHIRURGICHE E DIAGNOSTICHE INTEGRATE	40	62	0,65
DIP. DI SCIENZE DELLA SALUTE	29	45	0,64
DIP. DI ECONOMIA	28	64	0,44
DIP. DI GIURISPRUDENZA	22	85	0,26
DIP. DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE	25	50	0,50
DIP. DI SCIENZE POLITICHE	21	41	0,51
DIP. DI ANTICHITÀ, FILOSOFIA E STORIA	21	66	0,32
DIP. DI ITALIANISTICA, ROMANISTICA, ANTICHISSICA, ARTI E SPETTACOLO	13	46	0,28
DIP. DI LINGUE E CULTURE MODERNE	13	40	0,33
DIP. DI CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE	32	50	0,64
DIP. DI FISICA	26	54	0,48
DIP. DI MATEMATICA	16	46	0,35
DIP. DI SCIENZE DELLA TERRA, DELL'AMBIENTE E DELLA VITA	54	69	0,78
DIP. DI INFORMATICA, BIOINGEGNERIA, ROBOTICA E INGEGNERIA DEI SISTEMI	31	74	0,42
DIP. DI INGEGNERIA CIVILE, CHIMICA E AMBIENTALE	33	71	0,46
DIP. DI INGEGNERIA MECCANICA, ENERGETICA, GESTIONALE E DEI TRASPORTI	36	76	0,47
DIP. DI INGEGNERIA NAVALE, ELETTRICA, ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	34	73	0,47
DIP. DI SCIENZE PER L'ARCHITETTURA	24	65	0,37
STRUTTURE DIPARTIMENTALI	652	1.329	0,49
STRUTTURE NON DIPARTIMENTALI	773	0	
TOTALE ATENEIO	1.425	1.329	1,07

Note: nel personale docente del Dip. di informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi (DIBRIS) sono inclusi i docenti afferenti alle sezioni della Scuola Politecnica e di quella di Scienze MFN.

Fonte dati: Ufficio Statistico d'Ateneo

Sempre a supporto dell'attività di ricerca figurano inoltre gli assegnisti di ricerca che, presso l'Ateneo genovese, nell'anno di riferimento risultano essere pari a 420 unità, ripartiti tra le diverse strutture come indicato dalla tabella 2.6.

Tab. 2.6 - Assegni di ricerca attivi al 30.06.2015 per struttura

Struttura	Totale Personale in servizio
DIP. DI FARMACIA	5
DIP. DI MEDICINA INTERNA E SPECIALITÀ MEDICHE	37
DIP. DI MEDICINA SPERIMENTALE	22
DIP. DI NEUROSCIENZE, RIABILITAZIONE, OFTAMOLOGIA, GENETICA E SCIENZE MATERNO-INFANTILI	28
DIP. DI SCIENZE CHIRURGICHE E DIAGNOSTICHE INTEGRATE	3
DIP. DI SCIENZE DELLA SALUTE	17
DIP. DI ECONOMIA	5
DIP. DI GIURISPRUDENZA	9
DIP. DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE	8
DIP. DI SCIENZE POLITICHE	3
DIP. DI ANTICHITÀ, FILOSOFIA E STORIA	8
DIP. DI ITALIANISTICA, ROMANISTICA, ANTICHIstica, ARTI E SPETTACOLO	3
DIP. DI LINGUE E CULTURE MODERNE	2
DIP. DI CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE	9
DIP. DI FISICA	23
DIP. DI MATEMATICA	4
DIP. DI SCIENZE DELLA TERRA, DELL'AMBIENTE E DELLA VITA	33
DIP. DI INFORMATICA, BIOINGEGNERIA, ROBOTICA E INGEGNERIA DEI SISTEMI	53
DIP. DI INGEGNERIA CIVILE, CHIMICA E AMBIENTALE	28
DIP. DI INGEGNERIA MECCANICA, ENERGETICA, GESTIONALE E DEI TRASPORTI	34
DIP. DI INGEGNERIA NAVALE, ELETTRICA, ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	56
DIP. DI SCIENZE PER L'ARCHITETTURA	11
CENTRO INTERUN. RIC. SISTEMI INTEGR. AMBIENTE MARI	1
EX DIP. DI INFORMATICA SISTEMISTICA TELEMATICA (DIST)	2
CEBR-CENTRO DI ECCELLENZA RICERCHE BIOMEDICHE	7
CENTRO ITALIANO DI ECCELLENZA SULLA LOGISTICA INTEGRATA (CIELI)	1
CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SULL'INGEGNERIA DELLE PIATTAFORME INFORMATICHE	2
EX DYNATECH	3
EX DIP. DI FISICA	1
EX DIP. PER LO STUDIO DEL TERRITORIO E DELLE SUE RISORSE (DIPTERIS)	1
CENTRO INTERUNIV.MUSEO NAZION. ANTARTIDE (SEDE AMM.)	1
Totale	420

Fonte dati: Ufficio Statistico d'Ateneo

2.5 Le risorse finanziarie per la Ricerca

Le risorse finanziarie per l'attività di ricerca dell'Ateneo genovese, con riferimento all'esercizio 2014, sono quantificabili in 15.919.755,47 di euro (entrate per Ricerca accertate dalle strutture ad esclusione del conto terzi)⁵. Il dettaglio di tale importo è indicato nella successiva tabella 2.7.

Tab. 2.7 – Entrate per ricerca nel 2014

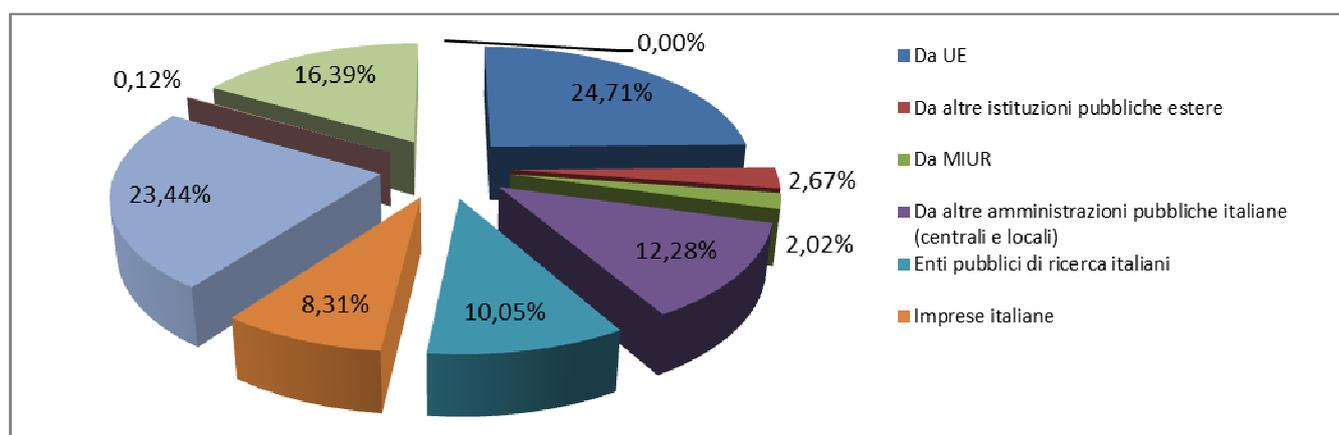
Tipologia	Entrate per ricerca
Da UE	3.933.947,54
Da altre istituzioni pubbliche estere	425.733,19
Da MIUR	322.267,00
Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	1.954.636,13
Enti pubblici di ricerca italiani	1.600.242,40
Imprese italiane	1.323.496,22
Soggetti privati italiani non profit	3.730.926,05
Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	19.443,89
Da Ateneo	2.609.063,05
Altre entrate	-
Totale entrate (al netto partite di giro)	15.919.755,47

Fonte dati: Servizio budget centri autonomi di gestione

In fig. 2.3 è rappresentata la distribuzione percentuale delle entrate per Ricerca con riguardo alle diverse fonti di provenienza.

⁵ Fonte: Servizio budget centri autonomi di gestione (al netto di attività in conto terzi pari a 13.536.820,37 €). I dati forniti dagli uffici sono al netto dei risconti.

Fig. 2.3 – Entrate per ricerca dell'Ateneo di Genova – esercizio 2014 – valori %



Fonte dati: Servizio budget centri autonomi di gestione

Maggiore dettaglio a livello di singola struttura è fornito dalla tabella 2.8

Tab. 2.8 - Distribuzione delle entrate per ricerca (in euro) esercizio 2014

ENTE	Da UE	Da altre ist. pubb. estere	Da MIUR	Da altre PA italiane centr. e loc	Enti pubb. di ric. Italiani	Impr. italiane	Sogg. priv. italiani non profit	Sogg. priv. esteri impr. e ist. non profit.	Da Ateneno	Altre entrate	Tot entrate c. terzi escluso
DIP.INT. INFORM.BIOING. ROB.ING.SIST.(DIBRIS)	644.915,13	1.600,00	3.800,00	551.044,76	254.888,46	23.583,13	46.757,76	-	130.729,75	-	1.657.318,99
DIP. DI CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE	311.290,62	8.600,00	-	55.830,23	26.100,00	51.272,91	-	-	140.686,88	-	599.431,44
DIP. DI FISICA	668.143,39	71.000,00	-	427.630,78	950.733,35	-	-	-	170.223,47	-	2.287.730,99
DIP DI MATEMATICA	152.474,49	-	-	4.550,00	-	-	2.045,50	-	65.501,90	-	224.571,89
DIP. SCIENZE DELLA TERRA. AMBIENTE E VITA (DISTAV)	644.915,13	1.600,00	3.800,00	551.044,76	254.888,46	23.583,13	46.757,76	-	130.729,75	-	1.657.318,99
DIP. DI FARMACIA (DIFAR)	-	-	-	-	201.592,00	30.050,50	18.000,00	-	56.780,76	-	306.423,26
DI.MI DIP.MEDICINA INTERNA E SPECIALITA' MEDICHE	68.067,77	-	-	96.922,69	-	179.184,69	918.590,15	-	146.100,63	-	1.408.865,93
DIP. DU MEDICINA SPERIMENTALE (DIMES)	24.364,70	86.815,72	50.207,00	132.322,67	-	27.390,00	1.947.719,47	-	236.172,96	-	2.504.992,52
DIP.NEUR.RIAB.OFTAL GEN.SC.MAT.INF.DINOGMI	180.432,00	103.013,41	-	139.853,53	-	331.345,00	256.157,51	-	108.842,99	-	1.119.644,44
DIP.SCIENZE CHIRURGICHE E DIAGNOSTICHE IN.(DISC)	-	-	-	13.488,05	-	38.156,75	43.526,23	18.000,00	78.331,39	-	191.502,42
DIP.DI SCIENZE DELLA SALUTE	-	30.066,33	-	117.701,85	33.398,00	52.500,00	-	-	74.701,78	-	308.367,96
DIP.DI ECONOMIA	48.990,00	29.128,00	59.174,00	-	-	-	-	-	87.427,54	-	224.719,54
DIP.DI GIURISPRUDENZA	29.793,50	-	-	500,00	-	-	16.320,32	-	134.836,21	-	181.450,03
DIP.DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE(DISFOR)	25.200,00	-	-	93.088,73-	-	-	19.000,00	-	68.415,97	-	205.704,70
DIP.DI SCIENZE POLITICHE	57.675,00	-	-	10.000,00	-	-	10.000,00	-	47.035,30	-	124.710,30
DIP.DI ANTICHITA',FILOSOFIA E STORIA (DAFIST)	-	34.500,00	-	39.000,00	-	3.000,00	7.568,00	-	95.439,10	-	179.507,10
DIP.ITALIAN ROMAN.ANTICH.ARTI E SPETT(DIRAAS)	33.280,80	-	-	16.000,00	-	3.000,00	-	-	76.389,08	-	128.669,88
DIP DI LINGUE E CULTURE MODERNE	-	-	-	-	-	-	-	-	101.116,62	-	101.116,62
DIP.INGEGNERIA CIVILE,CHIMICA E AMBIENT.(DICCA)	379.880,67	35.222,13	-	42.834,27	62.560,36	161.002,00	-	-	219.155,12	-	900.654,55
DIP.INGEGNERIA MECC.ENERGETICA.GEST. TRASP.(DIME)	668.139,94	-	-	-	1.300,00	267.885,56	-	-	104.000,32	-	1.041.325,82
DIP.ING.NAV.ELETTRICA ELETTRON.TELECOM.(DITEN)	-	-	-	132.880,00	-	145.885,68	7.985,31	-	189.438,83	-	476.189,82
DIP DI SCIENZE PER L'ARCHITETTURA-DSA	266.665,12	1.163,63	-	55.068,00	-	-	6.000,00	-	100.403,00	-	438.136,12
CENTRI	190.397,12	-	-	50.000,00	39.940,00	-	368.743,25	1.443,89	-	-	650.524,26
TOTALE	3.933.947,54	425.733,19	322.267,00	1.954.636,13	1.600.242,40	1.323.496,22	3.730.926,05	19.443,89	2.609.063,05		15.919.755,47

Fonte dati: Servizio budget centri autonomi di gestione

A integrazione del dato delle entrate accertate per ricerca dai dipartimenti e dalle altre strutture periferiche si fornisce anche il dato per Area di Scuola dell'esercizio 2014, comprensivo del conto terzi. Suddetto dato non risulta più confrontabile con il trend storico delle entrate suddivise per ex Facoltà, che, comunque, si fornisce nella tabella 2.9.

Tab. 2.9 – Entrate per ricerca per Area di Facoltà (compreso il conto terzi)

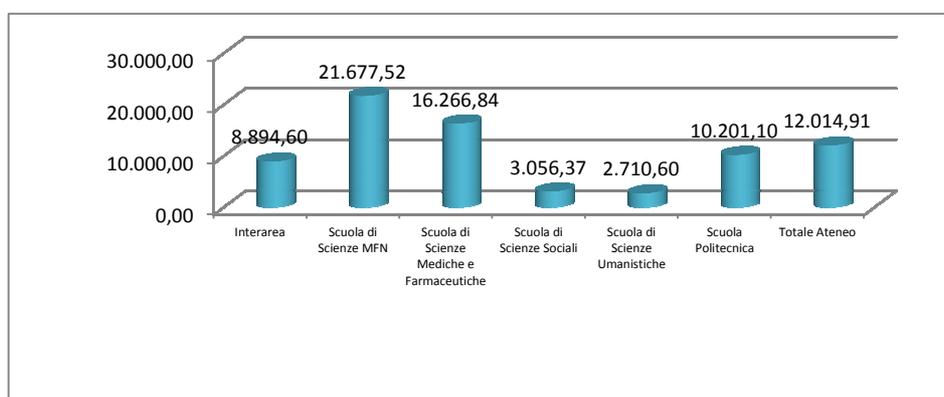
Area	2007	2008	2009	2010	2011	AREA	2012	2013	2014
Ex-Fac. Architettura	885.363,80	937.156	773.482,30	826.524,80	573.660,50	Interarea (DIBRIS)	2.944.859,71	3.329.291,36	2.090.215,46
Ex-Fac. Economia	378.710,80	857.843,20	394.520,70	710.784,80	523.007,70	Sc. di Sc. MFN	6.590.220,92	7.866.209,06	6.248.932,08
Ex-Fac. Farmacia	334.506,90	199.723,40	138.797,2	205.929	258.978,40	Sc. di Sc. Mediche e Farm.	11.327.693,65	11.626.213,38	10.618.015,14
Fac. Giurisprudenza	289.982,90	256.768,30	156.246,60	298.285,50	220.917,70	Sc. di Sc. Sociali	703.638,50	1.015.904,73	1.067.402,98
Ex-Fac. Ingegneria	16.507.555,60	19.140.019,90	13.915.074,70	10.881.616	14.155.315,20	Sc. di Sc. Umanistiche	501.452,38	1.123.549,55	442.701,62
Ex-Fac. Lettere	666.794,00	967.322,90	418.495,90	1.367.645,90	1.720.649,60	Sc. Politecnica	11.710.398,41	9.351.826,45	7.368.629,75
Ex-Fac. Lingue	53.118,90	48.908,30	31.624,60	112.497,30	105.165,40				
Ex-Fac. Medicina	10.981.856	11.282.361,40	10.965.929,80	12.955.801,50	12.284.082,90				
Ex-Fac. Sc. Formazione	863.163,20	918.492,90	617.034,30	798.731,40	505.149,20				
Ex-Fac. Sc. MFN	7.078.137,90	5.993.927,80	5.184.739,10	7.397.758,80	6.683.206,10				
Ex-Fac. Sc. Politiche	835.491	582.900,90	1.222.043,50	98.767,40	205.905,30	Dip. Ante l. 240/2010 (strutt. cessate nel 2012)	1.080.495,97		
Tot. Dip.	38.874.681	41.185.425	33.679.191,50	35.654.342,40	37.236.038	Centri	5.074.853,75	1.482.684,06	1.589.692,09
Tot. Centri	6.208.160,80	5.623.639,30	3.927.747,60	6.981.957,60	2.585.913,60	Strutt. cessate nel 2012	153.340,07		
Tot. Ateneo	45.082.841,80	46.809.064,30	37.606.939,10	42.636.300	39.821.951,60	Totale	40.086.953,36	35.795.678,59	29.456.575,84

Fonte dati: serie storica dalle precedenti relazioni del Nucleo di Valutazione a fonte uffici dell'Area risorse e bilancio.

2.5.1 Il rapporto tra risorse finanziarie, docenti e strutture dipartimentali

Si forniscono in questo paragrafo i dati riguardanti le entrate per ricerca di ogni singola struttura dipartimentale e, coerentemente con quanto richiesto dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) con le note tecniche 2015, viene escluso dal conteggio il conto terzi. La fig. 2.4 mostra l'andamento delle entrate per ricerca per docente al 31.12.2014, aggregate per Area di Scuola: è possibile verificare la prevalenza dell'area della Scuola di Scienze MFN seguita da quella della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche.

Fig. 2.4 – Entrate per ricerca in euro (escluso il conto terzi) per docente al 31.12.2014 (inclusi i Ricercatori a tempo determinato) per Area di Scuola (esercizio 2014)



Fonte dati:

- docenti, Ufficio Statistico
- dati contabili Servizio budget centri autonomi di gestione

La successiva tabella 2.10 riporta, mediamente per singolo docente afferente ad una struttura dipartimentale, le entrate per ricerca dell'esercizio 2013.

Tab. 2.10 - Entrate per la ricerca per docente (in euro, esercizio 2014)

STRUTTURA	Tot. Entrate per ricerca 2014 (conto terzi escluso)	Docenti al 31.12.2014 (inclusi ric. A t.d)	Entrate per la ricerca per docente(escluso conto terzi)
DIP.INT. INFORM.BIOING. ROB.ING.SIST.(DIBRIS)	658.196,89	74	8.894,60
Interarea	658.196,89	74	8.894,60
DIP. DI CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE	599.431,44	49	12.233,30
DIP. DI FISICA	2.287.730,99	55	41.595,11
DIP DI MATEMATICA	224.571,89	46	4.882
DIP. SCIENZE DELLA TERRA. AMBIENTE E VITA (DISTAV)	1.657.318,99	70	23.676
Scuola di Scienze MFN	4.769.053,31	220	21.677,52
DIP. DI FARMACIA (DIFAR)	306.423,26	39	785,70
DI.MI DIP.MEDICINA INTERNA E SPECIALITA' MEDICHE	1.408.865,93	79	17.833,75
DIP. DI MEDICINA SPERIMENTALE (DIMES)	2.504.992,52	69	36.304,24
DIP.NEUR.RIAB.OFTAL GEN.SC.MAT.INF.DINOGLMI	1.119.644,44	64	17.494,44
DIP.SCIENZE CHIRURGICHE E DIAGNOSTICHE IN.(DISC)	191.502,42	64	2.992,23
DIP.DI SCIENZE DELLA SALUTE	308.367,96	44	7.008,36
Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche	5.839.796,53	359	16.266,84
DIP.DI ECONOMIA	224.719,54	66	3.404,84
DIP.DI GIURISPRUDENZA	181.450,03	88	2.061,93
DIP.DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE(DISFOR)	205.704,70	51	4.033,43
DIP.DI SCIENZE POLITICHE	124.710,30	36	3.464,18
Scuola di Scienze Sociali	736.584,57	241	3.056,37
DIP.DI ANTICHITA',FILOSOFIA E STORIA (DAFIST)	179.507,10	65	2.761,65
DIP.ITALIAN ROMAN.ANTICH.ARTIE SPETT(DIRAAS)	128.669,88	46	6.963,13
DIP DI LINGUE E CULTURE MODERNE	101.116,62	40	855,35
Scuola di Scienze Umanistiche	409.293,60	151	2.710,60
DIP.INGEGNERIA CIVILE,CHIMICA E AMBIENT.(DICCA)	900.654,55	71	12.685,28
DIP.INGEGNERIA MECC.ENERGETICA.GEST. TRASP.(DIME)	1.041.325,82	75	13.884,34
DIP.ING.NAV.ELETTRICA ELETTRON.TELECOM.(DITEN)	476.189,82	70	6.802,71
DIP DI SCIENZE PER L'ARCHITETTURA-DSA	438.136,12	64	6.845,88
Scuola Politecnica	2.856.306,31	280	10.201,10
Centri	650.524,26		
Totale	15.919.755,47	1.325	12.014,91

Fonte dati:

- docenti, Ufficio Statistico
- dati contabili Servizio budget centri autonomi di gestione.

Si fornisce, con la successiva tabella 2.11 e la relativa figura 2.5, il dato sopra riportato in formato di ranking dei Dipartimenti dell'Ateneo di Genova.

Tab. 2.11 – Ranking dei Dipartimenti con riferimento alle entrate per la ricerca per docente (in euro, esercizio 2014)

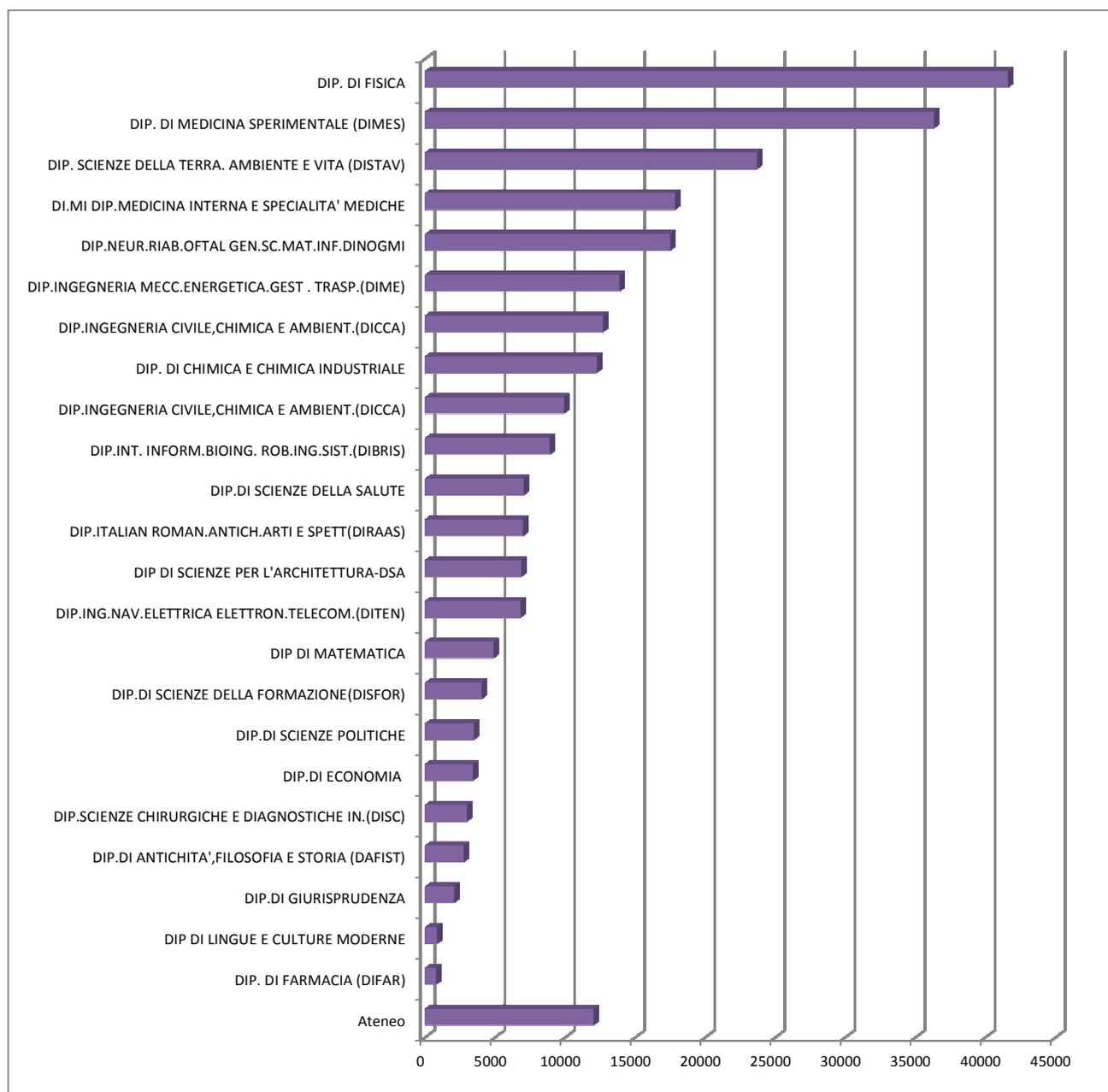
STRUTTURA	Tot. Entrate per ricerca 2014 (conto terzi escluso)	Docenti al 31.12.2014 (inclusi ric. A t.d)	Entrate per la ricerca per docente(escluso conto terzi)
DIP. DI FISICA	2.287.730,99	55	41.595,11
DIP. DI MEDICINA SPERIMENTALE (DIMES)	2.504.992,52	69	36.304,24
DIP. SCIENZE DELLA TERRA. AMBIENTE E VITA (DISTAV)	1.657.318,99	70	23.676
DI.MI DIP.MEDICINA INTERNA E SPECIALITA' MEDICHE	1.408.865,93	79	17.833,75
DIP.NEUR.RIAB.OFTAL GEN.SC.MAT.INF.DINO GMI	1.119.644,44	74	17.494,44
DIP.INGEGNERIA MECC.ENERGETICA.GEST . TRASP.(DIME)	1.041.325,82	75	13.884,34
DIP.INGEGNERIA CIVILE,CHIMICA E AMBIENT.(DICCA)	900.654,55	71	12.685,28
DIP. DI CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE	599.431,44	49	12.233,30
DIP.INT. INFORM.BIOING. ROB.ING.SIST.(DIBRIS)	658.196,89	74	8.894,60
DIP.DI SCIENZE DELLA SALUTE	308.367,96	44	7.008,36
DIP.ITALIAN ROMAN.ANTICH.ARTI E SPETT(DIRAAS)	128.669,88	46	6.963,13
DIP.INGEGNERIA CIVILE,CHIMICA E AMBIENT.(DICCA)	712.707,39	71	9.898,71
DIP DI SCIENZE PER L'ARCHITETTURA-DSA	438.136,12	64	6.845,88
DIP.ING.NAV.ELETTRICA ELETTRON.TELECOM.(DITEN)	476.189,82	70	6.802,71
DIP DI MATEMATICA	224.571,89	46	4.882
DIP.DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE(DISFOR)	205.704,70	51	4.033,43
DIP.DI SCIENZE POLITICHE	124.710,30	36	3.464,18
DIP.DI ECONOMIA	224.719,54	66	3.404,84
DIP.SCIENZE CHIRURGICHE E DIAGNOSTICHE IN.(DISC)	191.502,42	64	2.992,23
DIP.DI ANTICHITA',FILOSOFIA E STORIA (DAFIST)	179.507,10	65	2.761,65
DIP.DI GIURISPRUDENZA	181.450,03	88	2.061,93
DIP DI LINGUE E CULTURE MODERNE	101.116,62	40	855,35
DIP. DI FARMACIA (DIFAR)	306.423,26	39	785,7
Ateneo	15.919.755,47	1325	12.014,91

Fonte dati:

- docenti, Ufficio Statistico
- dati contabili Servizio budget centri autonomi di gestione.

Si rileva, come per il 2013, che i due Dipartimenti più performanti a livello di entrate per ricerca per docente sono il Dip. di Fisica e quello di Medicina Sperimentale (DIMES). Quelli invece con le minori entrate, sempre a livello di singolo docente afferente sono il Dipartimento Farmacia e quello di Lingue e Culture Moderne.

Fig. 2.5 – Entrate per ricerca in euro (escluso il conto terzi) per docente al 31.12.2014 (inclusi i Ricercatori a tempo determinato) per Dipartimento



Fonte dati:

- docenti, Ufficio Statistico
- dati contabili Servizio budget centri autonomi di gestione.

La successiva tabella 2.12 evidenzia l'entità dei finanziamenti esterni per attività di ricerca per docente e per struttura dipartimentale, mentre in fig. 2.6 il dato viene presentato aggregato per Area di Scuola. Si precisa che, come negli anni precedenti, vengono considerati finanziamenti esterni all'Ateneo le entrate: da Unione Europea, da altre istituzioni pubbliche estere, da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali o locali), da enti pubblici di Ricerca italiani, da imprese italiane, da soggetti privati italiani no profit, da soggetti privati esteri (imprese ed istituzioni no profit) e altre entrate. In pratica vengono escluse dal conteggio le entrate dei Dipartimenti provenienti dall'Ateneo e dal Ministero.

Tab. 2.12 – Finanziamento esterno della ricerca per docente (entrate in euro, esercizio 2014)

STRUTTURA	Finanziamento esterno per la ricerca 2014 (escluso conto terzi)	Docenti al 31.12.2014	Finanziamento esterno per la ricerca per docente(escluso conto terzi)
DIP.INT. INFORM.BIOING. ROB.ING.SIST.(DIBRIS)	271.777,44	74	3.672,67
Interarea	271.777,44	74	3.672,67
DIP. DI CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE	458.744,56	49	9.362,13
DIP. DI FISICA	2.117.507,52	55	38.500,14
DIP DI MATEMATICA	159.070	46	3.458,04
DIP. SCIENZE DELLA TERRA. AMBIENTE E VITA (DISTAV)	1.522.789,24	70	21754,132
Scuola di Scienze MFN	4.258.111,32	220	19.355,10
DIP. DI FARMACIA (DIFAR)	249.642,5	39	6.401,11
DI.MI DIP.MEDICINA INTERNA E SPECIALITA' MEDICHE	1.262.765,3	79	15.984,37
DIP. DI MEDICINA SPERIMENTALE (DIMES)	2.218.612,56	69	32.153,81
DIP.NEUR.RIAB.OFTAL GEN.SC.MAT.INF.DINOEMI	1.010.801,45	64	15.793,77
DIP.SCIENZE CHIRURGICHE E DIAGNOSTICHE IN.(DISC)	113.171,03	64	1.768,30
DIP.DI SCIENZE DELLA SALUTE	233.666,18	44	5.310,60
Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche	5.088.659,02	359	14.174,53
DIP.DI ECONOMIA	78.118	66	1.183,61
DIP.DI GIURISPRUDENZA	46.613,82	88	529,70
DIP.DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE(DISFOR)	137.288,73	51	2.691,94
DIP.DI SCIENZE POLITICHE	77.675	36	2.157,64
Scuola di Scienze Sociali	339.695,55	241	1.409,52

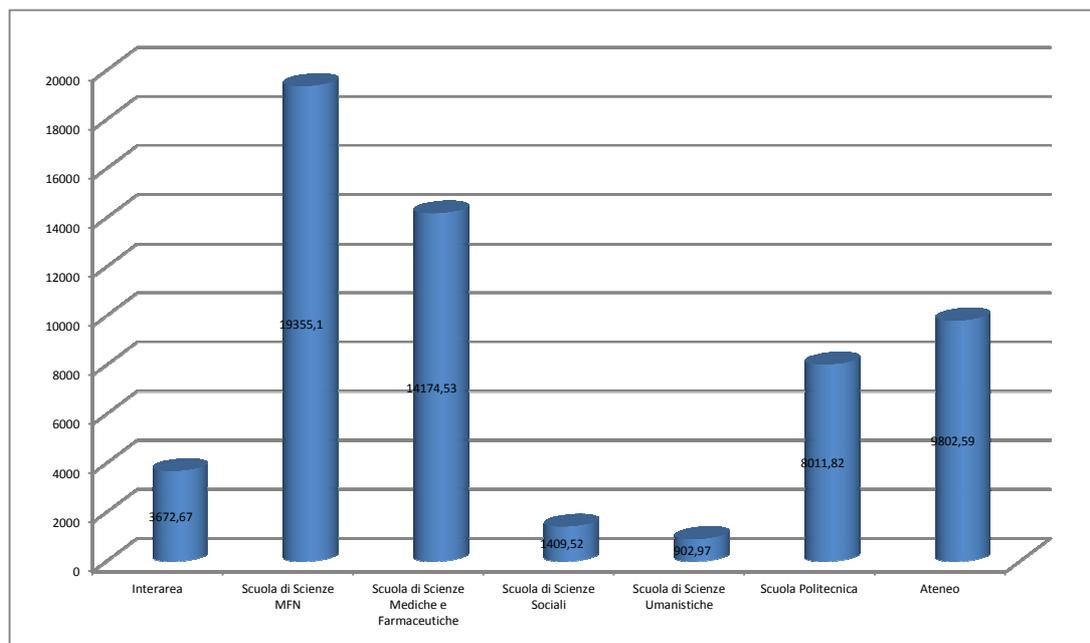
Tab. 2.12 – Finanziamento esterno della ricerca per docente (entrate in euro, esercizio 2014) – segue

STRUTTURA	Finanziamento esterno per la ricerca 2014 (escluso conto terzi)	Docenti al 31.12.2014	Finanziamento esterno per la ricerca per docente(escluso conto terzi)
DIP.DI ANTICHITA',FILOSOFIA E STORIA (DAFIST)	84.068	65	1.293,35
DIP.ITALIAN ROMAN.ANTICH.ARTI E SPETT(DIRAAS)	52.280,8	46	1.136,54
DIP DI LINGUE E CULTURE MODERNE	-	40	-
Scuola di Scienze Umanistiche	136.349	151	902,97
DIP.INGEGNERIA CIVILE,CHIMICA E AMBIENT.(DICCA)	681499,43	71	9.598,58
DIP.INGEGNERIA MECC.ENERGETICA.GEST . TRASP.(DIME)	937.325,5	75	12.497,67
DIP.ING.NAV.ELETTRICA ELETTRON.TELECOM.(DITEN)	286.750,99	70	4.096,44
DIP DI SCIENZE PER L'ARCHITETTURA-DSA	337.733,12	64	5.277,08
Scuola Politecnica	2.243.309,04	280	8.011,82
Centri	650.524,26		
Totale	12.988.425,63	1.325	9.802,59

Fonte dati:

- docenti, Ufficio Statistico
- dati contabili Servizio budget centri autonomi di gestione.

Fig. 2.6 – Finanziamento esterno alla ricerca (escluso il conto terzi) per docente al 31.12.2014 (inclusi i ricercatori a tempo determinato) per Area di Scuola (esercizio 2014)



Fonte dati:

- docenti, Ufficio Statistico e dati contabili Servizio budget centri autonomi di gestione e Servizio bilanci enti partecipati, gestione residui e adempimenti fiscali e tributari.

Con riferimento al finanziamento esterno per l'attività di ricerca si può rilevare la prevalenza dell'area della Scuola di Scienze MFN, seguita da quella della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche.

Anche in questo caso si fornisce, nella successiva tabella 2.13 e nella relativa figura 2.7, il dato sopra riportato (finanziamento esterno per l'attività di ricerca) in formato di ranking dei Dipartimenti dell'Ateneo di Genova.

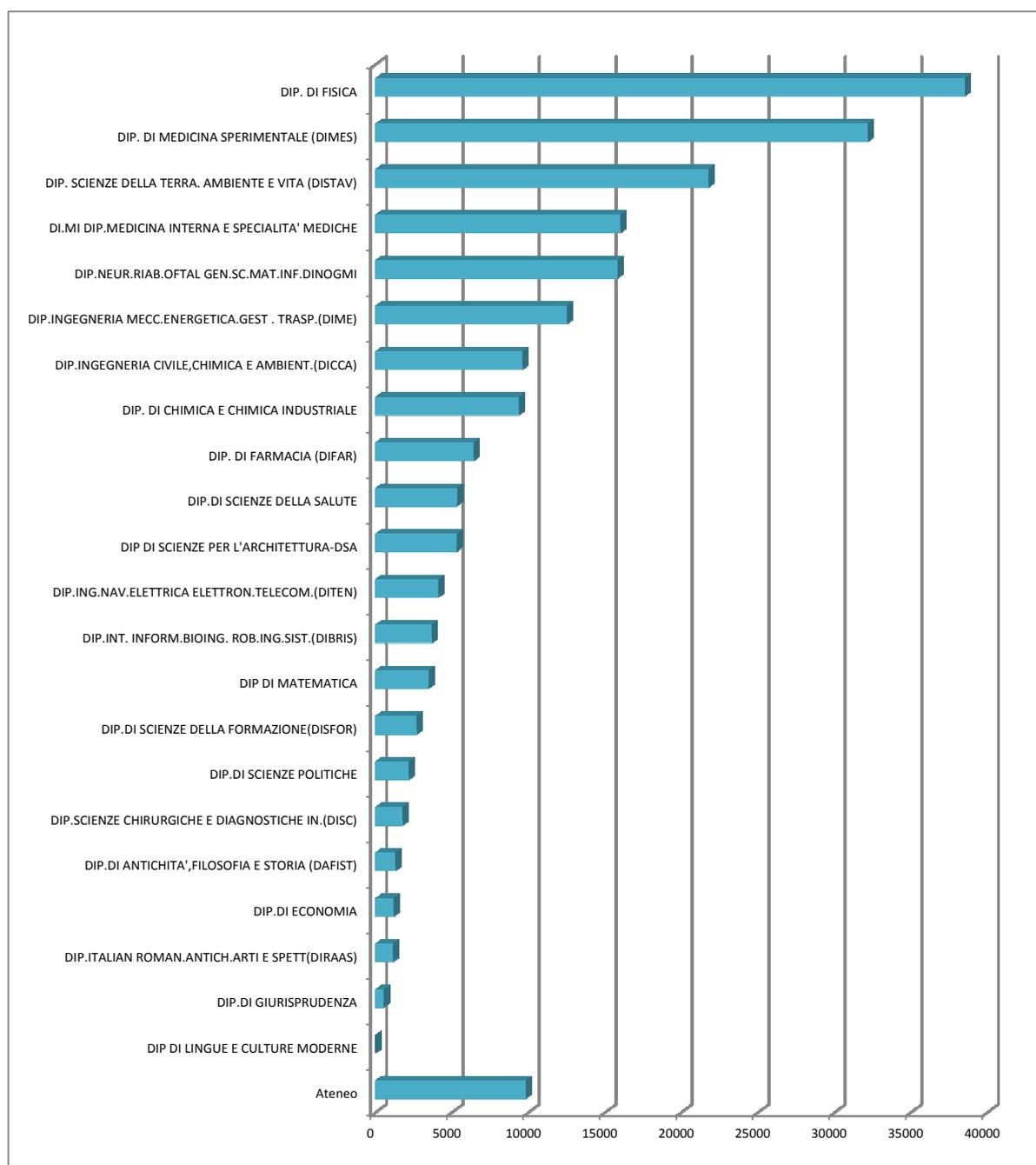
Tab. 2.13 – Ranking dei Dipartimenti con riferimento alle entrate per la ricerca esterne per docente (in euro, esercizio 2014)

STRUTTURA	Finanziamento esterno per la ricerca 2014 (escluso conto terzi)	Docenti al 31.12.2014	Finanziamento esterno per la ricerca per docente(escluso conto terzi)
DIP. DI FISICA	2.117.507,52	55	38.500,14
DIP. DI MEDICINA SPERIMENTALE (DIMES)	2.218.612,56	69	32.153,81
DIP. SCIENZE DELLA TERRA. AMBIENTE E VITA (DISTAV)	1.522.789,24	70	21.754,132
DI.MI DIP.MEDICINA INTERNA E SPECIALITA' MEDICHE	1.262.765,30	79	15.984,37
DIP.NEUR.RIAB.OFTAL GEN.SC.MAT.INF.DINOGMI	1.010.801,45	64	15.793,77
DIP.INGEGNERIA MECC.ENERGETICA.GEST . TRASP.(DIME)	937.325,50	75	12.497,67
DIP.INGEGNERIA CIVILE,CHIMICA E AMBIENT.(DICCA)	681499,43	71	9.598,58
DIP. DI CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE	458.744,56	49	9.362,13
DIP. DI FARMACIA (DIFAR)	249.642,50	39	6.401,11
DIP.DI SCIENZE DELLA SALUTE	233.666,18	44	5.310,60
DIP DI SCIENZE PER L'ARCHITETTURA-DSA	337.733,12	64	5.277,08
DIP.ING.NAV.ELETTRICA ELETTRON.TELECOM.(DITEN)	286.750,99	70	4.096,44
DIP.INT. INFORM.BIOING. ROB.ING.SIST.(DIBRIS)	271.777,44	74	3.672,67
DIP DI MATEMATICA	159.070	46	3.458,04
DIP.DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE(DISFOR)	137.288,73	51	2.691,94
DIP.DI SCIENZE POLITICHE	77.675	36	2.157,64
DIP.SCIENZE CHIRURGICHE E DIAGNOSTICHE IN.(DISC)	113.171,03	64	1.768,30
DIP.DI ANTICHITA',FILOSOFIA E STORIA (DAFIST)	84.068	65	1.293,35
DIP.DI ECONOMIA	78.118	66	1.183,61
DIP.ITALIAN ROMAN.ANTICH.ARTI E SPETT(DIRAAS)	52.280,80	46	1.136,54
DIP.DI GIURISPRUDENZA	46.613,82	88	529,7
DIP DI LINGUE E CULTURE MODERNE	-	40	-
Ateneo	12.988.425,63	1.325	9.802,59

Fonte dati:

- docenti, Ufficio Statistico
- dati contabili Servizio budget centri autonomi di gestione.

Fig. 2.7 – Entrate esterne per ricerca in euro (escluso il conto terzi) per docente al 31.12.2014 (inclusi i Ricercatori a tempo determinato) per Dipartimento



Fonte dati:

- I Docenti (Ufficio Statistico) e Dati contabili Servizio budget centri autonomi di gestione.

Si rileva che i due dipartimenti più performanti a livello di entrate esterne per ricerca per docente sono, anche in questo caso, il Dip. di Fisica e quello di Medicina Sperimentale (DIMES). Quelli invece con le minori entrate esterne per ricerca a livello di singolo docente afferente sono il Dipartimento di Lingue e Culture Moderne e quello di Giurisprudenza.

2.5.2 Il conto terzi, rapporto con i docenti e le strutture dipartimentali

A integrazione del documento predisposto negli anni scorsi si fornisce in questo paragrafo una breve analisi, per struttura dipartimentale, delle entrate per conto terzi del 2014.

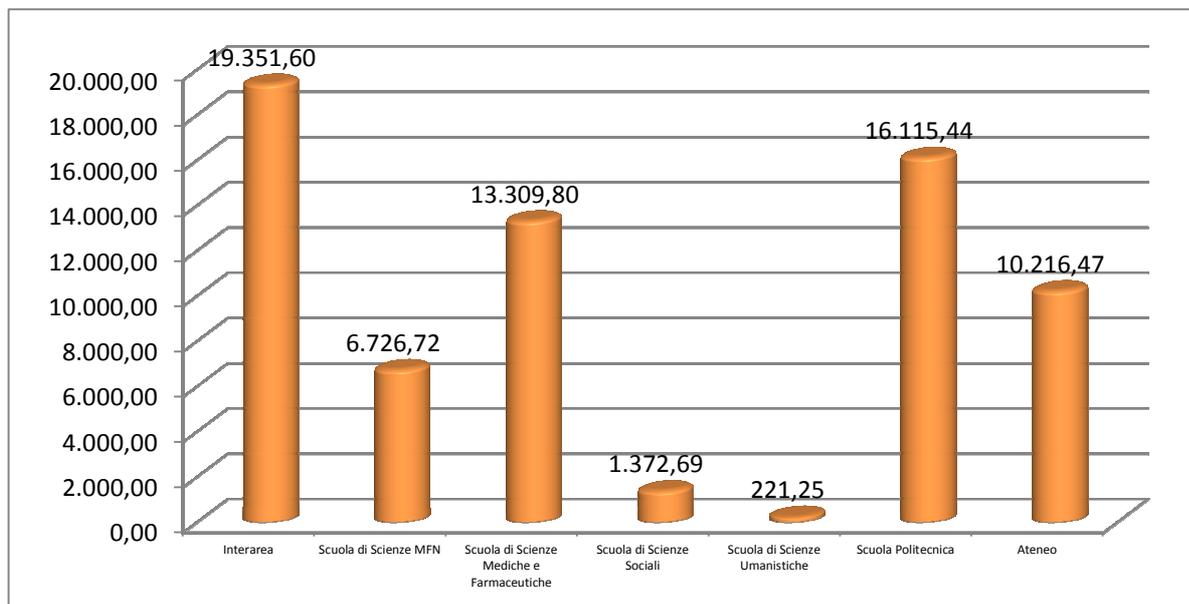
Tab. 2.14 – Il conto terzi per docente (entrate in euro, esercizio 2014)

STRUTTURA	Conto Terzi.	Docenti al 31.12.2014 (inclusi i ric. Td)	Conto terzi per docente
DIP.INT. INFORM.BIOING. ROB.ING.SIST.(DIBRIS)	1.432.018,57	74	19.351,60
Interarea	1.432.018,57	74	19.351,60
DIP. DI CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE	627.995,77	49	21.655,03
DIP. DI FISICA	-	55	-
DIP DI MATEMATICA	34.305,74	46	745,78
DIP. SCIENZE DELLA TERRA. AMBIENTE E VITA (DISTAV)	817.577,26	70	11.679,68
Scuola di Scienze MFN	1.479.878,77	220	6.726,72
DIP. DI FARMACIA (DIFAR)	102.344,87	39	2.624,23
DI.MI DIP.MEDICINA INTERNA E SPECIALITA' MEDICHE	1.083.579,30	79	13.716,19
DIP. DI MEDICINA SPERIMENTALE (DIMES)	218.960,77	69	3.173,34
DIP.NEUR.RIAB.OFTAL GEN.SC.MAT.INF.DINO GMI	1.357.941,53	64	21.217,84
DIP.SCIENZE CHIRURGICHE E DIAGNOSTICHE IN.(DISC)	670.843,18	64	10.481,92
DIP.DI SCIENZE DELLA SALUTE	1.344.548,96	44	30.557,93
Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche	4.778.218,61	359	13.309,80
DIP.DI ECONOMIA	141.220,92	66	2.139,71
DIP.DI GIURISPRUDENZA	56.521,62	88	642,29
DIP.DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE(DISFOR)	133.075,87	51	2.609,33
DIP.DI SCIENZE POLITICHE	-	36	-
Scuola di Scienze Sociali	330.818,41	241	1.372,69
DIP.DI ANTICHITA',FILOSOFIA E STORIA (DAFIST)	29.749,00	65	457,68
DIP.ITALIAN ROMAN.ANTICH.ARTI E SPETT(DIRAAS)	2.459,02	46	53,46
DIP DI LINGUE E CULTURE MODERNE	1.200,00	40	30
Scuola di Scienze Umanistiche	33.408,02	151	221,25
DIP.INGEGNERIA CIVILE,CHIMICA E AMBIENT.(DICCA)	950.579,30	71	13.388,44
DIP.INGEGNERIA MECC.ENERGETICA.GEST. TRASP.(DIME)	1.802.280,50	75	24.030,41
DIP.ING.NAV.ELETTRICA ELETTRON.TELECOM.(DITEN)	1.546.735,40	70	22.096,22
DIP DI SCIENZE PER L'ARCHITETTURA-DSA	212.728,24	64	3.323,89
Scuola Politecnica	4.512.323,44	280	16.115,44
Centri			939.167,83
Totale	13.536.820,37	1.325	10.216,47

Fonte dati:

- docenti, Ufficio Statistico
- dati contabili Servizio budget centri autonomi di gestione.

Fig. 2.8 – Conto terzi per docente al 31.12.2014 (inclusi i ricercatori a tempo determinato) per Area di Scuola (esercizio 2014)



Fonte dati:

- docenti, Ufficio Statistico
- dati contabili Servizio budget centri autonomi di gestione.

Dall'analisi delle singole aree con riferimento al conto terzi per attività di ricerca, emerge la prevalenza dell'InterArea (Dip. DIBRIS) seguita dall'area della Scuola Politecnica. Nella successiva tabella 2.15 e nella relativa figura 2.9, il dato del conto terzi per docente viene riportato in formato di ranking dei Dipartimenti dell'Ateneo di Genova.

Tab. 2.15 – Ranking dei Dipartimenti con riferimento al conto terzi per docente (in euro, esercizio 2014)

STRUTTURA	Conto Terzi.	Docenti al 31.12.2014 (inclusi i ric. Td)	Conto terzi per docente
DIP.DI SCIENZE DELLA SALUTE	1.344.548,96	44	30.557,93
DIP.INGEGNERIA MECC.ENERGETICA.GEST. TRASP.(DIME)	1.802.280,50	75	24.030,41
DIP.ING.NAV.ELETTRICA ELETTRON.TELECOM.(DITEN)	1.546.735,40	70	22.096,22
DIP. DI CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE	627.995,77	49	21.655,03
DIP.NEUR.RIAB.OFTAL GEN.SC.MAT.INF.DINOGMI	1.357.941,53	64	21.217,84
DIP.INT. INFORM.BIOING. ROB.ING.SIST.(DIBRIS)	1.432.018,57	74	19.351,60
DI.MI DIP.MEDICINA INTERNA E SPECIALITA' MEDICHE	1.083.579,30	79	13.716,19
DIP.INGEGNERIA CIVILE,CHIMICA E AMBIENT.(DICCA)	950.579,30	71	13.388,44

Tab. 2.15 – Ranking dei Dipartimenti con riferimento al conto terzi per docente (in euro, esercizio 2014) – segue

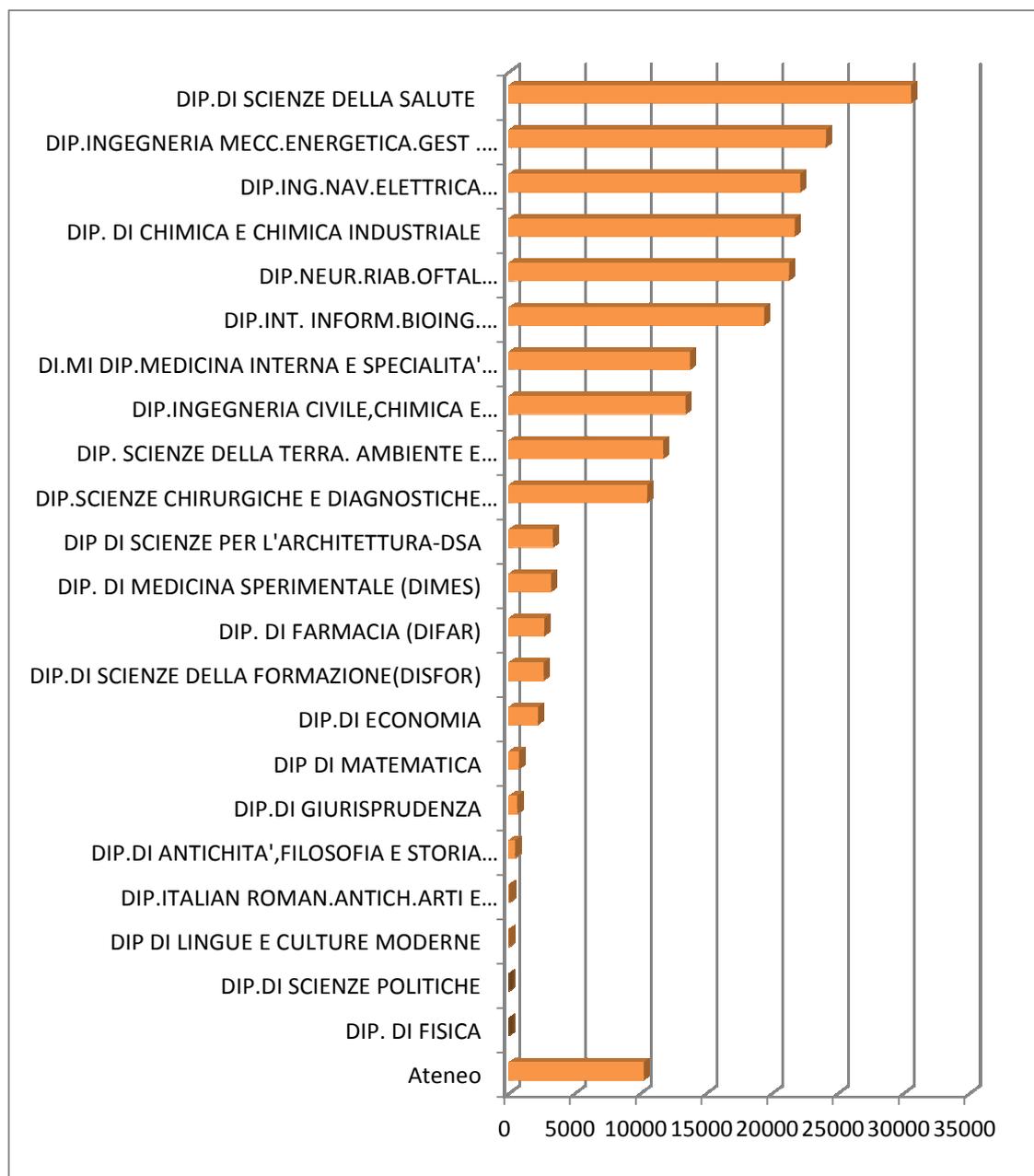
STRUTTURA	Conto Terzi.	Docenti al 31.12.2014 (inclusi i ric. Td)	Conto terzi per docente
DIP. SCIENZE DELLA TERRA. AMBIENTE E VITA (DISTAV)	817.577,26	70	11.679,68
DIP.SCIENZE CHIRURGICHE E DIAGNOSTICHE IN.(DISC)	670.843,18	64	10.481,92
DIP DI SCIENZE PER L'ARCHITETTURA-DSA	212.728,24	64	3.323,89
DIP. DI MEDICINA SPERIMENTALE (DIMES)	218.960,77	69	3.173,34
DIP. DI FARMACIA (DIFAR)	102.344,87	39	2.624,23
DIP.DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE(DISFOR)	133.075,87	51	2.609,33
DIP.DI ECONOMIA	141.220,92	66	2.139,71
DIP DI MATEMATICA	34.305,74	46	745,78
DIP.DI GIURISPRUDENZA	56.521,62	88	642,29
DIP.DI ANTICHITA',FILOSOFIA E STORIA (DAFIST)	29.749,00	65	457,68
DIP.ITALIAN ROMAN.ANTICH.ARTIE SPETT(DIRAAS)	2.459,02	46	53,46
DIP DI LINGUE E CULTURE MODERNE	1.200,00	40	30
DIP. DI FISICA	-	55	-
DIP.DI SCIENZE POLITICHE	-	36	-
Ateneo	13.536.820,37	1.325	10.216,47

Fonte dati:

- docenti, Ufficio Statistico
- dati contabili Servizio budget centri autonomi di gestione.

Si rileva che i due dipartimenti più performanti a livello di entrate per conto terzi di ricerca per docente sono il Dip. di Scienze della salute e il DIME. Quelli invece con il dato minore (pari a zero) sono il Dip. di Fisica e quello di Scienze Politiche.

Fig. 2.9 – Conto terzi per docente al 31.12.2014 (inclusi i Ricercatori a tempo determinato) per Dipartimento



Fonte dati:

- docenti, Ufficio Statistico
- dati contabili Servizio budget centri autonomi di gestione.

2.6 La valutazione del Dottorato di Ricerca

Come è noto il MIUR ha accreditato, su parere conforme dell'ANVUR i Corsi di Dottorato del XXX ciclo. Il DM n.45 dell'8 febbraio 2013, "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per l'istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti stabilisce che l'accREDITamento delle sedi e dei corsi per tutti i soggetti richiedenti e il riconoscimento della qualificazione delle istituzioni di cui all'articolo 2, comma 2, lettera *b*) hanno durata quinquennale, fatta salva la verifica annuale della permanenza dei requisiti di accREDITamento. L'attività di monitoraggio diretta a verificare il rispetto nel tempo di tali requisiti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettere *a*), *c*), *d*), *e*), *f*) del citato decreto è svolta annualmente dall'ANVUR, anche sulla base dell'attività di controllo degli organi di valutazione interna delle istituzioni accreditate, secondo criteri e modalità stabiliti ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera *b*) del decreto del Presidente della Repubblica 1 febbraio 2010, n.76. La perdita di uno o più requisiti comporta la revoca dell'accREDITamento, disposta con decreto del Ministro, su parere conforme dell'ANVUR e in tale caso l'Ateneo interessato sospende, con effetto immediato, l'attivazione di un nuovo ciclo di Corsi di Dottorato. La regolamentazione riguardante il Dottorato di Ricerca prevede che i requisiti di cui al sopra citato art. 4, comma 1, sono alla *lettera a*), *c*), *d*), *e*) e *f*) ossia i seguenti:

- *a*) la presenza di un collegio del dottorato composto da almeno sedici docenti, di cui non più di un quarto ricercatori, appartenenti ai macro-settori coerenti con gli obiettivi formativi del corso;
- *c*) per ciascun ciclo di dottorati da attivare, la disponibilità di un numero medio di almeno sei borse di studio per corso di dottorato attivato, fermo restando che per il singolo ciclo di dottorato tale disponibilità non può essere inferiore a quattro;
- *d*) la disponibilità di congrui e stabili finanziamenti per la sostenibilità del corso;
- *e*) la disponibilità di specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi;
- *f*) la previsione di attività, anche in comune tra più dottorati, di formazione disciplinare e interdisciplinare e di perfezionamento linguistico e informatico.

I predetti requisiti sono stati specificati, in termini di indicatori e parametri, nelle linee guida adottate dal Ministro, su proposta dell'ANVUR (nota n. 436 del 24.3.2014).

2.6.1 Riferimenti normativi e linee guida operative per la procedura di accREDITamento per i Corsi di Dottorato di Ricerca del XXXI ciclo

In relazione alle Linee Guida già citate nel paragrafo precedente le proposte di accREDITamento dei nuovi Corsi o di Corsi già accreditati di cui si intende la prosecuzione per l'a.a. 2015/16 (corredate in tale caso della relazione del Nucleo di Valutazione) sono presentate esclusivamente attraverso la banca dati CINECA del dottorato all'indirizzo <http://dottorati.miur.it>.

Tale interfaccia CINECA distingue tra Corsi di Dottorati già accreditati nel XXX ciclo e Corsi di Dottorati nuovi, che seguiranno – per il XXXI ciclo - la procedura di accreditamento già sperimentata per il XXX, ossia nel caso di *nuova istituzione*, entro i 20 giorni successivi alla chiusura della procedura d’inserimento, ai sensi dell’art. 3, c.5, del DM n. 45/2013, il Ministero provvede a controllare la regolarità dei dati inseriti chiedendo le eventuali necessarie integrazioni agli Atenei e informando l’ANVUR anche al fine della eventuale sospensione dei tempi per la valutazione delle proposte. Fatto salvo quanto sopra, l’ANVUR procede alla valutazione delle proposte, ai sensi dell’art. 3, c.5, dello stesso D.M. n. 45/2013 entro 60 giorni dalla loro ricezione. In caso di parere positivo da parte dell’ANVUR e in conformità con lo stesso, con decreto del Ministro si provvede all’accreditamento dei relativi corsi. In caso di parere negativo dell’ANVUR, il Ministero sospende l’azione del provvedimento di diniego, nelle more dell’eventuale motivata istanza di riesame da parte dell’istituzione interessata, che dovrà presentare direttamente all’ANVUR, e per conoscenza al Ministero, utilizzando la stessa banca dati del dottorato, nei termini stabiliti dai regolamenti dell’ANVUR. Decorsi i termini per l’eventuale istanza di riesame, ovvero in caso di definitivo parere negativo da parte dell’ANVUR, con decreto del Ministro si dispone il diniego dell’accreditamento. Per i *Corsi di Dottorato di Ricerca che sono già stati accreditati del XXX ciclo* è prevista una verifica automatica dell’interfaccia CINECA dei requisiti A3), A5), A6), ossia la composizione del collegio dei docenti, il numero di borse dei dottorati, nonché la sostenibilità del corso. La verifica dei requisiti A5, A6 è riferita sia al possesso dei requisiti per il prossimo XXXI ciclo, sia al riscontro che i parametri indicati ex ante dell’Ateneo per il XXX ciclo siano stati effettivamente rispettati. In caso di mancato rispetto dei requisiti ex post, sarà l’Ateneo che dovrà sottoporre al Nucleo di valutazione le motivazioni di tale scostamento e il Nucleo dovrà produrre una propria relazione favorevole ai fini della prosecuzione del corso nel XXXI ciclo. Per ciò che attiene i requisiti A7 (*Strutture operative e scientifiche*) e A8 (*Attività di formazione*) saranno, invece, direttamente valutati dal Nucleo di Valutazione dell’Ateneo proponente. Andando nello specifico il requisito A7 è relativo alle strutture operative che riguardano, in dettaglio, le attrezzature e i laboratori e la loro adeguatezza alla tipologia del corso di dottorato, il patrimonio librario inteso come consistenza in volumi e coperture delle tematiche in corso, l’insieme di riviste e/o collane editoriali, la disponibilità di software specificatamente attinenti ai settori di ricerca previsti, nonché gli spazi e le risorse per il calcolo elettronico, mentre il requisito A8 è in merito alla presenza di attività formative specifiche per il dottorato, eventualmente corredate di accertamento finale, sia di contenuto specialistico, sia di tipo interdisciplinare, attività di perfezionamento linguistico e informatico, anche in comune tra più dottorati, nonché attività di valorizzazione della ricerca e della proprietà intellettuale. Per ciò che attiene il requisito A4 (*Qualificazione del collegio dei docenti*) al Nucleo di Valutazione spetta verificare solo l’indicatore 3 del requisito A4, che è un indicatore quantitativo di attività scientifica, che sarà ritenuto soddisfatto previa verifica da parte del Nucleo, che accerterà che tutti i componenti del collegio possiedano almeno due pubblicazioni scientifiche nelle categorie previste dalla VQR e coerenti con uno dei SSD di riferimento del collegio negli ultimi anni. Tale verifica da parte del Nucleo avviene solo se il collegio docenti risulta completamente confermato rispetto a quello valutato per il XXX ciclo, ovvero se siano apportate allo

stesso delle sostituzioni entro il limite del 50% del complesso del Collegio; in caso vi siano state, infatti, delle modifiche superiori al 50% tale parametro verrà compiutamente e direttamente verificato dall'ANVUR, senza passare dal Nucleo di Valutazione stesso.

2.6.2 Presentazione dei Corsi di Dottorato del XXXI ciclo

I Corsi di Dottorato che hanno sede amministrativa a Genova sono complessivamente pari a 27, per il XXXI ciclo. Se ne riporta la tabella 1 assieme ai relativi curricula.

Tab.2.16 – Area, Corsi di dottorato di Ricerca e relativi curricula del XXXI ciclo

<p><u>Area Politecnica</u></p> <p>1. Architettura e Design <i>Architettura</i> <i>Design</i> <i>Design navale e nautico</i></p> <p><u>Area Politecnica</u></p> <p>2. Bioingegneria e Robotica/ Bioengineering and robotics <i>Advanced and humanoid robotics</i> <i>Bioengineering and bioelectronics</i> <i>Bionanotechnology</i> <i>Cognitive Robotics, interaction and rehabilitation technologies</i> <i>Robotics and autonomous systems</i></p> <p><u>Area di Scienze mediche e farmaceutiche</u></p> <p>3. Biotecnologie in medicina traslazionale <i>Bioimaging</i> <i>Biotecnologie cellulari e molecolari</i> <i>Medicina rigenerativa e ingegneria dei tessuti</i> <i>Medicina traslazionale</i></p> <p><u>Area di Scienze umanistiche</u></p> <p>4. Digital humanities/ Tecnologie digitali, arti, lingue, culture e comunicazione <i>Arte spettacolo e tecnologie multimediali</i> <i>Lingue culture e tecnologie digitali</i> <i>Lingue e letterature straniere, linguistica e onomastica</i></p> <p><u>Area di Scienze sociali</u></p> <p>5. Diritto <i>Diritto civile, commerciale e internazionale</i> <i>Diritto penale e processuale</i> <i>Filosofia del diritto e storia della cultura giuridica</i> <i>Diritto costituzionale interno, comparato ed europeo</i></p>
--

Area di Scienze sociali

6. Economia

Area di Scienze matematiche, fisiche e naturali

7. Fisica

Area di Scienze mediche e farmaceutiche

8. Immunologia clinica e sperimentale

Area di Scienze matematiche, fisiche e naturali

9. Informatica e ingegneria dei sistemi/Computer science and systems engineering

Informatica

Ingegneria dei sistemi

Area Politecnica

10. Ingegneria civile, chimica e ambientale

Fluidodinamica e Ingegneria Ambientale

Ingegneria chimica, dei materiali e di processo

Strutture, materiali e geotecnica

Area Politecnica

11. Ingegneria delle macchine e dei sistemi per l'energia

Ingegneria dei sistemi di trasporto e logistici

Ingegneria delle macchine e dei sistemi per l'energia, l'ambiente e la propulsione

Ingegneria matematica e simulazione

Area Politecnica

12. Ingegneria meccanica, energetica e gestionale

Economia e gestione

Fisica tecnica

Meccanica, misure e robotica

Tecnologia e impianti

Area di Scienze umanistiche

13. Letterature e culture classiche e moderne

Filologia classica

Filologia e linguistica italiana e romanza

Letteratura italiana: traduzione testuale e interpretazione

Letterature anglo-germaniche

Letterature romanze e slave

Scienze storiche e dell'antichità

Area di Scienze matematiche, fisiche e naturali

14. Matematica e applicazioni

Area di Scienze mediche e farmaceutiche

15. Medicina interna clinico- sperimentale

Fisiopatologia clinica della malattie endocrino metaboliche
Fisiopatologia e clinica delle malattie renali, cardiovascolari e dell'ipertensione arteriosa
Fisiopatologia respiratoria clinica e sperimentale
Gerontologia, fisiopatologia delle malattie geriatriche e medicina anti aging
Malattie autoimmuni e auto-infiammazione: aspetti fisiopatologici e diagnostici
Malattie dell'apparato digerente e del fegato

Area di Scienze mediche e farmaceutiche

16. Medicina sperimentale

Biochimica
Farmacologia e tossicologia
Patologia molecolare e cellulare di malattie correlate all'invecchiamento

Area di Scienze mediche e farmaceutiche

17. Medicina traslazionale in oncologia ed ematologia

Ematologia traslazionale
Genetica oncologia e patologia molecolare
Oncologia traslazionale

Area di Scienze mediche e farmaceutiche

18. Metodologie innovative applicate a malattie trasmissibili e cronico degenerative: epidemiologia, statistica, prevenzione, management e nursing

Epidemiologia, fisiopatologia e gestione diagnostica-clinica delle malattie infettive
Epidemiologia e profilassi di malattie prevenibili con vaccinazione
Metodologia della ricerca in nursing
Prevenzione del cancro e della malattie cronico-degenerative e biosistemica

Area di Scienze mediche e farmaceutiche

19. Neuroscienze

Neuroscienze cliniche e sperimentali
Neuroscienze e neurotecnologie
Scienze delle attività motorie e sportive

Area di Scienze matematiche, fisiche e naturali

20. Scienze e tecnologie della chimica e dei materiali

Drug Discovery
Nanochemistry
Scienza e tecnologia dei materia
Scienze e tecnologie chimiche
Scienze farmaceutiche, alimentari e cosmetologiche

Area di Scienze matematiche, fisiche e naturali

21. Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio (STAT)

Scienze della terra
Biologia applicata all'agricoltura e all'ambiente
Scienze del Mare

Area Politecnica

22. Scienze e tecnologie per l'ingegneria elettrica, l'ingegneria navale, i sistemi complessi per la mobilità

Ingegneria elettrica

Ingegneria navale

Sistemi complessi per la mobilità

Area di Scienze matematiche, fisiche e naturali

23. Scienze e tecnologie per l'ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni

Ambienti cognitivi interattivi

Elettromagnetismo, Elettronica, Telecomunicazioni

Visione computazionale, riconoscimento e apprendimento automatico

Area di Scienze mediche e farmaceutiche

24. Scienze pediatriche

Endocrinologia e Diabetologia

Genetica

Malattie muscolari, neurodegenerative e metaboliche dell'età evolutiva

Patologia feto-perinatale e pediatrica

Reumatologia pediatrica

Area di Scienze sociali

25. Scienze sociali

Psicologia, antropologia e scienze cognitive

Relazioni e processi interculturali

Scienze politiche

Reumatologia pediatrica

Area di Scienze umanistiche

26. Studio e valorizzazione del patrimonio storico, artistico-architettonico e ambientale

Geografia storica per la valorizzazione del patrimonio storico-ambientale

Storia

Storia e conservazione dei beni culturali artistici e architettonici

Area Politecnica

27. Joint Doctorate in interactive and cognitive environments (JD ICE)

Tab. 2.17 – Corsi di Dottorato attivati nell’a.a. 2015/16, XXXI ciclo, per curricula, posti e borse – (valori assoluti)

Corso	TOTALE POSTI	BORSE						POSTI senza borsa	POSTI soprannumerari per stranieri
		Ateneo	Regione Liguria	Enti//IIT	dip.ti/Centri	Altri Atenei	Totale		
AREA POLITECNICA									
1. Corso di Architettura e Design									
ARCHITETTURA	3	2	-	-	-	-	2	1	-
DESIGN	3	2	-	-	-	-	2	1	1
DESIGN PER LA NAUTICA E IL PRODOTTO SOSTENIBILE	2	1	-	-	-	-	1	1	
AREA POLITECNICA									
2. Corso di Bioingegneria e Robotica									
ADVANCED AND HUMANOID ROBOTICS	19	-	-	19	-	-	-	19	-
BIOENGINEERING AND BIOELETRONICS	12	2	-	2	-	3	7	5	1
BIONANOTECHNOLOGY	9	1	-	8	-	-	9	-	-
COGNITIVE ROBOTICS INTERACTION AND REHABILITATION TECHNOLOGIES	11	1	-	10	-	-	11	-	-
ROBOTICS AND AUTONOMOUS SYSTEMS	6	2	-	-	-	-	2	4	1
AREA DI SCIENZE									
MEDICHE E FARMACEUTICHE									
3. Corso di Biotecnologie in medicina traslazionale									
MEDICINA RIGENERATIVA ED INGEGNERIA DEI TESSUTI	3	1,75	-	0,25	-	-	2	1	-
MEDICINA TRASLAZIONALE	1	1	-	-	-	-	1	-	-
BIOIMAGING	1	1					1		
BIOTECNOLGIE CELLULARI E MOLEC	2	1					1	1	
AREA DI SCIENZE									
UMANISITICHE									
4. Corso in Digital Humanities									
ARTE SPETTACOLO E TECNOLOGIE MULTIMEDIALI	3	2	-	-	-	-	2	1	1
LINGUE E CULTURE E TECNOLOGIE DIGITALI	2	2	-	-	-	-	2	-	3
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE, LINGUISTICA E ONOMASTICA	3	-	-	-	-	3	3	-	1

Tab. 2.17 – Corsi di Dottorato attivati nell'a.a. 2014/15, XXXI ciclo, per curricula, posti e borse – (valori assoluti) – (segue)

Corso	TOTALE POSTI	BORSE					POSTI senza borsa	POSTI soprannumerari per stranieri	
		Ateneo	Regione Liguria	Enti//IIT	dip.ti/Centri	Altri Atenei			Totale
AREA DI SCIENZE SOCIALI									
5.Corso in Diritto									
DIRITTO CIVILE, COMMERCIALE E INTERNAZIONALE	4*	2,75	-	0,75	-	-	3	-	-
DIRITTO PENALE E PROCESSUALE	3	2	-	-	-	-	2	1	-
FILOSOFIA DEL DIRITTO E STORIA DELLA CULTURA GIURIDICA	4	2	-	1	-	-	3	1	-
DIRITTO COSTITUZIONALE INTERNO COMPARATO ED EUROPEO	4*	2	-	-	-	-	2	1	-
AREA DI SCIENZE SOCIALI									
6.Corso in Economia									
	6	5	-	-	-	-	5	1	-
AREA DI SCIENZE M.F.N.									
7.Corso in Fisica									
	11	5	-	3	1	-	9	2	1
AREA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE									
8.Corso in Immunologia clinica e sperimentale									
	5	3	-	1	-	-	4	1	-
AREA POLITECNICA									
9.Corso in Informatica e ingegneria dei sistemi									
INFORMATICA	7	5,75	-	0,25	-	-	6	1	-
INGEGNERIA DEI SISTEMI	3	2	-	-	-	-	2	1	-
AREA POLITECNICA									
10.Corso in Ingegneria civile, chimica e ambientale									
FLUIDODINAMICA E INGEGNERIA AMBIENTALE									
INGEGNERIA CHIMICA, DEI MATERIALI E DI PROCESSO	9	6,5	-	0,5	-	-	7	2	-
STRUTTURE, MATERIALI E GEOTECNICA									

*Si richiede n° 1 posto riservato a borsisti di Stati esteri.

Tab.2.17 – Corsi di Dottorato attivati nell'a.a. 2014/15, XXXI ciclo, per curricula, posti e borse – (valori assoluti) – (segue)

Corso	TOTALE POSTI	BORSE						POSTI senza borsa	POSTI soprannumerari per stranieri
		Ateneo	Regione Liguria	Enti//IIT	dip.ti/Centri	Altri Atenei	Totale		
AREA POLITECNICA									
11.Corso in Ingegneria delle macchine e dei sistemi per l'energia, l'ambiente e i trasporti									
INGEGNERIA DEI SISTEMI DI TRASPORTO E LOGISTICI	1	1	-	-	-	-	1	-	-
INGEGNERIA DELLE MACCHINE E DEI SISTEMI PER L'ENERGIA, L'AMBIENTE E LA PROPULSIONE	4	2,5	-	0,5	-	-	3	1	-
INGEGNERIA MATEMATICA E SIMULAZIONE	3	2	-	-	-	-	2	1	-
AREA POLITECNICA									
12.Corso in Ingegneria meccanica, energetica e gestionale									
ECONOMIA E GESTIONE	2	1	-	-	-	-	1	1	-
FISICA TECNICA	1	1	-	-	-	-	1	-	-
MECCANICA, MISURE E ROBOTICA	3	1,5	-	0,5	-	-	2	-	-
TECNOLOGIE E IMPIANTI	1	1	-	-	-	-	1	-	-
AREA DI SCIENZE UMANISTICHE									
13.Corso in Letterature e culture classiche e moderne									
FILOLOGIA CLASSICA FILOLOGIA E LINGUISTICA ITALIANA E ROMANZA LETTERATURA ITALIANA: TRADIZIONE TESTUALE E INTERPRETAZIONI	8	6	-	-	-	-	6	2	-
LETTERATURE ANGLO-GERMANICHE LETTERATURE ROMANZE E SLAVE SCIENZE STORICHE DELL' ANITICHITA'									

Tab. 2.17 – Corsi di Dottorato attivati nell'a.a. 2014/15, XXXI ciclo, per curricula, posti e borse – (valori assoluti) – (segue)

Corso	TOTALE POSTI	BORSE						POSTI senza borsa	POSTI soprannumerari per stranieri
		Ateneo	Regione Liguria	Enti//IIT	dip.ti/Centri	Altri Atenei	Totale		
AREA DI SCIENZE M.F.N.									
14.Corso in Matematica e applicazioni	8	4,75	-	1	0,25	-	6	2	-
AREA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE									
15.Corso in Medicina interna clinico-sperimentale									
FISIOPATOLOGIA E CLINICA DELLE MALATTIE ENDOCRINO-METABOLICHE	1	1	-	-	-	-	1	-	-
FISIOPATOLOGIA E CLINICA DELLE MALATTIE RENALI, CARDIOVASCOLARI E DELL'IPERTENSIONE ARTERIOSA	2	1	-	-	-	-	1	1	-
FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA CLINICA E SPERIMENTALE	1	0,5	-	-	0,5	-	1	-	-
GERONTOLOGIA, FISIOPATOLOGIA DELLE MALATTIE GERIATRICHE E MEDICINA ANTI-AGING	1	1	-	-	-	-	1	-	-
MALATTIE AUTOIMMUNI E AUTINFIAMMAZIONI: ASPETTI FISIologici E DIAGNOSTICI	1	1	-	-	-	-	1	-	-
MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE E DEL FEGATO	2	1	-	-	-	-	1	1	-
AREA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE									
16.Corso in Medicina sperimentale									
BIOCHIMICA	4	3	-	-	-	-	3	1	-
FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA	3	2	-	-	-	-	2	1	-
PATOLOGIA MOLECOLARE E CELLULARE DI MALATTIE CORRELATE ALL'INVECCHIAMENTO	3	2	-	-	-	-	2	1	-
AREA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE									
17.Corso in Medicina traslazionale in oncologia ed ematologia									
EMATOLOGIA TRASLAZIONALE	2	1	-	-	-	-	1	1	-
GENETICA ONCOLOGICA E PATOLOGIA MOLECOLARE	1	1	-	-	-	-	1	-	-
ONCOLOGIA TRASLAZIONALE	2	1,6	-	-	0,4	-	2	-	-

Tab. 2.17 – Corsi di Dottorato attivati nell’a.a. 2014/15, XXXI ciclo, per curricula, posti e borse – (valori assoluti) – (segue)

Corso	TOTALE POSTI	BORSE					POSTI senza borsa	POSTI soprannumerari per stranieri	
		Ateneo	Regione Liguria	Enti//IIT	dip.ti/Centri	Altri Atenei			Totale
AREA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE									
18. Corso in Metodologie innovative applicate a malattie trasmissibili e cronico degenerative: epidemiologia, statistica, prevenzione, management e nursing									
EPIDEMIOLOGIA, FISIOPATOLOGIA E GESTIONE DIAGNOSTICO- CLINICA DELLE MALATTIE INFETTIVE	2	-	-	-	-	-	2	2	-
EPIDEMIOLOGIA E PROFILASSI DI MALATTIE PREVENIBILI CON VACCINAZIONE	1	1	-	-	-	-	1	-	-
METODOLOGIA DELLA RICERCA IN NURSING	1	1	-	-	-	-	1	-	-
PREVENZIONE DEL CANCRO E DELLE MALATTIE CRONICO-DEGENERATIVE E BIOSTATISTICA	2	1	-	-	-	-	1	1	-
AREA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE									
19. Corso in Neuroscienze									
NEUROSCIENZE CLINICHE E SPERIMENTALI	6	2	-	-	-	-	2	4	-
NEUROSCIENZE E NEUROTECNOLOGIE	14	-	-	14	-	-	14	-	-
SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE	4	2	-	-	-	-	2	2	-
AREA DI SCIENZE M.F.N.									
20. Corso in Scienze e tecnologie della chimica e dei materiali									
DRUG DISCOVERY	1	-	-	1	-	1	-	-	-
NANOCHEMISTRY	9	-	-	7	-	-	7	2	-
SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI	6	4	-	-	-	-	4	2	-
SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	6	4	-	-	-	-	4	2	-
SCIENZE FARMACEUTICHE, ALIMENTARI E COSMETOLOGICHE	5	3	-	-	-	-	3	2	-

Tab. 2.17 – Corsi di Dottorato attivati nell'a.a. 2014/15, XXXI ciclo, per curricula, posti e borse – (valori assoluti) – (segue)

Corso	TOTALE POSTI	BORSE					POSTI senza borsa	POSTI soprannumerari per stranieri	
		Ateneo	Regione Liguria	Enti//IIT	dip.ti/Centri	Altri Atenei			Totale
AREA DI SCIENZE M.F.N.									
21. Corso in Scienze e tecnologie per l'ambiente e per il territorio (STAT)									
SCIENZE DELLA TERRA	2	2	-	-	-	-	2	-	-
BIOLOGIA APPLICATA ALL'AGRICOLTURA E ALL'AMBIENTE	2	2	-	-	-	-	2	-	-
SCIENZE DEL MARE	5	2,75	-	0,25	-	-	3	2	-
AREA DI SCIENZE M.F.N.									
22. Corso in Scienze e tecnologie per l'ingegneria elettrica, l'ingegneria navale, i sistemi complessi per la mobilità									
INGEGNERIA ELETTRICA	3	3	-	-	-	-	3	-	1
INGEGNERIA NAVALE	2	2	-	-	-	-	2	-	1
SISTEMI COMPLESSI PER LA MOBILITA'	1	-	-	-	-	-	0	1	1
AREA DI SCIENZE M.F.N.									
23. Corso in Scienze e tecnologie per l'ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni									
AMBIENTI COGNITIVI INTERATTIVI	3	1	-	-	1	-	2	1	-
ELETTROMAGNETISMO, ELETTRONICA, TELECOMUNICAZIONI	5	4	-	-	-	-	4	1	-
VISIONE COMPUTAZIONALE, RICONOSCIMENTO E APPRENDIMENTO AUTOMATICO	6	-	-	5	-	-	5	1	-
AREA DI SCIENZE MEDICHE E FARACEUTICHE									
24. Corso in Scienze Pediatriche									
ENDOCRINOLOGIAE DIABETOLOGIA	1	1	-	-	-	-	1	-	-
GENETICA	1	-	-	-	1	-	1	-	-
MALATTIE MUSCOLARI,NERUO-DEGENERATIVEE METABOLICHE DELL'ETA' EVOLUTIVA	1	1	-	-	-	-	1	-	-
PATOLOGIA FETO-PERINATALE E PEDIATRICA	1	1	-	-	-	-	1	-	-
REUMATOLOGIA PEDIATRICA	1	-	-	-	-	-	0	1	-

Tab. 2.17 – Corsi di Dottorato attivati nell’a.a. 2014/15, XXXI ciclo, per curricula, posti e borse – (valori assoluti) – (segue)

Corso	TOTALE POSTI	BORSE					POSTI senza borsa	POSTI soprannumerari per stranieri	
		Ateneo	Regione Liguria	Enti/IIT	dip.ti/Centri	Altri Atenei			Totale
AREA DI SCIENZE SOCIALI									
25. Corso in Scienze Sociali									
PSICOLOGIA									
ANTROPOLOGIA E SCIENZE COGNITIVE	3	2	-	-	-	-	2	1	-
RELAZIONI E PROCESSI INTERCULTURALI	4	2,5	-	-	0,5	-	3	1	-
SCIENZE POLITICHE	4	3	-	-	-	-	3	1	-
SOCIOLOGIA	3	2	-	-	-	-	2	1	-
AREA DI SCIENZE UMANDISTICHE									
26. Corso in Studio e valorizzazione del patrimonio storico, artistico-architettonico e ambientale									
GEOGRAFIA STORICA PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-AMBIENTALE	4	2	-	-	-	-	2	2	-
STORIA	2	2	-	-	-	-	2	-	-
STORIA E CONSERVAZIONE DE BENI CULTURALI ARTISTICI E ARCHITETTONICI	2	2	-	-	-	-	2	-	-
AREA POLITECNICA									
27. Corso in JOINT DOCTORATE IN INTERACTIVE AND COGNITIVE ENVIRONMENTS (JD-ICE)									
	3	2	-	-	-	-	2	1	-

Fonte dati: Servizio Alta Formazione – Settore dottorato e assegni di ricerca

Il totale complessivo dei posti banditi nel 2015 (per il XXXI ciclo) è stato pari a 306 unità, di cui 69 sono senza borsa. Va segnalato che delle 233 borse assegnate, 69 sono borse che sono state bandite dall’Istituto Italiano di Tecnologia IIT.

2.7 Breve analisi sugli iscritti ai corsi di dottorato negli ultimi cicli

Ai fini della completezza dell'analisi fin qui svolta, si forniscono alcune informazioni sugli iscritti ai Corsi di Dottorato degli ultimi anni, prima che i corsi precedenti fossero riprogettati, diventando così alcuni curricula di quelli attuali a seguito dell'entrata in vigore del DM n.45 dell'8 febbraio 2013.

Tab. 2.18 – *Iscritti ai Corsi di Dottorato di ricerca nell'a.a.2013/14*

CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA	XXIX ciclo e successivi	XXVIII ciclo	XXVII ciclo	XXVI ciclo	XXV ciclo	XXIV ciclo	Tot.	Di cui stranieri
ARCHITETTURA	0	4	3	2	0	0	9	0
ARCHITETTURA E DESIGN	12	0	0	0	0	0	12	0
ARTI SPETTACOLO E TECNOLOGIE MULTIMEDIALI	0	4	4	1	0	0	9	0
BIOCHIMICA	0	4	5	0	0	0	9	0
BIOINGEGNERIA	0	7	6	0	0	0	13	0
BIOINGEGNERIA E ROBOTICA	44	0	0	0	0	0	44	19
BIOLOGIA E FISIPATOLOGIA CARDIACA, VASCOLARE, VASCOLARE, RENALE E METABOLICA	0	4	3	0	0	0	7	2
BIOTECNOLOGIE	0	4	3	0	0	0	7	0
BIOTECNOLOGIE IN MEDICINA TRASLAZIONALE	7	0	0	0	0	0	7	2
BOTANICA APPLICATA ALL'AGRICOLTURA E ALL'AMBIENTE	0	2	3	1	1	0	7	0
COMPUTATIONAL INTELLIGENCE	0	6	3	0	0	0	9	6
DESIGN	0	0	4	5	0	0	9	1
DESIGN PER LA NAUTICA E IL PRODOTTO SOSTENIBILE	0	5	3	0	0	0	8	2
DIGITAL HUMANITIES	10	0	0	0	0	0	10	1
DIRITTO	18	0	0	0	0	0	18	1
DIRITTO CIVILE, SOCIETARIO E INTERNAZIONALE	0	6	4	2	0	0	12	0
DIRITTO E PROCEDURA PENALE	0	2	4	3	1	0	10	0
DRUG DISCOVERY	0	7	4	3	0	0	14	2
ECONOMIA	11	0	0	0	0	0	11	0
ECONOMIA APPLICATA AI METODI QUANTITATIVI	0	3	2	0	0	0	5	0
ECONOMIA E FINANZA DELL'UNIONE EUROPEA	0	0	0	4	1	0	5	1
ECONOMIA E FINANZA PUBBLICA	0	5	6	0	0	0	11	0
ERASMUS MUNDUS EMJD-ICE	9	7	10	0	0	0	26	25
FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA	0	3	3	0	0	0	6	1
FILOLOGIA, INTERPRETAZIONE E STORIA DEI TESTI ITALIANI E ROMANZI	0	4	5	2	1	0	12	1
FILOSOFIA	5	4	6	1	1	0	17	1
FILOSOFIA DEL DIRITTO E BIOTECIA GIURIDICA	0	3	6	3	2	0	14	9
FISICA	11	9	6	0	0	0	26	2
FLUIDODINAMICA E PROCESSI DELL'INGEGNERIA AMBIENTALE	0	6	4	0	0	0	10	4
GENETICA	0	8	4	5	0	0	17	0
GEOGRAFIA STORICA PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-AMBIENTALE	0	0	2	1	0	0	3	0

Tab. 2.18 – Iscritti ai Corsi di Dottorato di ricerca nell'a.a.2013/14 – (segue)

CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA	XXIX ciclo e successivi	XXVIII ciclo	XXVII ciclo	XXVI ciclo	XXV ciclo	XXIV ciclo	Tot	Di cui stranieri
IMMUNOLOGIA CLINICO-SPERIMENTALE	5	2	3	1	0	0	11	0
INFORMATICA	0	9	3	2	0	0	14	5
INFORMATICA/COMPUTER SCIENCE AND ENGINEERING	9	0	0	0	0	0	9	3
INGEGNERIA CHIMICA, DEI MATERIALI E DI PROCESSO	0	3	3	0	2	0	8	3
INGEGNERIA CIVILE, CHIMICA E AMBIENTALE	11	0	0	0	0	0	11	2
INGEGNERIA DEI SISTEMI	10	0	0	0	0	0	10	4
INGEGNERIA DELLE MACCHINE A FLUIDO	0	5	6	1	0	0	12	0
INGEGNERIA DELLE MACCHINE E DEI SISTEMI PER L'ENERGIA, L'AMBIENTE E I TRASPORTI	17	0	0	0	0	0	17	1
INGEGNERIA ELETTRICA	0	5	3	0	0	0	8	3
INGEGNERIA ELETTRONICA, INFORMATICA, DELLA ROBOTICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	0	9	7	2	0	0	18	4
INGEGNERIA MATEMATICA E SIMULAZIONE	0	3	4	1	0	0	8	2
INGEGNERIA MECCANICA	0	7	6	2	0	0	15	5
INGEGNERIA NAVALE	0	3	2	0	0	0	5	0
INGEGNERIA STRUTTURALE E GEOTECNICA	0	5	1	1	0	0	7	1
LETTERATURE COMPARATE EURO-AMERICANE	0	3	6	4	1	2	16	0
LETTERATURE E CULTURE CLASSICHE E MODERNE	13	0	0	0	0	0	13	0
LINGUE, CULTURE E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	0	4	4	3	1	0	12	2
LOGISTICA, TRASPORTO E TERRITORIO	0	4	3	2	1	0	10	2
MANAGEMENT DEL TRAPIANTO D'ORGANO	0	3	3	1	0	0	7	0
MATEMATICA E APPLICAZIONI	7	7	7	3	0	0	24	2
MECCANICA ENERGETICA E GESTIONALE	6	0	0	0	0	0	6	3
MEDICINA INTERNO CLINICA – SPERIMENTALE	7	0	0	0	0	0	7	0
MEDICINA INTERNA AUTOIMMUNITA'E MALATTIE DELL' APPARATO DIGERENTE	0	6	3	0	0	0	9	0
MEDICINA RIGENERATIVA E INGEGNERIA DEI TESSUTI	0	3	3	0	0	0	6	0
MEDICINA SPERIMENTALE	8	0	0	0	0	0	8	0
MEDICINA TRASLAZIONALE IN ONCOLOGIA ED EMATOLOGIA	5	0	0	0	0	0	5	0
METODOLOGIA DELLA RICERCA IN SC.INFERMIERISTICHE	0	3	4	2	0	1	10	0
METODOLOGIE INNOVATIVE APPLICATE ALLE MALATTIE TRASMISSIBILI	12	0	0	0	0	0	12	0
MIGRAZIONI E PROCESSI INTERCULTURALI	0	4	3	0	2	1	10	0
MONITORAGGIO DEI SISTEMI E GESTIONE DEI RISCHI	0	4	5	2	0	0	11	4
NANOSCIENCES	0	22	11	1	0	0	34	16
NANOTECNOLOGIE	0	2	3	0	0	0	5	1

Tab. 2.18 – Iscritti ai Corsi di Dottorato di ricerca nell'a.a.2013/14- (segue)

CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA	XXIX ciclo e successivi	XXVIII ciclo	XXVII ciclo	XXVI ciclo	XXV ciclo	XXIV ciclo	Tot	Di cui stranieri
NEUROSCIENCE AND BRAIN TECHNOLOGIES	0	12	20	0	0	0	22	14
NEUROSCIENZE	20	4	4	0	0	0	28	7
ONCOLOGIA ED EMATOLOGIA CLINICO-SPERIMENTALE	0	3	5	1	0	0	9	0
POLITICAL STUDIES	3	0	0	0	0	0	3	0
PSICOLOGIA, ANTROPOLOGIA E SCIENZE COGNITIVE	0	3	5	0	0	0	8	0
ROBOTICS, COGNITIVE AND INTERACTION TECHNOLOGIES	0	20	17	0	0	0	37	18
SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI	0	5	5	1	0	0	11	4
SCIENZA AMBIENTALI (SCIENZA DEL MARE)	0	4	4	0	0	0	8	1
SCIENZE DELL'ANTICHITA'	0	4	5	3	1	0	13	0
SCIENZE DELLA TERRA	0	3	3	1	0	0	7	2
SCIENZE DELL'ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE	0	4	3	0	0	0	7	0
SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	0	7	3	1	0	0	11	1
SCIENZE E TECNOLOGIA DELLA CHIMICA E DEI MATERIALI	29	0	0	0	0	0	29	10
SCIENZE E TECNOLOGIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	13	0	0	0	0	0	13	1
SCIENZE E TECNOLOGIA PER L'ENERGIA ELETTRICA, L'ING. NAVALE E I SISTEMI COMPLESSI PER LA MOBILITA'	7	0	0	0	0	0	7	1
SCIENZE FARMACUETICHE, ALIMENTARI E COSMETOLOGICHE	0	6	4	0	0	0	10	1
SCIENZE PEDIATRICHE	7	0	0	0	0	0	7	0
SCIENZE POLITICHE	0	5	6	0	0	0	11	1
SCIENZE SOCIALI	18	0	0	0	0	0	18	0
SISTEMI COSTITUZIONALI COMPARATI	0	3	0	0	0	0	3	0
SOCIOLOGIA	0	5	0	2	0	0	7	1
STORIA	0	5	5	1	0	0	11	1
STORIA DELLA CULTURA GIURIDICA ED EUROPEA	0	0	0	0	0	1	1	0
STORIA E CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI, ARTISTICI E ARCHITETTONICI	0	4	0	1	0	0	5	0
STUDI COSTITUZIONALISTICI ITALIANI, EUROPEI E TRANSAZIONALI	0	0	0	1	4	1	6	0
STUDIO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO-ARCHITETTONICO E AMBIENTALE	9	0	0	0	0	0	9	0
VALUTAZIONE DEI PROCESSI E DEI SISTEMI EDUCATIVI	0	0	3	0	3	0	6	0

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

Dall'analisi dei dati si evince che dal XXIV ciclo fino al XXIX e successivi i Corsi di Dottorato hanno visto un'ampia partecipazione con 1.078 iscritti nel complesso, di cui il 19,76% stranieri, mostrando così una buona attrattività dell'Università degli Studi di Genova all'estero. Infine, passando a una visione dell'esito del processo formativo dei Corsi di Dottorato si riporta l'elenco dei dottori nell'anno solare 2013, appartenenti ai diversi cicli.

Tab. 2.18 – Dottori di ricerca nell'a.s. 2013

CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA	XXVI ciclo e successivi	XXV ciclo	XXIV ciclo	XXIII ciclo	XXII ciclo e precedenti	Tot	Di cui stranieri
ALLERGOLOGIA E FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA, CLINICA E SPERIMENTALE	0	0	0	0	0	0	0
ARCHITETTURA	0	4	1	1	0	6	1
ARTI SPETTACOLO E TECNOLOGIE MULTIMEDIALI	0	2	0	0	0	2	1
BIOCHIMICA	0	3	0	0	0	3	0
BIOINGEGNERIA	0	7	1	0	0	8	1
BIOLOGIA E FISIPATOLOGIA CARDIACA, VASCOLARE, VASCOLARE, RENALE E METABOLICA	0	2	1	0	0	3	0
BIOLOGIA E PATOLOGIA DELL'INVECCHIAMENTO	0	0	1	0	0	1	0
BIOTECNOLOGIE	0	6	0	0	0	6	1
BOTANICA APPLICATA ALL'AGRICOLTURA E ALL'AMBIENTE	0	1	1	0	0	2	0
CLINICA GENETICA E IMMUNOLOGIA DELLE MALATTIE	0	0	0	0	0	0	0
COMPUTATIONAL INTELLIGENCE	0	0	0	0	0	0	0
DEMOCRAZIA E DIRITTI UMANI	0	0	0	0	0	0	0
DESIGN	0	3	3	0	1	7	0
DESIGN PER LA NAUTICA E IL PRODOTTO SOSTENIBILE	0	2	0	0	0	2	0
DIRITTO CIVILE, SCOIETARIO E INTERNAZIONALE	0	2	1	2	0	5	0
DIRITTO E PROCEDURA PENALE	0	0	1	0	0	1	0
DRUG DISCOVERY	0	5	0	0	0	5	0
ECONOMIA APPLICATA E METODI QUANTITATIVI	0	2	0	0	0	2	0
ECONOMIA E FINANZA DELL'UNIONE EUROPEA	0	2	0	0	0	2	0
ECONOMIA E FINANZA PUBBLICA	0	0	0	0	0	0	0
EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE	0	5	0	0	0	5	0
EPIDEMIOLOGIA MOLECOLARE DELLE MALATTIE CRONICO-DEGENERATIVE E BIOSTATISTICA	0	0	1	0	0	1	0
ERASMUS MUNDUS JOINT DOCTORATE IN INTERACTIVE AND COGNITIVE ENVIRONMENTS (EMJD-ICE)	0	0	0	0	0	0	0
FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA	0	2	0	0	0	2	0
FILOLOGIA CLASSICA E SUE TRADIZIONI E PROIEZIONI	0	0	0	0	0	0	0
FILOLOGIA INTERPRETAZIONE E STORIA DEI TESTI ITALIANI E ROMANZI	1	3	1	0	0	5	0
FILOSOFIA	0	3	1	0	0	4	0
FILOSOFIA DEL DIRITTO E BIOETICA GIURIDICA	0	1	1	0	0	2	1
FISICA	0	5	0	0	0	5	1
FLUIDODINAMICA E PROCESSI DELL'INGEGNERIA AMBIENTALE	0	3	2	0	0	5	2
GENETICA	0	8	0	0	0	8	1
GEOFISICA	0	2	0	0	0	2	0
GEOGRAFIA E PIANIFICAZIONE DEL PAESAGGIO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO - AMBIENTALE	0	0	0	0	0	0	0

Tab. 2.18 – Dottori di ricerca nell'a.s. 2013- (segue)

CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA	XXVI ciclo e successivi	XXV ciclo	XXIV ciclo	XXIII ciclo	XXII ciclo e precedenti	Tot.	Di cui stranieri
GEOGRAFIA STORICA PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-AMBIENTALE	0	2	0	1	0	3	0
IMMUNOLOGIA CLINICA E SPERIMENTALE	0	2	3	0	0	5	0
INFORMATICA	0	5	0	0	0	5	0
INGEGNERIA CHIMICA, DEI MATERIALI E DI PROCESSO	0	4	1	0	0	5	1
INGEGNERIA DELLE MACCHINE A FLUIDO	0	6	1	0	0	7	0
INGEGNERIA ELETTRICA	0	5	1	0	0	6	0
INGEGNERIA ELETTRONICA, INFORMARTICA, DELLA ROBOTICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	0	11	2	0	0	13	0
INGEGNERIA MECCANICA	0	3	0	1	0	4	1
INGEGNERIA NAVALE	0	3	0	1	0	4	0
INGEGNERIA STRUTTURALE E GEOTECNICA	0	1	1	0	0	2	2
LETTERATURE COMPARATE EURO-AMERICANE	0	1	1	0	0	2	1
LINGUE, CULTURE E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	0	3	0	0	0	3	0
LOGISTICA, TRASPORTI E TERRITORIO	0	0	1	2	0	3	0
MANAGEMENT DEL TRAPIANTO D'ORGANO E TESSUTO	0	7	0	0	0	7	1
MATEMATICA E APPLICAZIONI	0	4	0	0	0	4	0
MEDICINA INTERNA, AUTOIMMUNITA' E MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE	0	8	1	0	0	9	0
MEDICINA RIGENERATIVA ED INGEGNERIA DEI TESSUTI	0	0	1	3	0	4	0
METODOLOGIA DELLA RICERCA IN SC. INFERMIERISTICHE	0	0	3	0	1	4	0
MIGRAZIONI E PROCESSI INTERCULTURALI	0	0	2	1	0	3	0
MONITORAGGIO DEI SISTEMI E GESTIONE DEI RISCHI AMBIENTALI	0	3	0	0	0	3	1
NANOBIOTECNOLOGIE	0	2	0	0	0	2	0
NANOSCIENCES	0	11	0	0	0	11	7
NANOTECNOLOGIE	0	2	2	0	0	4	2
NEUROSCIENZE AND BRAIN TECHNOLOGIES	0	9	0	0	0	9	0
NEUROSCIENZE	0	6	0	0	0	6	0
NEUROSCIENZE APPLICATE	0	0	0	0	1	1	0
ONCOLOGIA ED EMATOLOGIA CLINICA E SPERIMENTALE	0	3	0	0	0	3	0
PENSIERO POLITICO E COMUNICAZIONE POLITICA	0	0	1	0	0	1	0
PSICOLOGIA ANTROPOLOGIA E SCIENZE COGNITIVE	0	3	3	0	0	6	0
ROBOTICA, NEUROSCIENZE E NANOTECNOLOGIE	0	0	3	0	0	3	1
ROBOTICS COGNITION AND INTERACTION TECHNOLOGIES	0	24	0	0	0	24	11
SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI	0	7	0	0	0	7	1

Tab. 2.18 – Dottori di ricerca nell'a.s. 2013- (segue)

CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA	XXVI ciclo e successivi	XXV ciclo	XXIV ciclo	XXIII ciclo	XXII ciclo e precedenti	Tot.	Di cui stranieri
SCIENZA AMBIENTALI (SCIENZE DEL MARE)	0	0	5	0	0	5	0
SCIENZE DELL'ANTICHITA'	0	1	0	0	0	1	0
SCIENZE DELLA TERRA	0	3	0	0	0	3	0
SCIENZE DELLA ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE	0	0	0	0	0	0	0
SCIENZE E INGEGNERIA DELLO SPAZIO	0	2	0	0	0	2	0
SCIENZE E TECNOLOGIE BIOFISICHE	0	0	0	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	0	5	0	1	0	6	1
SCIENZE FARMACEUTICHE, ALIMENTARI E COSMETOLOGICHE	0	3	0	0	0	3	0
SCIENZE POLITICHE	0	4	0	0	0	4	0
SCIENZE STORICHE E DELL'ANTICHITA'	0	0	1	0	0	1	0
SISTEMI COSTITUZIONALI COMPARATI	0	0	0	0	0	0	0
SOCIOLOGIA	0	0	2	0	0	2	0
STORIA	0	0	1	2	0	3	0
STORIA DELLA CULTURA GIURIDICA EUROPEA	0	0	0	0	0	0	0
STORIA E CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI ARTISTICI E ARCHITETTONICI	0	2	0	0	0	2	0
STORIA , POLITICI E LINGUAGGI DELLE RELAZIONI INTECULTURALI	0	0	1	0	0	1	0
STUDI COSTITUZIONALSTICI ITALIANI, EUROPEI E TRASNAZIONALI	0	0	1	0	0	1	0
VALUTAZIONE DEI PROCESSI E DEI SISTEMI EDUCATIVI	0	2	0	0	0	2	0

Fonte dati: Ufficio Statistico di Ateneo

Dall'analisi dei dati si evidenzia che i dottori di ricerca nell'a.s. 2013 sono pari alle 307 unità, di cui circa il 15% sono stranieri.

2.8. La verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento

Questa sezione della relazione illustra i risultati dell'attività di valutazione del Nucleo di Valutazione in merito alla permanenza dei requisiti di idoneità dei Dottorati attivi nell'a.a. 2014/15 e su cui la normativa vigente ha richiesto di valutarne la persistenza in riferimento a tali punti:

- *Requisito A4*: qualificazione del collegio dei docenti, limitatamente ad indicatore 3 (indicatore quantitativo di attività scientifica)⁶;
- *Requisito A.6*: sostenibilità del corso per il XXXI ciclo;
- *Requisito A.6*: sostenibilità del corso per il XXX ciclo;
- *Requisito A.7*: strutture operative e scientifiche;
- *Requisito A.8*: attività di formazione.

In ottemperanza della nota Miur n.7128 del 24.4.u.s. il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Genova ha deciso di esprimere parere favorevole per ognuno dei punti indicati nella scheda di valutazione e relativi ai requisiti di cui sopra e per quanto riguarda la sostenibilità finanziaria dei Corsi (requisito A.6) sia per il XXX, sia per il XXXI ciclo, il Nucleo considera la stessa soddisfatta in funzione delle analisi delle delibere degli Organi di Governo con le quali sono state messe a disposizione le risorse finanziarie dedicate ai Corsi di Dottorato. Con riferimento sia a quanto eventualmente rilevato dall'ANVUR in merito all'attivazione del ciclo precedente (XXX), sia a quanto rilevato dal Collegio stesso per il XXXI ciclo, sono state approvati i giudizi e le sintesi sottostanti che sono state inserite nel box del sito CINECA per ognuno dei corsi valutati.

N.	Corso	Sintesi
1	ARCHITETTURA E DESIGN	Gli elementi di conoscenza forniti dalla struttura proponente, i riscontri effettuati dagli uffici dell'Ateneo, il controllo automatico operato dal CINECA, non pongono in evidenza significative novità rispetto ai presupposti che hanno determinato, per il ciclo precedente, il complessivo giudizio positivo dell'ANVUR e il conseguente accreditamento; il NdV esprime, pertanto, parere favorevole alla prosecuzione del dottorato in esame. La carenza della percentuale di posti coperti da borse di studio o di finanziamenti assimilabili alle stesse sia per il XXX sia per il XXXI ciclo, rispetto a quella auspicata dall'Agenzia, non sembra in grado, infatti, di pregiudicare il giudizio positivo alla prosecuzione del dottorato, anche perché la partecipazione che si è rilevata di candidati privi di borsa sembra, a giudizio del NdV, la testimonianza dell'attrattività dell'offerta formativa e dell'apprezzamento del progetto. Si osserva, tuttavia, che i proponenti non hanno fornito risposta esauriente ad alcune osservazioni dell'ANVUR per il XXX ciclo.
2	BIOINGEGNERIA E ROBOTICA	Gli elementi di conoscenza forniti dalla struttura proponente, i riscontri effettuati dagli uffici dell'Ateneo, il controllo automatico operato dal CINECA, non pongono in evidenza significative novità rispetto ai presupposti che hanno determinato, per il ciclo precedente, il complessivo giudizio positivo dell'ANVUR e il conseguente accreditamento; il NdV esprime, pertanto, parere favorevole alla prosecuzione del dottorato in esame.
3	BIOTECNOLOGIE IN MEDICINA TRASLAZIONALE	Gli elementi di conoscenza forniti dalla struttura proponente, i riscontri effettuati dagli uffici dell'Ateneo, il controllo automatico operato dal CINECA, non pongono in evidenza significative novità rispetto ai presupposti che hanno determinato, per il ciclo precedente, il complessivo giudizio positivo dell'ANVUR e il conseguente accreditamento; il NdV esprime, pertanto, parere favorevole alla prosecuzione del dottorato in esame. La carenza della percentuale di posti coperti da borse di studio o di finanziamenti assimilabili alle stesse per il XXXI ciclo, rispetto a quella auspicata dall'Agenzia, non sembra in grado, infatti, di pregiudicare il giudizio positivo alla prosecuzione del dottorato, anche perché la partecipazione che si è rilevata di candidati privi di borsa sembra, a giudizio del NdV, la testimonianza dell'attrattività dell'offerta formativa e dell'apprezzamento del progetto.

⁶ Tale punto è valutato dal NdV solo per i collegi che variano composizione entro il limite del 50%. Diversamente, la valutazione viene fatta direttamente dall'ANVUR.

N.	Corso	Sintesi
4	DIGITAL HUMANITIES – TECNOLOGIE DIGITALI, ARTI, LINGUE, CULTURE E COMUNICAZIONE	Gli elementi di conoscenza forniti dalla struttura proponente, i riscontri effettuati dagli uffici dell'Ateneo, il controllo automatico operato dal CINECA, non pongono in evidenza significative novità rispetto ai presupposti che hanno determinato, per il ciclo precedente, il complessivo giudizio positivo dell'ANVUR e il conseguente accreditamento; il NdV esprime, pertanto, parere favorevole alla prosecuzione del dottorato in esame. La carenza della percentuale di posti coperti da borse di studio o di finanziamenti assimilabili alle stesse sia per il XXX sia per il XXXI ciclo, rispetto a quella auspicata dall'Agenzia, non sembra in grado, infatti, di pregiudicare il giudizio positivo alla prosecuzione del dottorato, anche perché la partecipazione che si è rilevata di candidati privi di borsa sembra, a giudizio del NdV, la testimonianza dell'attrattività dell'offerta formativa e dell'apprezzamento del progetto. Il NdV suggerisce, peraltro, di fornire informazioni ancora più dettagliate relative ad alcuni requisiti del punto A7 nel caso di una riproposizione del corso di dottorato per il XXXII ciclo.
5	DIRITTO	Gli elementi di conoscenza forniti dalla struttura proponente, i riscontri effettuati dagli uffici dell'Ateneo, il controllo automatico operato dal CINECA, non pongono in evidenza significative novità rispetto ai presupposti che hanno determinato, per il ciclo precedente, il complessivo giudizio positivo dell'ANVUR e il conseguente accreditamento; il NdV esprime, pertanto, parere favorevole alla prosecuzione del dottorato in esame. La carenza della percentuale di posti coperti da borse di studio o di finanziamenti assimilabili alle stesse sia per il XXX sia per il XXXI ciclo, rispetto a quella auspicata dall'Agenzia, non sembra in grado, infatti, di pregiudicare il giudizio positivo alla prosecuzione del dottorato, anche perché la partecipazione che si è rilevata di candidati privi di borsa sembra, a giudizio del NdV, la testimonianza dell'attrattività dell'offerta formativa e dell'apprezzamento del progetto.
6.	ECONOMIA	Gli elementi di conoscenza forniti dalla struttura proponente, i riscontri effettuati dagli uffici dell'Ateneo, il controllo automatico operato dal CINECA, non pongono in evidenza significative novità rispetto ai presupposti che hanno determinato, per il ciclo precedente, il complessivo giudizio positivo dell'ANVUR e il conseguente accreditamento; il NdV esprime, pertanto, parere favorevole alla prosecuzione del dottorato in esame.
7.	FISICA	Gli elementi di conoscenza forniti dalla struttura proponente, i riscontri effettuati dagli uffici dell'Ateneo, il controllo automatico operato dal CINECA, non pongono in evidenza significative novità rispetto ai presupposti che hanno determinato, per il ciclo precedente, il complessivo giudizio positivo dell'ANVUR e il conseguente accreditamento; il NdV esprime, pertanto, parere favorevole alla prosecuzione del dottorato in esame. Il corso, in occasione della proposta per il XXX ciclo, aveva subito rilievi ANVUR, ma nella verifica ex post si segnala che lo stesso è intervenuto sulle criticità rilevate dall'Agenzia apportando misure correttive in linea con le raccomandazioni.
8.	IMMUNOLOGIA CLINICA E SPERIMENTALE	Gli elementi di conoscenza forniti dalla struttura proponente, i riscontri effettuati dagli uffici dell'Ateneo, il controllo automatico operato dal CINECA, non pongono in evidenza significative novità rispetto ai presupposti che hanno determinato, per il ciclo precedente, il complessivo giudizio positivo dell'ANVUR e il conseguente accreditamento; il NdV esprime, pertanto, parere favorevole alla prosecuzione del dottorato in esame.
9.	INFORMATICA E INGEGNERIA DEI SISTEMI/ COMPUTER SCIENCE AND SYSTEMS ENGINEERING	Gli elementi di conoscenza forniti dalla struttura proponente, i riscontri effettuati dagli uffici dell'Ateneo, il controllo automatico operato dal CINECA, non pongono in evidenza significative novità rispetto ai presupposti che hanno determinato, per il ciclo precedente, il complessivo giudizio positivo dell'ANVUR e il conseguente accreditamento; il NdV esprime, pertanto, parere favorevole alla prosecuzione del dottorato in esame. Il giudizio è favorevole anche in considerazione della risoluzione delle raccomandazioni sollevate da ANVUR nel proprio parere conclusivo relativo alla pianificazione del XXX ciclo.
10.	INGEGNERIA CIVILE, CHIMICA E AMBIENTALE	Gli elementi di conoscenza forniti dalla struttura proponente, i riscontri effettuati dagli uffici dell'Ateneo, il controllo automatico operato dal CINECA, non pongono in evidenza significative novità rispetto ai presupposti che hanno determinato, per il ciclo precedente, il complessivo giudizio positivo dell'ANVUR e il conseguente accreditamento; il NdV esprime, pertanto, parere favorevole alla prosecuzione del dottorato in esame. Il giudizio è favorevole anche in considerazione della risoluzione delle raccomandazioni sollevate da ANVUR nel proprio parere conclusivo relativo alla pianificazione del XXX ciclo.
11.	INGEGNERIA DELLE MACCHINE E DEI SISTEMI PER L'ENERGIA	Gli elementi di conoscenza forniti dalla struttura proponente, i riscontri effettuati dagli uffici dell'Ateneo, il controllo automatico operato dal CINECA, non pongono in evidenza significative novità rispetto ai presupposti che hanno determinato, per il ciclo precedente, il complessivo giudizio positivo dell'ANVUR e il conseguente accreditamento; il NdV esprime, pertanto, parere favorevole alla prosecuzione del dottorato in esame. La carenza della percentuale di posti coperti da borse di studio o di finanziamenti assimilabili alle stesse per il XXX ciclo, rispetto a quella auspicata dall'Agenzia, non sembra in grado, infatti, di pregiudicare il giudizio positivo alla prosecuzione del dottorato, anche perché la partecipazione che si è rilevata di candidati privi di borsa sembra, a giudizio del NdV, la testimonianza dell'attrattività dell'offerta formativa e dell'apprezzamento del progetto. Il NdV suggerisce, peraltro, di fornire informazioni ancora più dettagliate relative ad alcuni elementi del requisito A7, nel caso di una riproposizione del corso di dottorato per il XXXII ciclo. Si rileva, infatti, che non sono disponibili informazioni in relazione a software specificatamente attinenti ai settori di ricerca previsti, carenza peraltro già segnalata da ANVUR nel parere conclusivo relativo alla proposta per il XXX ciclo.

N.	Corso	Sintesi
12.	INGEGNERIA MECCANICA, ENERGETICA E GESTIONALE	Gli elementi di conoscenza forniti dalla struttura proponente, i riscontri effettuati dagli uffici dell'Ateneo, il controllo automatico operato dal CINECA, non pongono in evidenza significative novità rispetto ai presupposti che hanno determinato, per il ciclo precedente, il complessivo giudizio positivo dell'ANVUR e il conseguente accreditamento; il NdV esprime, pertanto, parere favorevole alla prosecuzione del dottorato in esame. La carenza della percentuale di posti coperti da borse di studio o di finanziamenti assimilabili alle stesse per il XXXI ciclo, rispetto a quella auspicata dall'Agenzia, non sembra in grado, infatti, di pregiudicare il giudizio positivo alla prosecuzione del dottorato, anche perché la partecipazione che si è rilevata di candidati privi di borsa sembra, a giudizio del NdV, la testimonianza dell'attrattività dell'offerta formativa e dell'apprezzamento del progetto. Si osserva, inoltre, che i proponenti non hanno fornito risposta esauriente alle osservazioni dell'ANVUR per il XXX ciclo in relazione ad una parte del requisito A8 (Attività di perfezionamento linguistico e informatico).
13.	ERASMUS MUNDUS JOINT DOCTORATE IN INTERACTIVE AND COGNITIVE ENVIRONMENTS (JD ICE)	Gli elementi di conoscenza forniti dalla struttura proponente, i riscontri effettuati dagli uffici dell'Ateneo, il controllo automatico operato dal CINECA, non pongono in evidenza significative novità rispetto ai presupposti che hanno determinato, per il ciclo precedente, il complessivo giudizio positivo dell'ANVUR e il conseguente accreditamento; il NdV esprime, pertanto, parere favorevole alla prosecuzione del dottorato in esame. Il giudizio è favorevole anche in considerazione della risoluzione delle raccomandazioni sollevate da ANVUR nel proprio parere conclusivo relativo alla pianificazione del XXX ciclo.
14.	LETTERATURE E CULTURE CLASSICHE E MODERNE	Gli elementi di conoscenza forniti dalla struttura proponente, i riscontri effettuati dagli uffici dell'Ateneo, il controllo automatico operato dal CINECA, non pongono in evidenza significative novità rispetto ai presupposti che hanno determinato, per il ciclo precedente, il complessivo giudizio positivo dell'ANVUR e il conseguente accreditamento; il NdV esprime, pertanto, parere favorevole alla prosecuzione del dottorato in esame. Il NdV suggerisce, peraltro, di fornire informazioni ancora più dettagliate relative ad alcuni elementi del requisito A7, nel caso di una riproposizione del corso di dottorato per il XXXII ciclo.
15.	MATEMATICA E APPLICAZIONI	Gli elementi di conoscenza forniti dalla struttura proponente, i riscontri effettuati dagli uffici dell'Ateneo, il controllo automatico operato dal CINECA, non pongono in evidenza significative novità rispetto ai presupposti che hanno determinato, per il ciclo precedente, il complessivo giudizio positivo dell'ANVUR e il conseguente accreditamento; il NdV esprime, pertanto, parere favorevole alla prosecuzione del dottorato in esame. La reiterata carenza di soddisfacenti informazioni rispetto alle strutture operative scientifiche, auspicata l'anno scorso dall'Agenzia, che tuttora non risultano adeguatamente esposte dai proponenti all'atto della riproposizione del corso, non sembrano in grado, infatti, di inficiarne la qualità scientifica e didattica come è stato ritenuto, del resto, anche dall'Agenzia all'atto dell'accREDITAMENTO.
16.	MEDICINA INTERNA CLINICO SPERIMENTALE	Gli elementi di conoscenza forniti dalla struttura proponente, i riscontri effettuati dagli uffici dell'Ateneo, il controllo automatico operato dal CINECA, non pongono in evidenza significative novità rispetto ai presupposti che hanno determinato, per il ciclo precedente, il complessivo giudizio positivo dell'ANVUR e il conseguente accreditamento; il NdV esprime, pertanto, parere favorevole alla prosecuzione del dottorato in esame. La reiterata carenza di soddisfacenti informazioni relative alla programmazione didattica, auspicata l'anno scorso dall'Agenzia, che tuttora non risultano adeguatamente esposte dai proponenti all'atto della riproposizione del corso, non sembrano in grado, infatti, di inficiarne la qualità scientifica e didattica come è stato ritenuto, del resto, anche dall'Agenzia all'atto dell'accREDITAMENTO.
17.	MEDICINA SPERIMENTALE	Gli elementi di conoscenza forniti dalla struttura proponente, i riscontri effettuati dagli uffici dell'Ateneo, il controllo automatico operato dal CINECA, non pongono in evidenza significative novità rispetto ai presupposti che hanno determinato, per il ciclo precedente, il complessivo giudizio positivo dell'ANVUR e il conseguente accreditamento; il NdV esprime, pertanto, parere favorevole alla prosecuzione del dottorato in esame. La carenza della percentuale di posti coperti da borse di studio o di finanziamenti assimilabili alle stesse per il XXXI ciclo, rispetto a quella auspicata dall'Agenzia, non sembra in grado, infatti, di pregiudicare il giudizio positivo alla prosecuzione del dottorato, anche perché la partecipazione che si è rilevata di candidati privi di borsa sembra, a giudizio del NdV, la testimonianza dell'attrattività dell'offerta formativa e dell'apprezzamento del progetto.
18.	MEDICINA TRASLAZIONALE IN ONCOLOGIA ED EMATOLOGIA	Gli elementi di conoscenza forniti dalla struttura proponente, i riscontri effettuati dagli uffici dell'Ateneo, il controllo automatico operato dal CINECA, non pongono in evidenza significative novità rispetto ai presupposti che hanno determinato, per il ciclo precedente, il complessivo giudizio positivo dell'ANVUR e il conseguente accreditamento; il NdV esprime, pertanto, parere favorevole alla prosecuzione del dottorato in esame. La reiterata carenza di soddisfacenti informazioni relative alla programmazione didattica, auspicata l'anno scorso dall'Agenzia, che tuttora non risultano adeguatamente esposte dai proponenti all'atto della riproposizione del corso, non sembrano in grado, infatti, di inficiarne la qualità scientifica e didattica come è stato ritenuto, del resto, anche dall'Agenzia all'atto dell'accREDITAMENTO.
19.	METODOLOGIE INNOVATIVE APPLICATE A MALATTIE TRASMISSIBILI E CRONICO-DEGENERATIVE, EPIDEMIOLOGIA, STATISTICA, PREVENZIONE, MANAGEMENT E NURSING	Gli elementi di conoscenza forniti dalla struttura proponente, i riscontri effettuati dagli uffici dell'Ateneo, il controllo automatico operato dal CINECA, non pongono in evidenza significative novità rispetto ai presupposti che hanno determinato, per il ciclo precedente, il complessivo giudizio positivo dell'ANVUR e il conseguente accreditamento; il NdV esprime, pertanto, parere favorevole alla prosecuzione del dottorato in esame. La carenza della percentuale di posti coperti da borse di studio o di finanziamenti assimilabili alle stesse per il XXX ciclo, rispetto a quella auspicata dall'Agenzia, non sembra in grado, infatti, di pregiudicare il giudizio positivo alla prosecuzione del dottorato, anche perché la partecipazione che si è rilevata di candidati privi di borsa sembra, a giudizio del NdV, la testimonianza dell'attrattività dell'offerta formativa e dell'apprezzamento del progetto. Si segnala che il corso, in questa edizione, ha incrementato la copertura finanziaria delle borse, rispetto al numero dei posti.

N.	Corso	Sintesi
20.	NEUROSCIENZE	Gli elementi di conoscenza forniti dalla struttura proponente, i riscontri effettuati dagli uffici dell'Ateneo, il controllo automatico operato dal CINECA, non pongono in evidenza significative novità rispetto ai presupposti che hanno determinato, per il ciclo precedente, il complessivo giudizio positivo dell'ANVUR e il conseguente accreditamento; il NdV esprime, pertanto, parere favorevole alla prosecuzione del dottorato in esame. La carenza della percentuale di posti coperti da borse di studio o di finanziamenti assimilabili alle stesse per il XXX ciclo, rispetto a quella auspicata dall'Agenzia, non sembra in grado, infatti, di pregiudicare il giudizio positivo alla prosecuzione del dottorato, anche perché la partecipazione che si è rilevata di candidati privi di borsa sembra, a giudizio del NdV, la testimonianza dell'attrattività dell'offerta formativa e dell'apprezzamento del progetto. Il NdV suggerisce, peraltro, di fornire informazioni ancora più dettagliate relative ad alcuni elementi del requisito A7, nel caso di una riproposizione del corso di dottorato per il XXXII ciclo.
21.	SCIENZE SOCIALI	Gli elementi di conoscenza forniti dalla struttura proponente, i riscontri effettuati dagli uffici dell'Ateneo, il controllo automatico operato dal CINECA, non pongono in evidenza significative novità rispetto ai presupposti che hanno determinato, per il ciclo precedente, il complessivo giudizio positivo dell'ANVUR e il conseguente accreditamento; il NdV esprime, pertanto, parere favorevole alla prosecuzione del dottorato in esame, pur in assenza di una adeguata risposta alle sollecitazioni espresse dall'Agenzia nel parere favorevole all'accREDITAMENTO nel precedente anno. La carenza della percentuale di posti coperti da borse di studio o di finanziamenti assimilabili alle stesse, rispetto a quella auspicata dall'Agenzia, non sembra in grado, infatti, di pregiudicare il giudizio positivo alla prosecuzione del dottorato, anche perché la partecipazione che si è rilevata di candidati privi di borsa sembra, a giudizio del NdV, la testimonianza dell'attrattività dell'offerta formativa e dell'apprezzamento del progetto.
22.	SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA CHIMICA E DEI MATERIALI	Gli elementi di conoscenza forniti dalla struttura proponente, i riscontri effettuati dagli uffici dell'Ateneo, il controllo automatico operato dal CINECA, non pongono in evidenza significative novità rispetto ai presupposti che hanno determinato, per il ciclo precedente, il complessivo giudizio positivo dell'ANVUR e il conseguente accreditamento; il NdV esprime, pertanto, parere favorevole alla prosecuzione del dottorato in esame. La carenza della percentuale di posti coperti da borse di studio o di finanziamenti assimilabili alle stesse per il XXXI ciclo, rispetto a quella auspicata dall'Agenzia, non sembra in grado, infatti, di pregiudicare il giudizio positivo alla prosecuzione del dottorato, anche perché la partecipazione che si è rilevata di candidati privi di borsa sembra, a giudizio del NdV, la testimonianza dell'attrattività dell'offerta formativa e dell'apprezzamento del progetto.
23.	SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E PER IL TERRITORIO (STAT)	Gli elementi di conoscenza forniti dalla struttura proponente, i riscontri effettuati dagli uffici dell'Ateneo, il controllo automatico operato dal CINECA, non pongono in evidenza significative novità rispetto ai presupposti che hanno determinato, per il ciclo precedente, il complessivo giudizio positivo dell'ANVUR e il conseguente accreditamento; il NdV esprime, pertanto, parere favorevole alla prosecuzione del dottorato in esame. Il corso aveva subito rilievi ANVUR, ma nella verifica ex post si segnala che il corso è intervenuto sulle criticità rilevate apportando misure correttive in linea con le raccomandazioni.
24.	SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'INGEGNERIA ELETTRICA, NAVALE E I SISTEMI COMPLESSI PER LA MOBILITA'	Gli elementi di conoscenza forniti dalla struttura proponente, i riscontri effettuati dagli uffici dell'Ateneo, il controllo automatico operato dal CINECA, non pongono in evidenza significative novità rispetto ai presupposti che hanno determinato, per il ciclo precedente, il complessivo giudizio positivo dell'ANVUR e il conseguente accreditamento; il NdV esprime, pertanto, parere favorevole alla prosecuzione del dottorato in esame. La carenza della percentuale di posti coperti da borse di studio o di finanziamenti assimilabili alle stesse per il XXXI ciclo, rispetto a quella auspicata dall'Agenzia, non sembra in grado, infatti, di pregiudicare il giudizio positivo alla prosecuzione del dottorato, anche perché la partecipazione che si è rilevata di candidati privi di borsa sembra, a giudizio del NdV, la testimonianza dell'attrattività dell'offerta formativa e dell'apprezzamento del progetto. Il NdV suggerisce, peraltro, di fornire informazioni ancora più dettagliate relative ad alcuni elementi del requisito A7, nel caso di una riproposizione del corso di dottorato per il XXXII ciclo.
25.	SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI	Gli elementi di conoscenza forniti dalla struttura proponente, i riscontri effettuati dagli uffici dell'Ateneo, il controllo automatico operato dal CINECA, non pongono in evidenza significative novità rispetto ai presupposti che hanno determinato, per il ciclo precedente, il complessivo giudizio positivo dell'ANVUR e il conseguente accreditamento; il NdV esprime, pertanto, parere favorevole alla prosecuzione del dottorato in esame.
26.	SCIENZE PEDIATRICHE	Gli elementi di conoscenza forniti dalla struttura proponente, i riscontri effettuati dagli uffici dell'Ateneo, il controllo automatico operato dal CINECA, non pongono in evidenza significative novità rispetto ai presupposti che hanno determinato, per il ciclo precedente, il complessivo giudizio positivo dell'ANVUR e il conseguente accreditamento; il NdV esprime, pertanto, parere favorevole alla prosecuzione del dottorato in esame.
27.	STUDIO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO-ARCHITETTONICO E AMBIENTALE	Gli elementi di conoscenza forniti dalla struttura proponente, i riscontri effettuati dagli uffici dell'Ateneo, il controllo automatico operato dal CINECA, non pongono in evidenza significative novità rispetto ai presupposti che hanno determinato, per il ciclo precedente, il complessivo giudizio positivo dell'ANVUR e il conseguente accreditamento; il NdV esprime, pertanto, parere favorevole alla prosecuzione del dottorato in esame. Il NdV osserva peraltro che le informazioni fornite nel modulo di proposta per il XXXI ciclo relative al requisito A7 IV sono troppo generiche e si raccomanda di integrare le informazioni fornite nel caso di una riproposizione del corso di dottorato per il XXXII ciclo.

2.9 Considerazioni conclusive

Vale per tutti i Corsi di Dottorato oggetto della valutazione che gli elementi di conoscenza forniti dalla struttura proponente, i riscontri effettuati dagli uffici dell'Ateneo, il controllo automatico operato dal CINECA, non pongono in evidenza significative novità rispetto ai presupposti che hanno determinato, per il ciclo precedente, il complessivo parere favorevole dell'Agenzia e il conseguente accreditamento. Il Nucleo ha pertanto espresso parere favorevole al proseguimento di tutti i Corsi di Dottorato accreditati nel 2014 da ANVUR. Quanto alla carenza della percentuale di posti coperti da borse di studio o di finanziamenti assimilabili alle stesse sia per il XXX sia per il XXXI ciclo per una parte dei corsi di dottorato, rispetto a quella auspicata dall'Agenzia, il NdV osserva che tale circostanza non sembra in grado di pregiudicare il giudizio positivo alla prosecuzione dei corsi di dottorato in questione, anche perché la partecipazione che si è rilevata di candidati privi di borsa sembra, a giudizio del NdV, la testimonianza dell'attrattiva dell'offerta formativa e dell'apprezzamento del progetto. Le poche raccomandazioni espresse dal NdV riguardano carenze nelle informazioni fornite da alcuni proponenti nei moduli di proposta relative a dettagli dei requisiti A7 e A8. In linea di massima i proponenti dei corsi che, in occasione della proposta per il XXX ciclo, avevano subito rilievi ANVUR, sono intervenuti sulle criticità rilevate dall'Agenzia apportando misure correttive in linea con le raccomandazioni, ma in alcuni casi i proponenti, nella proposta per il XXXI ciclo, non hanno ancora fornito risposta esauriente ad alcune osservazioni formulate da ANVUR in occasione dell'accreditamento per il XXX ciclo.

Il NdV ha ricondotto la reiterata carenza di soddisfacenti informazioni, auspicata da ANVUR, almeno in parte ai tempi stretti a disposizione dei proponenti per la formulazione delle proposte per il XXXI ciclo e, pertanto, ha organizzato un incontro sia con i Coordinatori dei Corsi di Dottorato per discutere i problemi emersi e per sensibilizzare coloro che intendono formulare proposte anche per il XXXII ciclo alla massima cura anche nei dettagli in occasione della compilazione della documentazione necessaria, sia con il Rettore per la ricerca e il trasferimento tecnologico (Presidente della Commissione Scientifica di Ateneo per i Dottorati di ricerca).

Sezione
Andamenti Economici

3.1 Introduzione

Il 2014 è stato, per l'Ateneo, il secondo anno di applicazione della contabilità economico patrimoniale in quanto l'Università degli Studi di Genova è entrata nel nuovo sistema contabile con un anno di anticipo rispetto a quanto previsto dalla Legge n. 240/2010. Nel presente Report il Nucleo dopo una breve e sintetica analisi del FFO 2014, ha proceduto, come per l'anno precedente, a una riclassificazione e a un'analisi del bilancio unico approvato nel 2014.

3.2 L'analisi della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) nel 2014 e un primo cenno sull'introduzione del costo standard per studente in corso

Le entrate dell'Ateneo genovese sono costituite in larga parte dalla contribuzione statale rappresentata dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), il cui andamento ha subito un progressivo ridimensionamento (circa l'11%) nel periodo 2009-2014 (Fig. 3.1). All'interno di questo flusso finanziario interessante risulta l'analisi della c.d. *quota premiale*, ovvero quella parte della dotazione di funzionamento degli Atenei calcolata in funzione dei risultati ottenuti dagli stessi nell'ambito delle attività di didattica e di ricerca, introdotta a partire dalla manovra 2009.

Fig.3.1- L'andamento del FFO dal 2009 al 2014



I dati sono stati desunti dai conti consuntivi annuali e nel bilancio unico annuale di Ateneo 2013 e 2014, possono pertanto non coincidere con i dati definitivi di FFO a causa di eventuali ulteriori assegnazioni comunicate dal MIUR successivamente all'approvazione del conto consuntivo.

Il disposto normativo sulla quota premiale prevede che, a partire dal 2009, una quota non inferiore al 7% del FFO (incrementabile negli anni successivi e divenuta il 18% nel 2014) venga ripartita tenendo conto:

- a) della qualità dell'offerta formativa e i risultati dei processi formativi;
- b) della qualità della ricerca scientifica;
- c) della qualità, l'efficacia e l'efficienza delle sedi didattiche.

L'intento è quello di promuovere e incrementare la qualità delle attività delle Università statali, nonché di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse.

Le modalità di ripartizione delle risorse, che vengono definite annualmente con decreto del Ministro previa consultazione dell'ANVUR, non hanno, però, tenuto conto del criterio di cui alla sopra indicata lettera c).

In particolare, nel 2014 la distribuzione della quota premiale (1.215 M€, pari a circa il 18% dei fondi disponibili escluse le risorse per le Borse post lauream e gli assegni di ricerca, quelle del Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti, quelle dedicate alla Programmazione dello sviluppo del sistema universitario 2013 – 2015 e quelle destinate al contributo alla Scuola di Ateneo per la formazione europea Jean Monnet della Seconda Università di Napoli) è avvenuta sulla base dello schema riportato alla Tab. 3.2.

Tab.3.2- Schema di riparto quota premiale 2014

Dimensione	Indicatore	Descrizione	Peso	Importo
Ricerca	A	Risultati della VQR 2004 – 2010 in relazione all'indicatore finale di struttura IRFS1 di cui al Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013 determinato secondo quanto previsto alla Sezione 4.3.1. L'IRFS1 è determinato al netto del parametro IRAS 3 il cui peso va ad incrementare il peso del parametro IRAS 1.	70%	€ 850.500.000
	B	Qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni) da ciascun ateneo nel periodo 2004 – 2010 come risultante dall'indicatore IRAS3 ("qualità della produzione scientifica...") determinato secondo quanto previsto alla Sezione 4.1.1 del Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013.	20%	€ 243.000.000
Internazionalizzazione della didattica*	C	L'indicatore utilizzato è pari al valore medio del peso sul sistema dei seguenti indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • Numero di studenti in mobilità ERASMUS "+" in ingresso, a.a.2012/13; • Numero di studenti in mobilità ERASMUS "+" in uscita, a.a.2012/13; • CFU conseguiti all'estero nell'A.A. 2012/13 dagli studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi; • Numero di laureati dell'anno solare 2013 entro la durata normale del corso di studi che hanno acquisito almeno 9 CFU all'estero. 	10%	€ 121.500.000

Fonte dei dati:

VQR 2004 – 2010 - Anagrafe Nazionale degli studenti - Offerta formativa - Agenzia Nazionale LLP Italia.

Nella Tab. 3.3 si riporta il dato della quota premiale del FFO percepita da Genova negli ultimi anni.

Tab. 3.3 – La quota premiale del FFO dal 2009 al 2014

ANNI	2014	2013	2012	2011	2010	2009
Quota Premiale Genova	28.628.640	18.524.249	25.613.665	23.322.797	20.665.087	19.316.333
Ricerca Genova	25.284.758	12.353.104	18.725.699	17.038.142	15.135.112	15.048.682
Didattica Genova	3.343.882	6.171.145	6.887.966	6.284.655	5.529.975	4.267.651

Fonte dati: allegati di ripartizione alle manovre FFO 2009, 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014.

I dati riportati nella precedente tabella non sono, purtroppo, confrontabili nel tempo in quanto nel corso del 2014 è stato modificato il meccanismo premiale che, per l'Università di Genova, vale percentualmente quanto riportato nella seconda colonna della Tab. 3.4.

Tab. 3.4 – Il peso della quota base e della quota premiale nella manovra FFO 2014

ATENEI	Peso quota base 2014	Peso quota premiale 2014
GENOVA	2,69	2,36

Fonte dati: sito protetto <https://Ateneo.cineca.it/>.

Come si può osservare l'Ateneo di Genova, nella manovra 2014, presenta una quota premiale inferiore a quella base. Quest'ultima costituisce la parte più rilevante del FFO ordinario che ciascun Ateneo percepisce ed è influenzata dal peso "storico" che l'Ateneo ha sul sistema dei finanziamenti ministeriali (qualora si calcolassero solo gli Atenei partecipanti al costo standard la quota base di Genova diverrebbe il 2,75%).

Da quanto esposto il Nucleo di Valutazione non può che esprimere la raccomandazione di intensificare le azioni volte al miglioramento delle performance sia in termini didattici sia nell'ambito della ricerca.

La manovra 2014 ha, inoltre, introdotto la novità del c.d. costo standard per studente regolare (Decreto Interministeriale 9 dicembre 2014 n. 893, "Costo standard unitario di formazione per studente in corso") per distribuire una percentuale pari al 20% della quota base del FFO. Il finanziamento collegato al Costo Standard costituisce quella parte di finanziamento attribuito agli Atenei in relazione agli studenti in corso, definiti come gli studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi⁷.

⁷ Sono considerati esclusivamente gli studenti regolarmente iscritti nell'Ateneo da un numero di anni complessivi non superiore alla durata normale del corso frequentato, gli studenti iscritti part - time sono considerati in relazione alla maggiore durata normale del loro percorso e con peso pari a 0,5.

Il calcolo del costo standard tiene conto di cinque fattori:

1. le attività didattiche e di ricerca, in termini di dotazione di personale docente e ricercatore destinato alla formazione dello studente;
2. i servizi didattici, organizzativi e strumentali, compresa la dotazione di personale tecnico amministrativo, finalizzati ad assicurare adeguati servizi di supporto alla formazione dello studente;
3. la dotazione infrastrutturale, di funzionamento e di gestione delle strutture didattiche, di ricerca e di servizio dei diversi ambiti disciplinari;
4. ulteriori voci di costo finalizzate a qualificare gli standard di riferimento e commisurate alla tipologia degli ambiti disciplinari; in particolare prende in considerazione il numero di⁸:
 - ✓ collaboratori ed esperti linguistici;
 - ✓ figure specialistiche nelle classi di laurea magistrale a ciclo unico di Scienze della formazione primaria e di Conservazione e restauro dei beni culturali (5 per corso in rapporto alle numerosità di riferimento delle relative classi);
 - ✓ tutors per i corsi di studio a distanza, nel numero di 3 per i corsi di laurea, 2 per i corsi di laurea magistrale e 5 per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico in rapporto alle numerosità di riferimento delle relative classi;
5. un elemento di perequazione del costo standard al fine di tenere conto dei differenti contesti economici, territoriali e infrastrutturali in cui ogni Università si trova ad operare.

Nel 2014 il costo standard per studente regolare, percepito dall'Università degli Studi di Genova, è stato pari a € 6.953.

⁸ Per tutte le categorie indicate sotto, ad ogni unità di personale è attribuito un costo medio pari al 10% del costo medio caratteristico di sistema per il Professore di I fascia.

3.3 L'analisi degli andamenti economico-patrimoniali

L'Ateneo genovese nel 2013 ha compiuto il passaggio alla contabilità economico patrimoniale in anticipo rispetto alla gran parte del sistema universitario. Tale innovazione contabile s'inquadra nel più ampio processo di riforma del sistema universitario introdotto con la legge 240/2010 che ha riguardato molti ambiti della gestione degli Atenei.

Qui di seguito viene proposta, come già fatto lo scorso anno, un'analisi degli andamenti economici e patrimoniali così come si possono desumere dai dati rappresentati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ed illustrati nella Nota Integrativa dell'Università di Genova, disponibili al seguente link: [https://unige.it/amministrazione trasparente/bilanci.html](https://unige.it/amministrazione%20trasparente/bilanci.html).

Stato Patrimoniale al 31.12.2014
ATTIVO DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
<u>A) IMMOBILIZZAZIONI</u>		
I IMMATERIALI		
al1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	1.357.835,97	1.560.597,80
al2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	7.671,29	8.082,24
al3) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	296.179,80	176.920,86
al4) Immobilizzazioni in corso e acconti	9.717.053,92	9.761.483,67
al5) Altre immobilizzazioni immateriali	12.399.587,89	11.804.961,85
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	23.778.328,87	23.312.046,42
II MATERIALI		
alI1) Terreni e fabbricati	118.671.980,58	96.323.355,59
alI2) Impianti e attrezzature	4.590.344,60	5.336.049,69
alI3) Attrezzature scientifiche	3.207.195,49	2.160.821,53
alI4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	374.395,03	362.595,03
alI5) Mobili e arredi	2.155.804,31	1.816.764,43
alI6) Immobilizzazioni in corso e acconti	296.416,99	177.441,53
alI7) Altre immobilizzazioni materiali	218.027,25	242.267,15
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	129.514.164,25	106.419.294,95
III FINANZIARIE		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	15.586.784,58	15.586.784,58
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	168.879.277,70	145.318.125,95
<u>B) ATTIVO CIRCOLANTE</u>		
I RIMANENZE		
TOTALE RIMANENZE		
II CREDITI (con separata indicazione per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo)		
bII1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	25.025.042,60	11.896.036,37
bII2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	5.079.565,17	3.522.087,12
bII3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	938.082,61	796.272,00
bII4) Crediti verso Unione Europea e altri Organismi Internazionali	2.413.918,37	1.805.517,28
bII5) Crediti verso Università	616.814,41	747.467,49
bII6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	107.630,68	
bII7) Crediti verso società ed enti controllati		
bII8) Crediti verso altri (pubblici)	16.056.297,91	15.909.258,50
bII9) Crediti verso altri (privati)	14.128.529,95	18.687.419,54
TOTALE CREDITI	64.365.881,70	53.364.058,30
III ATTIVITA' FINANZIARIE		
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE		
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE		
bIV1) Depositi bancari e postali	130.665.004,15	137.662.012,54
bIV2) Denaro e valori in cassa		
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	130.665.004,15	137.662.012,54
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	195.030.885,85	191.026.070,84

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
c1) Ratei per progetti e ricerche in corso	3.967.063,35	20.549.912,52
c2) Altri ratei e risconti attivi	999.805,19	1.159.019,99
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.966.868,54	21.708.932,51
TOTALE ATTIVO	368.887.032,09	358.053.129,30

CONTI D'ORDINE	224.495.448,98	240.838.801,43
-----------------------	-----------------------	-----------------------

PASSIVO DI STATO PATRIMONIALE

	31/12/2014	31/12/2013
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	91.820.724,39	91.820.724,39
II PATRIMONIO VINCOLATO		
all1) Fondi vincolati destinati da terzi		
all2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali		151.593.653,52
all3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)		
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO		151.593.653,52
III PATRIMONIO NON VINCOLATO		
allI1) Risultato gestionale esercizio	14.008.363,71	466.409,27
allI2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	16.736.246,12	5.363.839,17
allI3) Riserve statutarie		
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	30.744.609,83	5.830.248,44
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	122.565.334,22	249.244.626,35
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	151.343.309,64	13.717.440,82
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	235.881,38	235.881,38
D) DEBITI (con separata indicazione per ciascuna voce gli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)		
d1) Mutui e Debiti verso banche	11.432.134,78	12.090.355,32
d2) Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	129.249,99	42.141,37
d3) Debiti verso Regione e Province Autonome		
d4) Debiti verso altre Amministrazioni locali	544.675,69	399.849,71
d5) Debiti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali		
d6) Debiti verso Università		
d7) Debiti verso studenti	103.308,95	389.989,81
d8) Acconti	12.750,65	
d9) Debiti verso fornitori	3.173.243,25	7.832.747,42
d10) Debiti verso dipendenti	54.834,40	345.239,59
d11) Debiti verso società o enti controllati		
d12) Altri debiti	322.258,50	375.749,59
TOTALE DEBITI (D)	15.772.456,21	21.476.072,81
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
e1) Risconti per progetti e ricerche in corso	29.471.769,79	48.983.265,75
e2) Contributi agli investimenti	45.419.477,73	22.377.740,11

e3) Altri ratei e riscontri passivi	4.068.803,12	2.018.102,08
TOTALE RATEI E RISCOINTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	78.960.050,64	73.379.107,94
TOTALE PASSIVO	368.877.032,09	358.053.129,30
CONTI D'ORDINE	224.495.448,98	240.838.801,43

Conto Economico al 31.12.2014

CONTO ECONOMICO 2014				
A)	PROVENTI OPERATIVI	2014	2013	DELTA
I	PROVENTI PROPRI	76.196.286,47	71.311.925,46	4.884.361,01
1)	Proventi per la didattica	1 44.473.174,99	44.532.402,86	-59.227,87
2)	Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	2 16.090.580,59	13.941.093,38	2.149.487,21
3)	Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	3 15.632.530,89	12.838.429,22	2.794.101,67
II	CONTRIBUTI	216.340.521,85	220.042.291,71	-3.701.769,86
1)	Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	5 199.586.816,64	204.388.411,30	-4.801.594,66
2)	Contributi Regioni e Province autonome	6 5.461.281,11	6.499.422,07	-1.038.140,96
3)	Contributi altre Amministrazioni locali	7 7.925,17	10.500,00	-2.574,83
4)	Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	8 4.275.672,49	5.044.525,88	-768.853,39
5)	Contributi da Università	9 334.604,57	363.590,43	-28.985,86
6)	Contributi da altri (pubblici)	10 3.336.695,45	962.612,15	2.374.083,30
7)	Contributi da altri (privati)	11 3.337.526,42	2.773.229,88	564.296,54
III	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALI	12 15.172.062,92	14.027.596,02	1.144.466,90
IV	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO (*)	13		
V	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	14 3.361.264,87	3.912.619,05	-551.354,18
VI	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	15		
VII	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	16		
	TOTALE PROVENTI A)	311.070.136,11	309.294.432,24	1.775.703,87
B)	COSTI OPERATIVI			
VIII	COSTI DEL PERSONALE	202.898.834,69	203.677.379,67	-778.544,98
1)	Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	145.808.339,74	146.552.793,39	-744.453,65
a)	docenti/ricercatori	17 122.311.482,57	124.849.755,62	-2.538.273,05
b)	collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	18 15.483.759,82	14.631.664,59	852.095,23
c)	docenti a contratto	19 3.350.623,18	2.633.193,02	717.430,16
d)	esperti linguistici	20 738.133,31	781.212,71	-43.079,40
e)	altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	21 3.924.340,86	3.656.967,45	267.373,41
2)	Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	22 57.090.494,95	57.124.586,28	-34.091,33
IX	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	84.650.563,17	85.154.352,72	-503.789,55
1)	Costi per sostegno agli studenti	23 35.767.687,47	34.931.012,89	836.674,58
2)	Costi per il diritto allo studio (*)	24		
3)	Costi per la ricerca e l'attività editoriale	25 279.928,40	151.061,77	128.866,63
4)	Trasferimenti a partner di progetti coordinati	26 2.179.210,77	2.703.993,13	-524.782,36
5)	Acquisto materiale consumo per laboratori	27 3.263.070,34	3.494.916,61	-231.846,27
6)	Variazioni delle rimanenze di materiale di consumo per laboratori	28		
7)	Acquisto di libri, periodici, materiale bibliografico	29 4.133.917,30	3.487.383,25	646.534,05
8)	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	30 28.289.254,62	31.029.634,11	-2.740.379,49
9)	Acquisto altri materiali	31 1.571.372,92	1.723.512,18	-152.139,26
10)	Variazione delle rimanenze di materiali	32		
11)	Costi per godimento di beni di terzi	33 3.318.032,83	3.947.767,64	-629.734,81
12)	Altri costi	34 5.848.088,52	3.685.071,14	2.163.017,38
X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	6.789.819,87	6.590.980,88	198.838,99
1)	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	35 821.653,66	342.534,34	479.119,32

	2)	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	36	5.968.166,21	6.248.446,54	-280.280,33
	3)	Svalutazioni immobilizzazioni	37			
	4)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	38			
XI		ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	39	10.059.733,99	12.244.235,72	-2.184.501,73
XII		ONERI DIVERSI DI GESTIONE	40	-	-	-
		TOTALE COSTI B)		304.398.951,72	307.666.948,99	-3.267.997,27
		DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)		6.671.184,39	1.627.483,25	5.043.701,14
C)		PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		- 417.853,03	61.289,89	-479.142,92
	1)	Proventi finanziari	41	282.273,16	590.972,68	-308.699,52
	2)	Interessi ed altri oneri finanziari	42	-697.590,36	-528.867,03	-168.723,33
	3)	Utili e Perdite su cambi	43	-2.535,83	-815,76	-1.720,07
D)		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			-10.460,90	10.460,90
	1)	Rivalutazioni	44			
	2)	Svalutazioni	45		-10.460,90	10.460,90
E)		PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		7.920.529,22	-1.045.976,67	8.966.505,89
	1)	Proventi	46	9.414.264,06	235.390,03	9.178.874,03
	2)	Oneri	47	-1.493.734,84	-1.281.366,70	-212.368,14
F)		IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE ANTICIPATE	48	-165.496,87	-165.926,30	429,43
		RISULTATO DI ESERCIZIO		14.008.363,71	466.409,27	13.541.954,44
(*) Gli interventi per il diritto allo studio sono gestiti direttamente dall'ARSEL LIGURIA						

La metodologia di analisi si è articolata, come per la relazione precedente, nelle seguenti sotto-attività:

1. riclassificazione del Conto Economico per evidenziare i margini intermedi ritenuti di maggior significatività;
2. riclassificazione dello Stato Patrimoniale in base al grado di liquidità delle poste;
3. determinazione degli indici di composizione e correlazione, al fine di evidenziare il grado di solidità patrimoniale ed il livello di solvibilità finanziaria.

Il modello di riclassificazione di Conto Economico adottato è stato quello ad evidenza del valore aggiunto che prevede la classificazione dei costi in interni ed esterni con evidenziazione dei margini intermedi (si basa sulla progressiva decurtazione dei vari aggregati di costo dai proventi di Ateneo). Si è proceduto cioè a costruire uno schema di Conto Economico partendo dai proventi caratteristici dell'attività dell'Ateneo, sottraendo i costi esterni, comprensivi di "consumi e servizi" e "godimento di beni di terzi", per pervenire alla definizione del valore aggiunto. Successivamente si è proceduto a detrarre i costi interni per arrivare ad ottenere il c.d. "Margine Operativo". Da quest'ultimo si sono sottratti gli "ammortamenti" e le "svalutazioni" ottenendo, così, il "Risultato Operativo". Per arrivare all'utile ante imposte si è proceduto alla determinazione del saldo della gestione finanziaria. A quest'ultimo si somma algebricamente il saldo della gestione straordinaria,

così da ottenere il risultato economico ante imposte il quale, al netto delle imposte d'esercizio, evidenzia il "Risultato netto d'esercizio".

Conto Economico Riclassificato a valore aggiunto

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO		2014	2013
PROVENTI			
Proventi per la didattica	1	44.473.174,99	44.532.402,86
Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	2	16.090.580,59	13.941.093,38
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	3	15.632.530,89	12.838.429,22
Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	5	199.586.816,64	204.388.411,30
Contributi Regioni e Province autonome	6	5.461.281,11	6.499.422,07
Contributi altre Amministrazioni locali	7	7.925,17	10.500,00
Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	8	4.275.672,49	5.044.525,88
Contributi da Università	9	334.604,57	363.590,43
Contributi da altri (pubblici)	10	3.336.695,45	962.612,15
Contributi da altri (privati)	11	3.337.526,42	2.773.229,88
PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALI	12	15.172.062,92	14.027.596,02
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	14	3.361.264,87	3.912.619,05
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	15		
INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	16		
TOTALE PROVENTI		311.070.136,11	309.294.432,24
COSTI ESTERNI			
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	26	2.179.210,77	2.703.993,13
Acquisto materiale consumo per laboratori	27	3.263.070,34	3.494.916,61
Variazioni delle rimanenze di materiale di consumo per laboratori	28		
Acquisto di libri, periodici, materiale bibliografico	29	4.133.917,30	3.487.383,25
Acquisto altri materiali	31	1.571.372,92	1.723.512,18
Altri costi	34	5.848.088,52	3.685.071,14
Costi per la ricerca e l'attività editoriale	25	279.928,40	151.061,77
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	30	28.289.254,62	31.029.634,11
Costi per godimento di beni di terzi	33	3.318.032,83	3.947.767,64
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	40		
TOTALE COSTI ESTERNI		48.882.875,70	50.223.339,83
VALORE AGGIUNTO		262.187.260,41	259.071.092,41
Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica		145.808.339,74	146.552.793,39
a) docenti/ricercatori	17	122.311.482,57	124.849.755,62
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	18	15.483.759,82	14.631.664,59
c) docenti a contratto	19	3.350.623,18	2.633.193,02
d) esperti linguistici	20	738.133,31	781.212,71
e) altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	21	3.924.340,86	3.656.967,45
Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	22	57.090.494,95	57.124.586,28
Costi per sostegno agli studenti(*)	23	35.767.687,47	34.931.012,89
COSTI DEL PERSONALE		238.666.522,16	238.608.392,56
MARGINE OPERATIVO		23.520.738,25	20.462.699,85

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		6.789.819,87	6.590.980,88
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	35	821.653,66	342.534,34
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	36	5.968.166,21	6.248.446,54
Svalutazioni immobilizzazioni	37		
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	38		
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	39	10.059.733,99	12.244.235,72
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		16.849.553,86	18.835.216,60
RISULTATO OPERATIVO		6.671.184,39	1.627.483,25
Proventi finanziari	41	282.273,16	590.972,68
Svalutazioni	45		-10.460,90
Rivalutazioni	44		-
Interessi ed altri oneri finanziari	42	-697.590,36	-528.867,03
Utili e Perdite su cambi	43	-2.535,83	-815,76
SALDO GESTIONE FINANZIARIA		-417.853,03	50.828,99
Proventi	46	9.414.264,06	235.390,03
Oneri	47	-1.493.734,84	-1.281.366,70
SALDO AREA STRAORDINARIA		7.920.529,22	-1.045.976,67
RISULTATO ANTE IMPOSTE		14.173.860,58	632.335,57
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE ANTICIPATE	48	-165.496,87	-165.926,30
RISULTATO D'ESERCIZIO		14.008.363,71	466.409,27
(*) La voce "Costi per sostegno agli studenti" è stata collocata tra i "costi del personale" in quanto comprende, preminentemente, borse di studio.			

Conto Economico a valore aggiunto percentualizzato

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO	2014	2013
PROVENTI LORDI		
Proventi per la didattica	14,30%	14,40%
Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	5,17%	4,51%
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	5,03%	4,15%
Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	64,16%	66,08%
Contributi Regioni e Province autonome	1,76%	2,10%
Contributi altre Amministrazioni locali	0,00%	0,00%
Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	1,37%	1,63%
Contributi da Università	0,11%	0,12%
Contributi da altri (pubblici)	1,07%	0,31%
Contributi da altri (privati)	1,07%	0,90%
PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALI	4,88%	4,54%
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1,08%	1,27%
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	0,00%	0,00%
INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00%	0,00%
TOTALE PROVENTI	100,00%	100,00%
COSTI ESTERNI		
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	4,46%	5,38%
Acquisto materiale consumo per laboratori	6,68%	6,96%
Variazioni delle rimanenze di materiale di consumo per laboratori		
Acquisto di libri, periodici, materiale bibliografico	8,46%	6,94%
Acquisto altri materiali	3,21%	3,43%
Altri costi	11,96%	7,34%
Costi per la ricerca e l'attività editoriale	0,57%	0,30%
Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali	57,87%	61,78%
Costi per godimento di beni di terzi	6,79%	7,86%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE		
TOTALE COSTI ESTERNI	100,00%	100,00%
VALORE AGGIUNTO	84,29%	83,76%
Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	46,87%	47,38%
a) docenti/ricercatori	39,32%	40,37%
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	4,98%	4,73%
c) docenti a contratto	1,08%	0,85%
d) esperti linguistici	0,24%	0,25%
e) altro personale dedicato alla ricerca e alla didattica	1,26%	1,18%
Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	18,35%	18,47%
Costi per sostegno agli studenti	11,50%	11,29%
COSTI DEL PERSONALE	76,72%	77,15%
MARGINE OPERATIVO	7,56%	6,62%

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2,18%	2,13%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	0,26%	0,11%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1,92%	2,02%
Svalutazioni immobilizzazioni	0,00%	0,00%
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0,00%	0,00%
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	3,23%	3,96%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	5,42%	6,09%
RISULTATO OPERATIVO	2,14%	0,53%
Proventi finanziari	0,09%	0,19%
Svalutazioni	0,00%	0,00%
Rivalutazioni	0,00%	0,00%
Interessi ed altri oneri finanziari	-0,22%	-0,17%
Utili e Perdite su cambi	0,00%	0,00%
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	-0,13%	0,02%
Proventi	3,03%	0,08%
Oneri	-0,48%	-0,41%
SALDO AREA STRAORDINARIA	2,55%	-0,34%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	4,56%	0,20%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE ANTICIPATE	-0,05%	-0,05%
RISULTATO D'ESERCIZIO	4,50%	0,15%

La riclassificazione di Stato Patrimoniale adottata è volta ad evidenziare la liquidità degli impieghi e l'esigibilità delle fonti.

Per quanto riguarda gli impieghi si sono evidenziate le immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie) e l'attivo circolante (progetti in corso, liquidità differite e immediate).

Le fonti sono state articolate in mezzi propri, passività consolidate e passività correnti.

Occorre precisare che le voci Ratei e Risconti rappresentate nello Stato Patrimoniale dell'Università di Genova sono state riclassificate sotto la voce Progetti in Corso. In particolare sono stati considerati attività a breve termine nel caso di Ratei e Risconti attivi e passività correnti nel caso di Ratei e Risconti passivi. Tutto ciò in quanto i Ratei e i Risconti riguardano, principalmente, progetti di ricerca.

Stato Patrimoniale Riclassificato

ATTIVO

IMPIEGHI	2014	2013
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	23.778.328,87	23.312.046,42
Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	1.357.835,97	1.560.597,80
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	7.671,29	8.082,24
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	296.179,80	176.920,86
Immobilizzazioni in corso e acconti	9.717.053,92	9.761.483,67
Altre immobilizzazioni immateriali	12.399.587,89	11.804.961,85
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	129.514.164,25	106.419.294,95
Terreni e fabbricati	118.671.980,58	96.323.355,59
Impianti e attrezzature	4.590.344,60	5.336.049,69
Attrezzature scientifiche	3.207.195,49	2.160.821,53
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	374.395,03	362.595,03
Mobili e arredi	2.155.804,31	1.816.764,43
Immobilizzazioni in corso e acconti	296.416,99	177.441,53
Altre immobilizzazioni materiali	218.027,25	242.267,15
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	15.586.784,58	15.586.784,58
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	168.879.277,70	145.318.125,95
PROGETTI IN CORSO	4.966.868,54	21.708.932,51
Ratei per progetti e ricerche in corso	3.967.063,35	20.549.912,52
Altri ratei e risconti attivi	999.805,19	1.159.019,99
LIQUIDITA' DIFFERITE	64.365.881,70	53.364.058,30
Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	25.025.042,60	11.896.036,37
Crediti verso Regioni e Province Autonome	5.079.565,17	3.522.087,12
Crediti verso altre Amministrazioni locali	938.082,61	796.272,00
Crediti verso Unione Europea e altri Organismi Internazionali	2.413.918,37	1.805.517,28
Crediti verso Università	616.814,41	747.467,49
Crediti verso studenti per tasse e contributi	107.630,68	
Crediti verso società ed enti controllati		
Crediti verso altri (pubblici)	16.056.297,91	15.909.258,50
Crediti verso altri (privati)	14.128.529,95	18.687.419,54
LIQUIDITA' IMMEDIATE	130.665.004,15	137.662.012,54
Depositi bancari e postali	130.665.004,15	137.662.012,54
Denaro e valori in cassa		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	199.997.754,39	212.735.003,35
TOTALE IMPIEGHI	368.877.032,09	358.053.129,30

PASSIVO

FONTI	2014	2013
MEZZI PROPRI	122.565.334,22	249.244.626,35
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	91.820.724,39	91.820.724,39
Fondi vincolati destinati da terzi		
Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali		151.593.653,52
Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)		
Risultato gestionale esercizio	14.008.363,71	466.409,27
Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	16.736.246,12	5.363.839,17
Riserve statutarie		
PASSIVITA' CONSOLIDATE	162.353.105,26	25.506.576,60
Mutui e Debiti verso banche (detratta quota capitale dell'anno)	10.773.914,24	11.553.254,40
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	151.343.309,64	13.717.440,82
TFR	235.881,38	235.881,38
PASSIVITA' CORRENTI (PASS. A BREVE E PROGETTI IN CORSO)	83.958.592,61	83.301.926,35
PASSIVITA' A BREVE	4.998.541,97	9.922.818,41
Mutui e Debiti verso banche (quota capitale dell'anno)	658.220,54	537.100,92
Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	129.249,99	42.141,37
Debiti verso Regione e Province Autonome		
Debiti verso altre Amministrazioni locali	544.675,69	399.849,71
Debiti verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali		
Debiti verso Università		
Debiti verso studenti	103.308,95	389.989,81
Acconti	12.750,65	
Debiti verso fornitori	3.173.243,25	7.832.747,42
Debiti verso dipendenti	54.834,40	345.239,59
Debiti verso società o enti controllati		
Altri debiti	322.258,50	375.749,59
PROGETTI IN CORSO	78.960.050,64	73.379.107,94
Risconti per progetti e ricerche in corso	29.471.769,79	48.983.265,75
Contributi agli investimenti	45.419.477,73	22.377.740,11
Altri ratei e riscontri passivi	4.068.803,12	2.018.102,08
TOTALE FONTI	368.877.032,09	358.053.129,30

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale riclassificato

	2014	2013		2014	2013
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (AF)	168.879.277,70	145.318.125,95	Mezzi propri (MP)	122.565.334,22	249.244.626,35
Progetti in corso	4.966.868,54	21.708.932,51	Passività consolidate (PC)	162.353.105,26	25.506.576,60
Liquidità differite	64.365.881,70	53.364.058,30	Passività correnti (Pc)	83.958.592,61	83.301.926,35
Liquidità immediate ⁹	130.665.004,15	137.662.012,54	PB		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	199.997.754,39	212.735.003,35	TOTALE FONTI	368.877.032,09	358.053.129,30
TOTALE IMPIEGHI (CI) (k)	368.877.032,09	358.053.129,30			

Stato Patrimoniale “a blocchi” al 31.12.2014

2014	2014
AF 45,78	MP 33,23%
AC 54,22%	PC 44,01%
	PB 22,76%
C.I. 100%	C.F. 100%

⁹ L'elevata liquidità immediata è un fenomeno caratterizzante gli Atenei pubblici che ricevono il FFO in corso d'anno.

Dall'analisi delle voci riportate nel Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale riclassificato, emergono significative variazioni rispetto all'esercizio precedente dei Progetti in corso, dei Mezzi propri e delle Passività consolidate.

Per quanto riguarda i Progetti in corso, ciò è riconducibile, come illustrato nella nota integrativa, al fatto che la voce risulta composta da Ratei e Risconti attivi. In particolare l'importo iscritto alla voce "Ratei per progetti e ricerche in corso" si riferisce a progetti valutati con il criterio della "commessa completata" (c.d. "cost to cost"), per i quali risultano contabilizzati ricavi inferiori ai costi, con conseguente rilevazione di ratei attivi al fine di adeguare i ricavi di detti progetti ai maggiori costi degli stessi. Si precisa, peraltro, che la rilevazione di detti ratei è, in realtà, conseguente all'imputazione ad errata Unità analitica dei costi relativi a contratti di formazione specialistica, con conseguente sovrastima sia dei ratei attivi che dei risconti passivi. Il consistente decremento di tale voce è appunto dovuto all'azzeramento di detta disfunzione relativamente ai contratti di formazione specialistica ministeriale, con correlata diminuzione dei risconti passivi per progetti. A tal fine è stata predisposta da CINECA una nuova procedura che consentirà di superare completamente tale disfunzione in sede di chiusura del corrente esercizio (2015). L'importo iscritto alla voce "Altri ratei e risconti attivi" si riferisce invece esclusivamente, non essendo rilevati ratei attivi, a risconti attivi relativi a quote di costi contabilizzati nel 2014, ma di competenza economica dell'esercizio successivo in quanto riferiti a prestazioni conseguite in detto esercizio (si tratta, per lo più, di servizi assicurativi, di servizi di assistenza tecnica e noleggio macchine d'ufficio, di fitti locali).

Per quanto riguarda i Mezzi propri e le Passività consolidate occorre segnalare che, come riportato in nota integrativa, le variazioni del Patrimonio Netto sono in parte conseguenti alla rimodulazione al 22/07/2014 della composizione del Patrimonio Netto al 31/12/2013 approvata dal C.d.A. nella seduta del 23 luglio 2014. A seguito di detta rimodulazione il patrimonio vincolato, pari a € 151.593.653,52 è stato azzerato e stornato per € 139.687.655,84 (riassegnazioni nette economie e ordini aperti al 31.12.2013) a specifico fondo (fondo risorse vincolate) del passivo dello stato patrimoniale, e per € 11.905.997,68 a Patrimonio Libero.

La variazione diminutiva complessiva di Patrimonio Netto, pari a € 126.679.292,13, è pertanto dovuta:

- a) per € 139.687.655,84 quale storno da Patrimonio Netto a Fondo risorse vincolate;

b) per € 1.000.000,00 quale utilizzo del Patrimonio Libero a copertura del bando dei progetti di ricerca di Ateneo anno 2014 approvato dal C.d.A., sempre nella suddetta seduta;

c) per € 14.008.363,71 quale incremento dovuto al risultato di esercizio 2014.

Per quanto appena esposto viene, pertanto, meno la comparabilità con alcuni valori dell'esercizio precedente.

Prima di concludere il capitolo con alcuni brevi commenti è opportuno evidenziare la sostenibilità e l'equilibrio della gestione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo analizzando anche gli indicatori previsti dal MIUR con il D. Lgs. 49/2012 e con il DD.MM. 47 e 1059 del 2013. Nella successiva tabella sono esposti i dati relativi agli indicatori degli ultimi tre anni, sempre coerenti con i limiti previsti dalla normativa.

Tab. 3.5 – Indici di sostenibilità finanziaria (valori tratti dagli allegati ai decreti su criteri e contingente assunzionale delle università statali per gli anni 2015, 2014 e 2013)

GENOVA				
INDICE	2013	2014	2015	Limite di legge
SPESE PERSONALE (D.Lgs. 49/2012)	73,19%	75,85%	73,77%	<=80%
SOSTENIBILITA' FINANZIARIA - ISEF (DD.MM. 47 E 1059 DEL 2013)	1,1	1,06	1,09	>=1 ai fini della possibilità per l'Ateneo di presentare domanda di accreditamento di un nuovo CdS
INDEBITAMENTO (D.Lgs. 49/2012)	1,54%	2,09%	2,42%	>10% vincoli su assunzioni >15% vincoli su assunzioni e indebitamento

Fonte dati, allegati ai DD.MM. sui contingenti assunzionali delle Università statali per gli anni dal 2015, 2014 e 2013 (<http://attiministeriali.miur.it/anno-2015/luglio/dm-21072015.aspx> - <http://attiministeriali.miur.it/anno-2014/dicembre/dm-18122014.aspx> - <http://attiministeriali.miur.it/anno-2013/agosto/dm-09082013-%282%29.aspx>).

I dati sopra esposti vengono forniti dal MIUR già sotto forma di indice di spese per il personale e di sostenibilità finanziaria direttamente negli allegati ai decreti annuali in cui vengono assegnati i punti organico agli Atenei italiani (criteri assunzionali). L'indicatore di indebitamento, invece, è stato determinato, in modo approssimato, ponendo a rapporto l'onere complessivo annuo di ammortamento dei debiti con i contributi statali di funzionamento (FFO e Programmazione) a cui vengono sommate le tasse universitarie e detratti sia le spese complessive di personale, sia i fitti passivi (negli allegati ai Decreti di attribuzione dei punti organico non risultano disponibili i contributi statali per investimento e edilizia). Con riferimento a quest'ultimo calcolo si ottiene un

dato non certificato che, però, consente di definire un tasso di indebitamento in crescita; comunque ampiamente sostenibile.

Analisi di bilancio per indici:

	<i>FORMULA</i>	<i>VALORE 2014</i>	<i>VALORE 2013</i>
INDICI PATRIMONIALI DI COMPOSIZIONE			
Rigidità	AF/CI TOT.	45,78%	40,59%
Elasticità	AC/CI TOT.	54,22%	59,41%
Autonomia Finanziaria	MP/AF	72,58%	171,52%
Fonti di finanziamento permanenti	(MP + PC)/CI	77,24%	76,73%
MARGINI E QUOZIENTI PATRIMONIALI (CORRELAZIONE)			
Margine di struttura primario ¹⁰	MP-AF	-€ 46.313.943,48	€ 103.926.500,40
Margine di struttura secondario	MP+PC-AF	€ 116.039.161,78	€ 129.433.077,00
Quoziente di struttura secondario	(MP+PC)/AF	168,71%	189,07%
CCN	AC-Pb	€ 116.039.161,78	€ 129.433.077,00
Quoziente di disponibilità	AC/Pb	238,21%	255,38%
Margine di tesoreria secondario	Ld+Li-Pb	€ 111.072.293,24	€ 107.724.144,49
Quoziente di tesoreria secondario (Quick ratio)	(Ld+Li)/Pb	232,29%	229,32%
Indice tesoreria corrente (Current ratio)	Li/Pb	156%	165%
INDICI ECONOMICI			
ROA	RO/CI	1,81%	0,45%
TF	Oneri finanziari/(PC+Pb)	0,28%	0,49%

¹⁰ Per quanto già riportato con riferimento alla delibera del C.d.A. del 23 luglio 2014 il confronto con quanto riportato per l'esercizio precedente non risulta significativo

Tavola di lettura

1. Indice di rigidità

Esprime la percentuale di impieghi a lungo ciclo di utilizzo rispetto al totale degli impieghi. Tale indice è complementare all'indice di elasticità degli impieghi.

2. Indice di elasticità

Esprime la percentuale di impieghi a breve ciclo di utilizzo rispetto al totale degli impieghi. Tale indice è complementare all'indice di rigidità degli impieghi.

3. Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria esprime il rapporto tra i mezzi propri e il totale dell'attività fissa (investimenti a medio e lungo termine).

4. Margini di struttura (primario e secondario) e Quoziente di struttura secondario

In entrambi i margini si esprime la differenza tra i mezzi propri (nel primo) e tra i mezzi propri sommati alle passività consolidate (nel secondo) con l'attivo immobilizzato. Il Quoziente di struttura secondario è la trasposizione in rapporto dell'omonimo margine.

5. Capitale Circolante Netto (CCN) e Quoziente di disponibilità

Il primo esprime la differenza tra le attività e le passività a breve termine, mentre il secondo è la trasposizione del CCN in un quoziente.

6. Margine di tesoreria secondario e relativo quoziente.

Il primo esprime la differenza tra il totale delle liquidità immediate e differite con le passività a breve, il secondo è la sua trasposizione in un quoziente.

7. ROA

Il ROA rappresenta la redditività del capitale investito.

8. TF

Rappresenta il rapporto tra gli oneri finanziari e la somma delle passività consolidate e a breve termine.

Da una prima analisi dei documenti contabili si può rilevare una diminuzione dei mezzi propri (in particolare dei fondi vincolati, da collegarsi alla già citata delibera assunta dal C.d.A. il 23 luglio 2014), l'aumento degli utili (contenimento dei costi in generale e di quelli del personale in particolare e aumento, evidente, dei proventi straordinari¹¹).

Con riferimento alla composizione patrimoniale è possibile rilevare un calo nella dotazione di mezzi propri a disposizione dell'Ateneo che passano da circa il 70% del 2013 a circa il 44% nel 2014, il tutto a fronte di un aumento delle passività a lungo termine che, a loro volta, passano da circa il 7% del 2013 a circa il 44% nel 2014, anche in questo caso l'andamento è legato agli effetti della delibera del C.d.A. del 23 luglio 2014.

Le passività a breve registrano una leggera flessione dal 23,27% al 22,76% e, sia nel 2013 sia nel 2014, sono composte in larga parte dai Progetti in corso.

Gli impieghi sono rappresentati per il 45,78% da investimenti in attivo fisso, mentre l'attivo circolante presenta un elevato grado di liquidità, considerato che le disponibilità immediate rappresentano ben il 65,33% dell'attivo circolante e il 35,42% del capitale investito.

Dall'esame di correlazione delle poste dello Stato patrimoniale si evince come il margine di struttura primario sia negativo per circa 46 milioni di euro (si veda sempre la delibera del C.d.A. del 23 luglio 2014) e quello secondario, che risulta invece positivo, sfiori i 116 milioni. L'Ateneo, pertanto, con il solo capitale proprio non riesce a coprire l'intero fabbisogno che deriva dai propri investimenti. L'indice di autonomia finanziaria, infatti, passa dal 171,52% del 2013 al 72,58% del 2014.

Inoltre si rileva come l'attivo fisso (45,78%) sia inferiore alle fonti finanziarie permanenti (Mezzi propri e Passività a lungo termine) che rappresentano il 77,24% (33,23% + 44,01%) del

¹¹ Come riportato nella nota integrativa, la voce "Proventi e oneri straordinari" risulta essere composta da:

- Proventi straordinari;
- Plusvalenze per alienazioni di immobilizzazioni;
- Donazioni di beni inventariabili;
- Utilizzo fondo oneri per transizione da contabilità finanziaria.

La voce "Proventi straordinari" è principalmente riferita all'introito di un legato a favore del nostro Ateneo (Lascito Cappellini) da destinare a borse di studio per giovani ricercatori della Facoltà di Medicina e Chirurgia (€ 100.000,00), alla presa in carico da parte della Biblioteca della Scuola di Scienze Sociali di beni (mobili e arredi) già acquistati, ma non inventariati, dall'Area Sviluppo Edilizio nell'ambito dell'intervento di ristrutturazione dell'ex Albergo dei Poveri (€ 524.414,64), nonché alla caduta in prescrizione degli ex residui dell'anno 2004 iscritti nel fondo reiscrizione residui perenti, con conseguente cancellazione degli stessi dal fondo in questione (€ 31.095,62). La voce "Donazioni di beni inventariabili" si riferisce in particolare alla quota, al netto del relativo risconto passivo, del trasferimento a titolo non oneroso dell'immobile denominato "ex Caserma Bligny" effettuato dall'Agenzia del Demanio a favore dell'Ateneo genovese, nonché a donazioni a vario titolo rilevate da strutture dipartimentali. La voce "Utilizzo fondo oneri per transizione da contabilità finanziaria" si riferisce all'"utilizzo" del fondo costituito nell'esercizio 2013 e destinato a garantire il pareggio del Bilancio di previsione 2014. Le risultanze emergenti dal bilancio in esame evidenziano come, di fatto, non sia risultato necessario il ricorso a dette risorse per il conseguimento del pareggio; si è, tuttavia, ritenuto opportuno non mantenere dette risorse nel "passivo patrimoniale" e farle confluire nel Patrimonio Libero come quota di risultato economico 2014.

totale delle fonti di finanziamento. Ciò significa che una parte consistente dell'attività circolante viene finanziato con fonti a medio e lungo termine.

Dal punto di vista della solvibilità finanziaria, che può essere desunta in modo simmetrico rispetto a quanto esaminato in precedenza, si evidenzia una situazione solida. Il capitale circolante netto è ampiamente positivo, ma in flessione di circa 13 milioni di Euro (da 129,433 a 116,039 milioni di Euro). Le attività che troveranno ritorno in forma liquida nel corso dell'esercizio futuro sono in grado di fronteggiare le posizioni debitorie che diverranno esigibili nel medesimo periodo.

Il quoziente di disponibilità è superiore al 238% testimoniando la solidità finanziaria dell'Ateneo elemento che rimane altrettanto elevato (232%) se si considera il quoziente di tesoreria secondario (Quick ratio) che dimostra come la somma delle disponibilità immediate e di quelle differite superi più di due volte le passività a breve, il che garantisce una congrua copertura delle uscite che si avranno nell'anno.

Anche dall'esame del Quoziente di tesoreria corrente (Current ratio) che rapporta le sole liquidità immediate alle passività correnti si perviene ad un risultato soddisfacente (156%) poiché anche le sole liquidità immediate sono in grado di coprire le uscite a breve. La prassi economico-aziendale ritiene soddisfacente un indice superiore al 110%.

Con riferimento all'analisi del Conto Economico percentualizzato che mostra l'incidenza delle varie componenti di costo e di ricavo rispetto all'entità dei proventi si possono osservare le seguenti evidenze. I proventi derivano in gran parte dalla contribuzione ministeriale e segnalano una leggera flessione (dal 66% al 64%). Le restanti Contribuzioni provengono dalla didattica (circa il 14%) e dalla ricerca (poco superiori al 10%) e non subiscono significativi cambiamenti.

L'incidenza del valore aggiunto, seppur con i limiti di significato che può assumere in una amministrazione pubblica, risulta in crescita dall'83,76% del 2013 all'84,29% del 2014.

Il costo del personale riveste, come è noto, un ruolo notevole – anche se in flessione – assorbendo il 76,72% dei proventi (77,15% nel 2013).

Il saldo della gestione finanziaria ha un'incidenza negativa modesta (-0,13%) visto che la dinamica dei flussi finanziari è in gran parte sostenuta da fonti proprie e di conseguenza anche il costo dell'indebitamento risulta ampiamente sostenibile.

La redditività non desta particolari problemi, con un ROA (redditività del capitale investito) che passa dallo 0,45% del 2013 all'1,81% del 2014. L'Ateneo Genovese, pertanto, dal punto di vista economico-patrimoniale si dimostra solido e con un buon grado di solvibilità. Le disponibilità liquide sono consistenti e ampiamente congrue rispetto alle esigenze finanziarie sia di breve che di lungo termine. La gestione dell'esercizio 2014 porta a rilevare una sostanziale posizione di equilibrio economico dell'Ateneo.

Sezione
La valutazione delle politiche
del personale

4. LA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE DEL PERSONALE

4.1 Introduzione, la valutazione delle politiche del personale

A seguito dell'entrata in vigore dei decreti attuativi della legge 240/2010 e, in particolare del D.Lgs. n.49/2012, il rapporto assegni fissi/FFO è stato sostituito da un nuovo indicatore che è stato ottenuto rapportando le spese di personale alla somma dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi statali per il funzionamento. Il limite massimo del predetto indicatore è pari all'80%. Il Nucleo di Valutazione, tenendo conto di quelle che sono le attuali normative riguardanti il turnover, non può che esprimere preoccupazione in merito ai rilevanti numeri di docenti in uscita, così come verrà mostrato nelle tabelle successive. Come è già stato riportato nella Relazione AVA 2015 inviata all'ANVUR nell'agosto u.s. questo fenomeno di indebolimento potrebbe porre alcuni settori scientifico disciplinari in gravi difficoltà sia per l'attività di ricerca sia per la copertura dell'offerta formativa.

Il Nucleo, partendo dal presupposto che, come in ogni organizzazione professionale, nelle Università il personale rappresenta un elemento fondamentale, ha deciso, a partire da alcuni anni, di inserire una sezione dedicata all'andamento e alle principali caratteristiche del personale accademico e tecnico amministrativo che opera presso l'Università degli Studi di Genova.

Nel corso del 2014 è continuata l'attività regolamentare conseguente alle disposizioni dettate dalla Legge n.240/2010, che ha condotto gli Organi di Governo ad approvare vari regolamenti per lo svolgimento di attività di supporto alla didattica nei Corsi di Studio, il conferimento degli assegni di ricerca, le discipline dei ricercatori a tempo determinato e in materia di autorizzazioni allo svolgimento di incarichi retribuiti. Per quanto riguarda le politiche relative al personale tecnico- amministrativo, nel corso del 2014, è stato portato avanti un piano di reclutamento che è stato mirato in particolare alla ricerca di professionalità tecniche, idonee a garantire lo sviluppo di servizi strategici.

Il piano di reclutamento è stato condotto con una continua e crescente attenzione alle istanze che giungono dal personale stesso, con lo scopo di potenziare i Dipartimenti e quindi di migliorare i servizi forniti. Si ricorda, infatti, che le continue variazioni delle modalità dell'offerta formativa e la complessità delle procedure di accreditamento, valutazione e certificazione della qualità hanno reso ancora più evidente la necessità di personale adeguatamente preparato a tutti i livelli di gestione.

4.2 L'applicazione del d.lgs. 150/2009

Nel 2014, l'Università degli Studi di Genova ha applicato il quarto ciclo della performance previsto dal Decreto Legislativo n. 150/2009. È opportuno ricordare che il D.L. n. 69 del 2013, convertito dalla L. 98 del 2013, all'art. 60, ha operato una modifica al D. Lgs. n. 150 del 2009, prevedendo che il sistema di valutazione delle attività amministrative delle Università e degli enti di ricerca sia svolto dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) nel rispetto dei principi generali di cui all'articolo 3 del D. Lgs. n.150/2009 e in conformità ai poteri di indirizzo della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT). Inoltre, con l'entrata in vigore della legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto legge 23 giugno 2014, n. 90, le competenze dell'ANAC, già CIVIT, relative alla misurazione e valutazione della performance, di cui agli articoli 7, 8, 9, 10, 12, 13 e 14 del decreto legislativo 150 del 2009, sono trasferite al Dipartimento della Funzione pubblica. In attesa dell'emanazione del regolamento di cui all'articolo 19, comma 10 del DL 90/2014, mantengono la loro validità le indicazioni operative già espresse attraverso le relative delibere dall'ANAC.

Nel maggio scorso sono state pubblicate dall'ANVUR le Linee Guida sulla gestione integrata della performance - licenziate nella loro versione definitiva nel luglio successivo -, che saranno pienamente operative a partire dal ciclo della performance 2016, mentre, in attesa di ulteriori chiarimenti congiunti, si ritiene necessario adottare quali punti di riferimento le delibere dell'ANAC (già CIVIT), per gli ambiti relativi a trasparenza e anticorruzione. Di seguito si riporta l'attività svolta dal NdV nel corso del 2014 e nei primi mesi del 2015, per il cui dettaglio si rimanda alla sezione dedicata della Relazione AVA 2015.

Il Nucleo di Valutazione nelle funzioni di OIV ha, pertanto, svolto le seguenti attività.

- I. Ha provveduto, in data 22.1.2014, all'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione 2013, in relazione agli adempimenti connessi al D. Lgs. n° 33/2013.
- II. Ha proceduto, in data 25.2.2014, al monitoraggio di avvio del ciclo della performance 2014.
- III. In data 30.4.2014, ha adottato la Relazione sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni per l'anno 2013.
- IV. In data 23.05.2014, ha provveduto all'analisi dei dati rilevati a seguito della somministrazione al personale tecnico amministrativo dell'indagine sul clima organizzativo. Nella medesima data ha formulato, sentito il Rettore, la proposta di valutazione del Direttore Generale per l'attività svolta e gli obiettivi conseguiti nel 2013.
- V. Nel corso di tutto il processo, l'OIV ha monitorato il funzionamento complessivo del sistema della performance, validando in data 15.7.2014 la Relazione sulla performance 2013. Sempre nella medesima riunione l'OIV ha esaminato i dati disponibili relativamente agli obiettivi gestionali previsti dal Piano della performance 2014-2016.
- VI. In data 17.12.2014, ha provveduto ad esaminare la proposta di Codice di comportamento dei dipendenti dell'Università, ai fini del rilascio del parere ai sensi del D. Lgs. 165/2001, art. 54, c. 5.

L'OIV ha preso atto del documento presentato. Nella medesima data ha esaminato gli indicatori da utilizzare per la misurazione di obiettivi di efficacia sfidanti nel Piano della performance 2015-2017, valutandone la rispondenza ai requisiti richiesti e la conseguente idoneità a essere utilizzati ai fini della misurazione della performance.

- VII. In data 21.1.2015, a seguito dell'esame dello stato di adempimento degli obblighi connessi al decreto legislativo n° 33/2013, ha attestato la veridicità e attendibilità di quanto riportato nella Griglia di rilevazione al 31 dicembre 2014 rispetto a quanto pubblicato sul sito alla data dell'attestazione. Sempre il 21.1 ha esaminato la bozza di Piano della Performance e programma triennale della trasparenza e dell'integrità 2015-2017 in presentazione al Consiglio di Amministrazione.
- VIII. Ha proceduto, in data 19.2.2015, al monitoraggio di avvio del ciclo della performance 2015, in relazione al Piano della Performance e programma triennale per la trasparenza 2015-2017.
- IX. In data 29.4.2015, l'OIV ha adottato la Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni per l'anno 2014.
- X. In data 8.6.2015 ha formulato, sentito il Rettore, la proposta di valutazione del Direttore Generale per l'attività svolta e gli obiettivi conseguiti nel 2014. Sempre in tale data l'OIV ha posto all'ordine del giorno il primo esame delle Linee Guida per la gestione integrata della performance emanate dall'ANVUR nella stesura allora vigente.
- XI. Nel corso di tutto il processo, l'OIV ha monitorato il funzionamento complessivo del sistema della performance, validando in data 01.7.2015 la Relazione sulla performance 2014.

4.3 L'andamento del personale nell'Ateneo

Tra il 31 dicembre 2011 e il 30 giugno 2015 il personale dell'Ateneo (tab. 4.1 e tab. 4.2) è diminuito di 52 unità passando da 2.835 unità a 2.783 (1,9%).

Nel corso dell'arco di tempo considerato le due principali componenti, i docenti (inclusi i lettori) e il personale tecnico amministrativo, hanno avuto dinamiche differenziate. Il personale docente e i lettori sono diminuiti di 43 unità (-3,2%). Si tenga conto che il dato a giugno 2015 può risentire di una parte delle immissioni in ruolo, ma non del quadro completo delle cessazioni pertanto il dato complessivo che si analizza deve essere valutato di conseguenza. Il personale tecnico amministrativo è diminuito dal dicembre 2011 a giugno 2015 di 9 unità. Si ricorda che sebbene le tabelle sottostanti partano dal dicembre 2011 le procedure di stabilizzazione del personale precario unite al pressoché totale blocco di assunzioni di personale accademico ha fatto sì che il personale tecnico amministrativo abbia superato quello docente.

Tab. 4.1 - Trend Personale docente e lettori

Ruolo	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	30/06/2015
Professori ordinari	395	366	341	323	321
Professori associati	409	404	387	465	498
Ricercatori	533	529	518	417	380
Ricercatori a tempo determinato	32	73	92	120	130
Assistenti - ruolo ad esaurimento	1	1	-	-	-
Totale docenti	1.370	1.373	1.338	1.325	1.329
Collaboratori linguistici	20	19	19	19	19
Lettori incaricati/di scambio	4	4	4	3	3
Totale lettori	24	23	23	22	22
Totale	1.394	1.396	1.361	1.347	1.351

Fonte dati: Ufficio statistico di Ateneo

Tab. 4.2 - Trend Personale TA

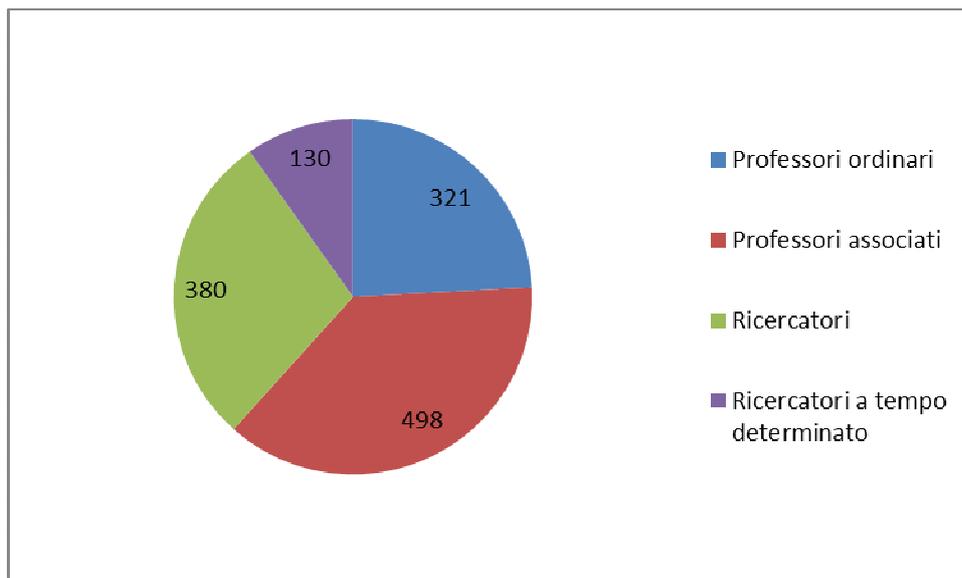
Qualifica	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	30/06/2015
DIRIGENTI	5	10	10	11	12
DIRIGENTI A CONTRATTO	2				
TECNICI AMMINISTRATIVI	1.429	1.417	1.409	1.407	1.413
TECNICI AMM. TEMPO DETERMINATO	5	5	17	8	7
Totale	1.441	1.432	1.436	1.426	1.432

Fonte dati: Ufficio statistico di Ateneo

4.4 Il personale docente dell'Università degli Studi di Genova al 30 giugno 2015

Nelle successive figure e tabelle viene presentata, con riferimento al personale docente dell'Ateneo, la situazione al 30 giugno 2015, in cui si evidenzia un aumento significativo dei ricercatori a tempo determinato, da 13 unità nel 2010 a 130 unità al 30 giugno 2015.

Fig. 4.1 – Personale docente al 30.06.2015 a livello di Ateneo



Nota: All'interno della fascia dei Ricercatori non è stato conteggiato un Assistente (ruolo a esaurimento)

Fonte dati: Ufficio statistico di Ateneo

Tab. 4.3 - Docenti per Scuola in servizio al 30.06.2015

Scuola	PROFESSORI ORDINARI	PROFESSORI ASSOCIATI	RICERCATORI E ASSISTENTI	RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO	Totale
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	43	97	75	17	232
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	71	112	114	52	349
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	61	89	72	17	239
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	56	53	36	18	163
SCUOLA POLITECNICA	90	146	83	26	345
SEZIONE INTERSCUOLA POLITECNICA DEL DIBRIS		1			1
Totale	321	498	380	130	1.329

Fonte dati: Ufficio statistico di Ateneo

Tab. 4.4 - Docenti per Area S.D. in servizio al 30.06.2015

Area S.D.	PROFESSORI ORDINARI	PROFESSORI ASSOCIATI	RICERCATORI E ASSISTENTI	RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO	Totale
01 SCIENZE MATEMATICHE E INFORMATICHE	26	37	29	3	95
02 SCIENZE FISICHE	11	30	9	6	56
03 SCIENZE CHIMICHE	7	29	32	6	74
04 SCIENZE DELLA TERRA	5	12	12	1	30
05 SCIENZE BIOLOGICHE	24	34	45	14	117
06 SCIENZE MEDICHE	55	84	78	36	253
08 INGEGNERIA CIVILE ED ARCHITETTURA	26	42	29	8	105
09 INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE	55	86	42	19	202
10 SCIENZE DELL'ANTICHITA', FILOLOGICO-LETTERARIE E STORICO-ARTISTICHE	33	41	25	16	115
11 SCIENZE STORICHE, FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE E PSICOLOGICHE	31	24	27	8	90
12 SCIENZE GIURIDICHE	32	31	27	3	93
13 SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE	12	36	15	5	68
14 SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	4	12	10	5	31
Totale	321	498	380	130	1.329

Fonte dati: Ufficio statistico di Ateneo

Dall'analisi dei dati sopra esposti si può evincere che, con riferimento alla distribuzione per aree S.D., quella prevalente risulta essere quella delle Scienze Mediche (area 06) seguita dall'Area di Ingegneria industriale e dell'informazione (area 09). Per quanto riguarda le diverse fasce del corpo docente, si può evidenziare che nella precedente composizione piramidale del corpo docente vi è una maggioranza di ricercatori, inclusi quelli a tempo determinato, coordinati da un numero più esiguo di professori, in cui si evidenzia che la fascia dei professori associati supera quella dei professori ordinari. Per quanto riguarda, invece, il dettaglio del corpo docente ripartito per struttura, si può fare riferimento alla sezione del documento dedicata alla valutazione della ricerca.

Il progressivo invecchiamento del corpo docente è un problema che tocca l'intero sistema universitario italiano; l'età media dei docenti dell'Ateneo di Genova viene riportata nella successiva tabella 4.5. La naturale conseguenza di un corpo docente caratterizzato da un'elevata età media è la forte incidenza delle cessazioni negli anni futuri. La tabella 4.9 consente di esaminare le uscite cui l'Università di Genova andrà incontro nei prossimi anni.

Tab. 4.5 – Età media dei docenti dell’Ateneo al 30.06.2015

Ruolo	SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	SCUOLA POLITECNICA	SEZIONE INTERSCUOLA POLITECNICA DEL DIBRIS	Ateneo
PROFESSORI ORDINARI	61	64	61	65	61		62
PROFESSORI ASSOCIATI	53	56	50	56	53	52	53
RICERCATORI E ASSISTENTI	51	49	47	49	46		48
RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO	37	39	39	42	38		39
Totale							53

Fonte dati: Ufficio statistico di Ateneo

I dati sopra esposti e riguardanti il personale docente possono essere messi a confronto con i dati nazionali disponibili nella Banca dati dei docenti di ruolo dell’Ufficio di Statistica del MIUR riferiti al 31.12.2014.

Tab. 4.6 – Docenti inquadrati nelle diverse istituzioni universitarie al 31.12.2014

QUALIFICA	DOCENTI DI RUOLO AL 31.12.2014								
	ATENEI STATALI			ATENEI NON STATALI			TOTALE		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
Prof. Ordinario	9.879	2.685	12.564	552	147	699	10.431	2.832	13.263
Prof. Associato	10.752	5.984	16.736	548	257	805	11.300	6.241	17.541
Ricercatore	10.720	9.328	20.048	558	429	987	11.278	9.757	21.035
TOTALE	31.351	17.997	49.348	1.658	833	2.491	33.009	18.830	51.839

Fonte dati: Banca dati dei docenti di ruolo dell’Ufficio di Statistica del MIUR riferiti al 31.12.2014

Tab. 4.7 – Docenti inquadrati nelle aree scientifiche al 31.12.2014 (Atenei statali)

DOCENTI DI RUOLO AL 31.12.2014 PER AREA S.D.					
N.	AREA DISCIPLINARE	M	F	Totale	%
1	Scienze matematiche e informatiche	1928	981	2909	5,89%
2	Scienze fisiche	1593	399	1992	4,04%
3	Scienze chimiche	1456	1225	2681	5,44%
4	Scienza della terra	688	282	970	1,96%
5	Scienze biologiche	2036	2266	4302	8,73%
6	Scienze mediche	5666	2547	8213	16,64%
7	Scienze agrarie e veterinarie	1727	1020	2747	5,57%
8	Ingegneria civile e architettura	2229	928	3157	6,39%
9	Ingegneria industriale e dell'informazione	3999	732	4731	9,58%
10	Scienze dell'antichità filologico-letterarie e artistiche	2016	2389	4405	8,93%
11	Scienze filosofiche, storiche, pedagogiche e psicologiche	2147	1776	3923	7,94%
12	Scienze giuridiche	2558	1509	4067	8,24%
13	Scienze economiche e statistiche	2452	1402	3854	7,82%
14	Scienze politiche e sociali	856	541	1397	2,83%
	TOTALE	31.351	17.997	49.348	100,00%

Fonte dati: Banca dati dei docenti di ruolo dell'Ufficio di Statistica del MIUR riferiti al 31.12.2014

Confrontando i dati della tab. 4.7 con quelli della tab.4.4 si può concludere che, come nell'analisi dell'anno scorso, per le Aree che vanno dalla 01 alla 09 la consistenza percentuale delle aree s.d. dell'Ateneo genovese è superiore a quella nazionale, mentre per quelle che vanno dalla 10 alla 14 è inferiore.

Tab.4.8 – Età media dei docenti di ruolo degli Atenei statali per qualifica

DOCENTI DEGLI ATENEI STATALI E NON STATALI AL 31.12.2014	
QUALIFICA	ETA' MEDIA¹²
PROF. ORDINARI	59,47
PROF. ASSOCIATI	52,72
RICERCATORI	47,17
TOTALE	52,20

Fonte dati: Banca dati dei docenti di ruolo dell'Ufficio di Statistica del MIUR riferiti al 31.12.2014 – elaborazione a cura dell'ufficio di supporto al Nucleo

Sebbene anche in tale situazione i dati della tab 4.8 non siano pienamente comparabili con quelli della tab 4.5 emerge che l'età media del personale docente di Ateneo è di poco superiore per ogni fascia di

¹² Età dei docenti determinata come differenza tra l'anno di rilevazione del documento (2014) e l'anno di nascita degli stessi.

docenza. Quanto sopra si riflette sulle uscite di personale docente che si prevedono per i prossimi anni (tab. 4.9).

Tab. 4.9 – Cessazioni previste del personale docente a tempo indeterminato dal 2014 al 2017

Scuola	Dipartimento	a.s 2015					a.s 2016					a.s 2017					a.s 2018					a.s 2019					a.s 2020									
		P O	P A	RU	Ass	Tot	PO	P A	RU	Ass	To t	P O	P A	R U	As s	To t	PO	P A	RU	Ass	Tot	PO	P A	R U	Ass	T ot	PO	P A	R U	Ass	Tot					
Scuola Politecnica	Dip. di Ingegneria civile, chimica e ambientale (DICCA)	2	1	0	0	3	0	3	0	0	3	0	1	0	0	1	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1	1	2	0	0	3
	Dip. di Ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni (DITEN)*	2	1	0	0	3	0	1	0	0	1	1	0	0	0	1	3	1	0	0	4	3	0	1	0	4	4	0	1	0	5					
	Dip. di Ingegneria meccanica, energetica, gestionale e dei trasporti (DIME)	1	3	1	0	5	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	2	0	1	1	4					
	Dip. di Informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi (DIBRIS)	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0	0	3	1	0	0	4					
	Dip di Scienze per l'Architettura (DSA)	1	0	0	0	1	1	0	1	0	2	0	1	0	0	1	1	0	1	0	2	2	1	1	0	4	4	1	2	0	7					
Scuola di Sc. mediche e farmaceutiche	Dip di Neuroscienze, riabilitazione, oftalmologia genetica e scienze materno infantili (DINOEMI)	0	3	2	0	5	1	1	0	0	2	1	1	1	0	3	4	0	1	0	5	1	1	1	1	0	3	0	3	0	6					
	Dip di Medicina sperimentale (DIMES)	2	0	1	0	3	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1	1	0	1	0	3					
	Dip di Medicina interna (DIMI)	0	1	2	0	3	0	0	3	0	3	4	1	1	0	6	3	2	0	0	5	4	2	1	0	7	2	2	0	0	6					
	Dip di Scienze chirurgiche e diagnostiche integrate (DISC)	4	1	1	0	6	1	0	0	0	1	0	1	3	0	4	1	1	3	0	5	1	1	1	0	3	2	1	1	0	6					
	Dip di Scienze della salute (DISSAL)	1	0	0	0	1	0	1	0	0	1	2	2	0	0	4	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	2	2	0	0	6					
	Dip di Farmacia (DIFAR)	1	1	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0					
Scuola di Sc. sociale	Dip di Scienze della formazione (DISFOR)	3	0	1	0	4	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	2	0	0	3					
	Dip di Giurisprudenza	2	1	0	0	3	2	0	1	0	3	2	1	1	0	4	7	2	0	0	9	1	0	0	0	1	1	1	0	0	3					
	Dip di Scienze Politiche	1	0	0	0	1	1	0	1	0	2	1	2	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1	0	2					
Scuola di Sc. umanistiche	Dip di Economia	1	1	0	0	2	0	1	0	0	1	1	0	0	0	1	2	0	0	0	2	2	0	0	0	0	2	0	1	0	3					
	Dip di Antichità, Filosofia, Storia (DAFIST)	1	0	1	0	2	6	1	2	0	9	4	2	2	0	8	2	0	0	0	2	3	2	1	0	6	4	5	0	0	13					
	Dip di Italianistica, romanistica, antichistica, art e spettacolo (DIRAAS)	1	0	0	0	1	4	0	0	0	4	0	1	0	0	1	2	0	2	0	4	3	1	0	0	4	0	0	0	0	4					
Scuola di Scienze m.f.n.	Dip di Lingue e culture moderne	1	0	0	0	1	0	1	0	0	1	2	0	0	0	2	3	0	0	0	3	1	0	0	0	1	0	0	0	0	1					
	Dip di Matematica (DIMA)	1	0	0	0	1	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	3	0	3	0	6	0	1	5	0	6	0	1	0	0	7					
	Dip di Fisica (DIFI)	1	0	0	0	1	0	1	0	0	1	2	2	0	0	4	3	1	1	0	5	1	0	0	0	1	1	0	0	0	2					
	Dip di Fisica Chimica e chimica industriale (DCCI)	0	0	0	0	0	1	0	1	0	2	1	1	0	0	2	2	1	1	0	4	1	0	0	0	1	0	0	3	0	4					
	Dip. di Scienze della terra, dell'ambiente e della vita (DISTAV)	1	1	0	0	2	1	0	1	0	2	2	0	4	0	6	0	1	0	0	1	1	0	1	0	2	0	1	0	0	3					
	Totali					51					42					52														46	306					

Fonte dati: Servizio personale docente

4.5 Il personale tecnico amministrativo (di ruolo e non) dell'Università degli Studi di Genova al 30 giugno 2015

Nelle successive tabelle viene presentata, con riferimento al personale tecnico amministrativo, la situazione al 30 giugno 2015.

Tab. 4.10 – Personale TA di ruolo in servizio al 30.06.2015 per area e qualifica

Area funzionale	DIRIGENTI	CATEGORIA EP	CATEGORIA D	CATEGORIA C	CATEGORIA B	Totale
AREA NON DEFINITA (Dirigenza)	12					12
AREA AMMINISTRATIVA				484	63	547
AREA AMMINISTRATIVA - GESTIONALE		28	164			192
AREA BIBLIOTECHE		3	24	52		79
AREA MEDICA ODONTOTECNICA E SOCIO SANITARIA		3				3
AREA SERVIZI GENERALI E TECNICI					124	124
AREA SOCIO-SANITARIA			27	11	1	39
AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI		38	142	249		429
Totale	12	72	357	796	188	1.425

Fonte dati: Ufficio statistico di Ateneo

Dall'analisi dei dati contenuti nella tab. 4.10 si può evidenziare che l'area maggiormente rappresentativa è quella amministrativa (38,38%), seguita da quella tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati (30,10%) e infine da quella amministrativo-gestionale (13,47%). Con riferimento alle qualifiche, invece, la più rappresentativa dell'Ateneo è quella C (55,85%) seguita da quella D (25,05%).

Tab. 4.11 – Personale TA a tempo determinato in servizio al 30.06.2015 per area e qualifica

Area	CATEGORIA D	CATEGORIA C	CATEGORIA B	Totale
Area biblioteche	-	1	-	1
Area servizi generali e tecnici	-	-	5	5
Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	2	2	-	4
Totale	2	3	5	10

Fonte dati: Ufficio statistico di Ateneo

Pur in presenza di dati ampiamente residuali rispetto a quelli del personale di ruolo si può evidenziare, dall'analisi della tabella 4.11, che l'area maggiormente rappresentativa è quella dei servizi generali e tecnici (50%) e con riferimento alle qualifiche, quella più rilevante è la categoria B (50%). Per quanto riguarda, invece, il dettaglio del personale TA ripartito per struttura, si può fare riferimento alla sezione del documento dedicata alla valutazione della ricerca. A conclusione di questo paragrafo dedicato all'andamento del personale non accademico si fornisce un sintetico quadro nazionale.

Tab. 4.12 –Personale TA a tempo indeterminato in servizio presso gli Atenei Statali Italiani al 31.12.2014

AREA FUNZIONALE	PERSONALE	%
Dirigenza amministrativa	237	0,5%
Amministrativa ed Amministrativa-gestionale	23.338	46,7%
Biblioteche	3.033	6,2%
Servizi generali e tecnici	3.693	7,4%
Socio sanitaria, Medico-odontoiatrica e Socio sanitaria	4.094	8,3%
Tecnica, Tecnico-scientifica ed Elaborazione dati	15.575	31,3%
Area non individuata	19	0,1%
TOTALE	49.989	100%

Fonte dati: Banca dati MIUR Banca Dati del Personale Docente a Contratto e Tecnico Amministrativo (dati estratti per somma Università Statali).

Tab. 4.13 –Personale TA a tempo determinato in servizio presso gli Atenei Statali Italiani al 31.12.2014

AREA FUNZIONALE	PERSONALE	%
Dirigenza amministrativa	72	3,03%
Amministrativa ed Amministrativa-gestionale	1.142	48,08%
Biblioteche	73	3,07%
Servizi generali e tecnici	109	4,59%
Socio sanitaria, Medico-odontoiatrica e Socio sanitaria	7	0,3%
Tecnica, Tecnico-scientifica ed Elaborazione dati	631	26,57%
Area non individuata	341	14,36%
TOTALE	2.375	100%

Fonte dati: Banca dati MIUR Banca Dati del Personale Docente a Contratto e Tecnico Amministrativo (dati estratti per somma Università Statali e non statali).

Sezione
I servizi agli studenti

5. I SERVIZI AGLI STUDENTI

5.1 Introduzione

L'elemento centrale della vita universitaria sono gli studenti, che rappresentano una delle ragioni d'essere di ogni Ateneo. Il primo incontro tra Università e studenti avviene proprio nella fase dell'orientamento, un momento di eccezionale rilevanza che porta alla scelta da parte dei giovani del proprio percorso di studi futuro. Per favorire questo delicato processo decisionale l'Ateneo genovese attiva annualmente numerose iniziative, come la partecipazione ai saloni dell'orientamento, lo sviluppo di un servizio di orientamento personalizzato, la condivisione on line di un test che valuta gli interessi e le predisposizioni motivazionali maggiori degli studenti, nonché il servizio di tutoring da parte degli studenti più anziani. Tutte queste attività supportano lo studente in un momento cruciale della sua vita e sono finalizzate a ridurre il tasso di abbandono, soprattutto tra il primo e il secondo anno, aspetto di notevole criticità nel sistema formativo italiano. Da ciò ne deriva, pertanto, un incremento di energie sul versante relazionale-comunicativo dell'Osservatorio per la Formazione che vede tra gli obiettivi primari il servizio all'Orientamento, attraverso l'organizzazione, in collaborazione con la Regione Liguria, di "Orientamenti – Salone dell'Orientamento scolastico" e l'attivazione di un sistema di benefici e incentivi per il diritto allo studio con l'investimento di consistenti risorse del bilancio dell'Ateneo, in stretta sinergia con l'Agenzia Regionale per i Servizi Educativi e per il Lavoro – ARSEL (già ARSSU). Rientra, infatti, nel progetto dell'Ateneo perseguire un sistema di *welfare* per gli studenti che garantisca l'introduzione di incentivi di merito e di sgravi contributivi, indipendenti dal reddito per gli studenti con reddito medio-alto per recuperare eventuali incrementi delle tasse universitarie usufruendo di forme perequative premiali, e per coloro che si trovano in fasce di reddito più basse (valutato secondo la normativa ISEE/ISEEU) di poter beneficiare di borse di studio, il cui ammontare è composto in una quota in denaro e in una quota in servizi (mensa e alloggio). Il Nucleo di Valutazione non può che apprezzare come tali servizi rientrino in un ampio sforzo dell'Ateneo di tutelare il diritto allo studio dei propri studenti, nella loro generalità e con particolare riguardo per quelli destinati agli studenti disabili e con disturbi specifici di apprendimento-DSA. Infine, non si può che ricordare l'AulaWeb, ovvero il portale di supporto alla didattica, accessibile dagli studenti con le loro credenziali personali UniGePass. In AulaWeb lo studente può trovare la documentazione relativa alle lezioni, agli approfondimenti, alle dispense e può anche comunicare con altri studenti e con i docenti tramite forum e chat, così come eseguire i test, i compiti e le attività che sono elaborati dai docenti, individualmente o in gruppo. Il portale, pertanto può essere utilizzato, oltre che come supporto alle lezioni, anche per l'erogazione di corsi che possono essere fatti a distanza e rientra in quello sforzo che sta perseguendo, già da qualche anno, l'Università di Genova in merito all'obiettivo di dematerializzazione dei processi. L'Ateneo genovese ha già introdotto nel passato la possibilità per gli studenti e per le loro famiglie di accedere tramite la realizzazione di Unipay2, che rende possibile il pagamento online, e ha esteso la registrazione degli esami

online, dopo una fase sperimentale, a tutti i Corsi dell'Ateneo, così come ritiene che sia importante avanzare con le procedure condivise con le strutture didattiche per il rilascio del Diploma Supplement, anche ai fini dell'ottenimento del Diploma Label, sempre in modalità informatiche, tramite l'accesso a servizi online dedicati agli studenti.

5.2 I servizi agli studenti

Come preannunciato nel paragrafo precedente, nell'ambito dei servizi, alcuni dei quali sono già stati brevemente elencati, il Nucleo ha ritenuto opportuno l'inserimento, nel suo rapporto, di una sezione dedicata utilizzando le seguenti informazioni:

- i dati forniti da A.R.S.E.L. Liguria;
- la documentazione fornita dall'Area Didattica dell'Università degli Studi di Genova (Servizio offerta formativa) e dall'Area apprendimento permanente orientamento e-learning.

5.3 I servizi agli studenti ARSEL

ARSEL Liguria ha, in ambito universitario, il compito istituzionale di assicurare l'accesso all'Ateneo a studenti capaci e meritevoli privi di mezzi. L'Agenzia attua interventi individuali tramite concorsi (borse di studio e servizio abitativo) ed eroga servizi a favore della generalità degli studenti (ristorazione e supporti alla didattica).

5.3.1. Le borse di studio

La borsa di studio è attribuita annualmente per concorso pubblico agli studenti iscritti all'Università degli Studi di Genova in particolari condizioni di reddito (valutato secondo la normativa ISEE) e di merito. L'ammontare annuale della borsa di studio è composto da una quota in denaro e da una quota in servizi (mensa e/o alloggio). L'importo lordo della borsa di studio è diversificato in funzione della fascia economica individuata tramite l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) e per le prestazioni per il diritto allo studio universitario, di cui al DPCM 159 del 3.12.2013 e della tipologia dello studente: in sede, pendolare e fuori sede. L'idoneità al concorso dà comunque diritto all'esonero totale delle tasse universitarie e della tassa regionale per il diritto allo studio universitario e a particolari tariffe agevolate per i servizi.

5.3.2. Il servizio abitativo

Le strutture abitative, situate nei pressi delle Scuole, sono assegnate mediante pubblico concorso agli studenti in possesso dei requisiti (merito e reddito) previsti annualmente dal bando per la concessione di

posti alloggio e tramite domanda per posti letto a pagamento. Attualmente i posti letto gestiti da ARSEL sono 1.005 e vengono assegnati tramite bando di concorso o a pagamento a studenti universitari iscritti all'Università degli Studi di Genova, alle Istituzioni per l'Alta Formazione Artistica e Musicale o partecipanti ai programmi di mobilità internazionale. Le residenze di ARSEL si distinguono in:

- Case dello Studente¹³;
- Appartamenti¹⁴;
- Camere in residenze dell'Azienda¹⁵.

Tab.5.1 – Borse di studio ARSEL erogate agli studenti dell'Università degli Studi di Genova negli a.a. 2011/2012– 2012/2013 – 2013/2014- 2014/2015

a.a. 2011/2012		a.a. 2012/2013		a.a. 2013/2014		a.a. 2014/2015	
n. stud.	spesa						
1791	5.115.444,10	2618	7.769.311,52	3290	8.875.772,06	3279	9.447.056,94

Fonte dati: ARSEL Liguria

Tab.5.2 – Distribuzione dei servizi residenziali ARSEL agli studenti dell'Università degli Studi di Genova negli a.a. 2011/2012- 2012/2013- 2013/2014- 2014/2015 per sede

a.a.	POSTI LETTO			
	Genova	La Spezia	Imperia	Savona
2011/2012	916	0	0	25
2012/2013	916	0	0	25
2013/2014	980	0	0	25
2014/2015	980	0	0	25

Fonte dati: ARSEL Liguria

5.3.3 Il servizio di ristorazione

Il servizio di ristorazione si rivolge alla generalità degli studenti universitari. Sul sito www.arsel.liguria.it nella sezione “Ristorazione” sono elencati i punti a gestione diretta e indiretta nei quali

¹³ Dotate di camere singole, doppie e triple, tutte con bagno e attrezzate anche per i disabili. All'interno sono inoltre disponibili aule studio, aule internet, servizio lavanderia a gettone e servizio di ristorazione (escluso la residenza delle Fieschine, comunque prossima alla mensa di Casa Asiago e a San Nicola).

¹⁴ Con posti letto singoli, doppi, tripli, quadrupli. Alcuni appartamenti hanno spazi comuni quali aule studio e aule internet, lavatrici o servizio lavanderia a gettone.

¹⁵ Con posti letto singoli e doppi, fornite di cucina in comune, oltre alle aule studio, aule internet e servizio lavanderia a gettone.

vengono distribuiti i pasti per gli studenti universitari; tali punti sono 20 in tutta la Liguria. Presso i Poli universitari decentrati di Savona, Imperia e La Spezia sono attivi centri di Ristorazione. Il servizio è erogato a tariffe rapportate al reddito degli studenti e agli studenti vincitori del concorso Borse di Studio che risultano “fuori sede” o “pendolari” rispetto alla sede degli studi, l’ammontare del primo pasto giornaliero viene trattenuto dall’importo della Borsa. I vincitori di Borsa di studio che risultano residenti “in sede” non pagano il primo pasto giornaliero. Gli studenti idonei alla Borsa di Studio pagano € 1,00 per il primo pasto giornaliero e € 2,00 per il secondo pasto.

Tab.5.3 – Servizi di ristorazione agli studenti dell’Università degli Studi di Genova negli a.a. 2009/2010- 2010/2011-2011/2012- 2012/2013 per sede

a.a.	PASTI			
	Genova	La Spezia	Imperia	Savona
2011/2012	426.722	1.793	33.043	34.614
2012/2013	396.433	1.580	21.501	36.582
2013/2014	391.551	2.286	17.058	40.528

Fonte dati: ARSEL Liguria

5.3.4 I servizi per gli studenti disabili

Gli studenti disabili hanno la priorità nell’assegnazione della borsa di studio e dell’alloggio, se vincitori della borsa, hanno diritto a un’integrazione pari a € 1.500,00 sull’importo della stessa. Tali studenti, beneficiari di borsa di studio, hanno altresì diritto anche al secondo pasto gratuito presso i centri di ristorazione ARSEL.

5.3.5 Studiare all’estero

Infine gli studenti vincitori di Borsa di Studio che partecipano a programmi di mobilità internazionale possono ottenere un’integrazione sull’importo della borsa sino a 280,00 euro mensili oltre al risarcimento forfettario delle spese di viaggio. La tabella 5.4 mostra i contributi ARSEL per la mobilità internazionale erogati agli studenti dell’Università di Genova dall’a.a. 2010/11 all’a.a.2013/14.

Tab. 5.4 – Contributi mobilità internazionale erogati agli studenti dell’Università degli Studi di Genova negli A.A.– 2012/2013 – 2013/2014 – 2014/2015

a.a.	numero
2012/2013	68
2013/2014	37
2014/2015	39

Fonte dati: ARSEL Liguria

5.3.6 Le attività culturali ricreative e sportive

Gli interventi per le attività culturali, ricreative e sportive si pongono l'obiettivo di contribuire a migliorare le condizioni generali di vita e di studio. Sono rivolti alla generalità degli studenti e gli interventi riguardano:

- facilitazioni per la partecipazione degli studenti a spettacoli cinematografici, teatrali, musicali e a manifestazioni culturali;
- facilitazioni per la partecipazione degli studenti ad attività sportive;
- l'organizzazione di manifestazioni sportive: nel periodo invernale un torneo di calcio a 7, nel periodo estivo, un torneo di calcio a 5, un torneo di pallavolo sulla sabbia e gare di atletica.

Nel dettaglio suddetti servizi erogati per l'a.a. sono stati i seguenti:

2014/15

Sono state organizzate le seguenti manifestazioni sportive:

- *Winter Cup*: torneo di calcio a sette (8 squadre partecipanti) svolto in febbraio-marzo;
- la 6° edizione del torneo di calcio a cinque (12 squadre di 10 giocatori con 1 donna per squadra);
- la 4° edizione del torneo di pallavolo sulla sabbia (8 squadre da 8 giocatori, 4 misto, con 1 atleta di sesso opposto in campo);
- la 2° edizione del trofeo IRONMAN 015 di ARSEL (prova di gare multiple di atletica: 60 mt, salto in lungo, getto del peso e 600 mt., categoria uomini e donne) con 20 iscritti e una staffetta veloce 4x200 mt..

Alla fine delle manifestazioni sono seguite le premiazioni presso le Case dello Studente di Corso Gastaldi e di Via Asiago con serate musicali e cena offerte da Arsel e dagli sponsor.

Si sono svolti 2 incontri presso le Case dello Studente, in collaborazione con l'Ufficio per l'Università della Arcidiocesi di Genova.

Il 25 marzo presso la Casa di Via Asiago ("Le opportunità per il tuo futuro": cosa offrono l'Università degli Studi di Genova, ARSEL e la Regione Liguria per aiutarti durante i tuoi studi e dopo la laurea) gli studenti hanno incontrato funzionari ARSEL e UNIGE.

Il 13 maggio presso la Casa di c.so Gastaldi ("Crescere dialogando, il legame tra Religione e Pace") gli studenti hanno incontrato S.E.Mons. Nicolò Anselmi, Rav. Giuseppe Momigliano, e Salah Husein rappresentante della comunità islamica.

Durante l'anno si sono svolte numerose manifestazioni connesse alle visite delle celle della Resistenza e della "Galleria dei tormenti" della Casa dello Studente di Corso Gastaldi. Numerose le visite guidate di scolaresche e gruppi interessati. In particolare nel mese di aprile sono state organizzate

dal Centro di Documentazione Logos in collaborazione con l'ANPI una serie di conferenze sul tema della Resistenza, il 25 aprile "open day" della Casa dello Studente di Corso Gastaldi (celle e galleria) con visite guidate.

5.4 L'intervento dell'Università degli Studi di Genova con riferimento alle tasse universitarie e ai benefici

In questo paragrafo vengono sintetizzati da parte del Nucleo gli interventi a favore degli studenti realizzati dall'Università degli Studi di Genova nell'ultimo quadriennio con riferimento alle tasse universitarie e ai benefici. Uno degli obiettivi dell'Ateneo genovese, anche per l'a.a. 2014/15, è stato quello di continuare con gli interventi previsti a favore degli studenti, confermando l'intera gamma di incentivi degli anni accademici precedenti con esoneri parziali o totali dal pagamento delle tasse e contributi universitari, premi di laurea, premi Erasmus "+", riduzioni del 20% dell'importo della seconda rata per merito oppure per i nuclei familiari con due o più componenti iscritti presso l'Ateneo e, infine, per quanto riguarda gli studenti fuori corso del previgente ordinamento o quelli iscritti oltre la durata normale, riduzioni delle contribuzioni studentesche qualora siano in debito della sola prova finale o di laurea. In continuità con gli indirizzi degli ultimi anni accademici, per andare incontro agli studenti e alle loro famiglie, particolarmente gravate in questo periodo di recessione economica, è stato mantenuto inalterato il quadro contributivo generale che accoglie le richieste avanzate dai rappresentanti degli studenti nelle Commissioni Paritetiche di Scuola e di Ateneo, stabilendo per l'a.a. 2014-2015 un esonero della tassa di iscrizione (€ 202,00) per coloro che hanno ottenuto il diploma di maturità con il massimo dei voti nell'anno 2013 e 2014 e che si sono iscritti per la prima volta, a tempo pieno o quali "lavoratori o a tempo parziale" (30 CFU), nonché un premio di profitto, con la riduzione del 20% della seconda rata per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo che hanno conseguito entro il 30.09 dell'a.a. di riferimento l'80% dei crediti previsti dal proprio piano di studio. Tale premio viene assegnato automaticamente, qualora lo studente risulti in possesso dei requisiti richiesti, mentre per eventuali esami superati entro il 30.09 e non ancora registrati, lo studente dovrà compilare un'apposita dichiarazione online da effettuarsi improrogabilmente entro la fine del mese di febbraio, mentre per gli studenti che hanno concluso i tirocini teorici - pratici dopo il 30.09. è prevista la proroga della registrazione entro il termine ultimo del 30.11.

I premi di profitto, ovviamente, sono corrisposti per un numero di anni non superiore alla durata normale del corso (per gli studenti iscritti a tempo pieno) e per un numero di anni non superiore al doppio della durata del corso (per gli studenti part-time con un piano di studi pari a 30 CFU). Per gli studenti che sono iscritti a tempo pieno, il beneficio è concesso anche a coloro che nel corso della propria carriera abbiano effettuato un passaggio di corso o un trasferimento da altro Ateneo, oppure che abbiano interrotto gli studi. In questi casi, il piano di studio deve prevedere non meno di 45 CFU per anno, escluse delle eventuali convalide. Sono esclusi dal premio di profitto gli studenti che si iscrivano o siano iscritti a tempo parziale,

fuori dei casi per i quali è prevista l'attribuzione, nonché quelli che risultino vincitori/idonei di borse ARSEL e coloro che si iscrivano a un secondo titolo di eguale livello. I premi di laurea sono invece attribuiti a coloro che conseguono la Laurea (L) nella durata normale del corso entro il 31 marzo dell'a.a. di riferimento e che contestualmente si iscrivono entro il termine ultimo dell'8 aprile ad un corso di Laurea Magistrale (LM) o Laurea Magistrale a ciclo unico dell'Università di Genova con un premio di laurea di € 400,00 per chi si sia laureato con un punteggio di 110/110 o 110/110 e lode oppure con un premio di laurea di € 200,00 per chi si sia laureato con un punteggio da 99/110 a 109/110. Il premio di laurea è assegnato anche a coloro che, iscritti a tempo parziale per tutta la durata del percorso formativo, conseguono il titolo di laurea (L) in un numero di anni non superiore al doppio della durata normale del corso (6 anni). Il premio di laurea per chi consegue la Laurea Magistrale a ciclo unico presso l'Università degli Studi di Genova entro la durata normale del corso (31 marzo 2017) è previsto con un importo di € 500,00 per chi si sia laureato con un punteggio di 110/110 o 110/110 e lode e di € 300,00 per chi si sia laureato con un punteggio da 99/110 a 109/110. Infine l'ultimo caso in cui viene attribuito un premio di laurea è quello per chi ha conseguito la laurea (L) presso l'Università degli Studi di Genova nella durata normale del corso, entro il 31 marzo 2015, e si è iscritto entro il termine ultimo del 10 aprile a un corso di laurea magistrale (LM) o laurea magistrale a ciclo unico (LMCU) dell'Università di Genova, ma non era in possesso del punteggio di laurea previsto per l'acquisizione dei premi di cui si è parlato in precedenza. Tale premio viene erogato al termine del percorso formativo magistrale a chi consegue il diploma di laurea magistrale entro la durata normale del corso (31 marzo) ed è pari a € 400,00 per chi si sia laureato con un punteggio di 110/110 o 110/110 e lode e pari a € 200,00 per chi si sia laureato con un punteggio da 99/110 a 109/110. Anche per gli studenti che abbiano svolto un periodo di studio all'estero di almeno un semestre, nell'ambito del programma Erasmus "+" o di altri programmi di mobilità studentesca internazionale, possono fruire del premio di laurea se superano almeno un esame di profitto all'estero e conseguono il titolo entro il 30 settembre successivo al termine ultimo del pertinente anno accademico. Di tali premi possono beneficiare anche gli studenti part-time che soddisfano i requisiti sopra descritti. Infine nel quadro sopra descritto rientra anche il premio Erasmus di € 500,00 riservato agli studenti che abbiano presentato domanda di una borsa di mobilità Erasmus e che rientrino nel 10% degli studenti più meritevoli di tutti i corsi afferenti a uno stesso Dipartimento, sotto il profilo dei crediti acquisiti e delle votazioni riportate (media ponderata) alla data di scadenza del manifesto Erasmus (Studio/Placement). Nel caso vi siano delle parità nella media ponderata (calcolata d'ufficio) ovviamente prevarrà lo studente con il maggiore numero di CFU conseguiti e nel caso di ulteriore parità prevarrà lo studente più giovane. Tali premi sono stati assegnati a conclusione del periodo di mobilità (30.09.2015), fino a concorrenza dell'importo stanziato (€ 50.000,00), fatta salva l'equa distribuzione degli eventuali premi residui.

5.4.1 Incentivi per merito (a.a. 2014-2015)

Il primo intervento che viene analizzato è l'esonero della tassa di iscrizione negli ultimi quattro anni accademici per coloro che s'iscrivono per la prima volta, avendo conseguito il diploma di maturità con il massimo dei voti nei due anni scolastici precedenti.

Tab. 5.5 - Numero degli studenti che hanno beneficiato dell'esonero della tassa di iscrizione per coloro che si iscrivono per la prima volta avendo conseguito il diploma di maturità con il massimo dei voti per quanto riguarda gli ultimi quattro anni accademici (2014/2015, 2013/2014, 2012/2013 e 2011/2012)

a.a.	esonero della tassa di iscrizione n° beneficiari
2011/2012	344
2012/2013	232
2013/2014	257
2014/2015	234

Fonte dati: Settore anagrafe reddituale

Il secondo intervento riguardante il merito consiste nel premio di profitto pari a una riduzione del 15% o del 20% di quanto dovuto per la II rata per gli studenti iscritti a tempo pieno ad anni successivi al primo che conseguono l'80% dei crediti previsti dal proprio piano di studio per quanto riguarda gli ultimi quattro anni accademici (2013/2014, 2012/2013, 2011/2012 e 2010/2011). La tabella sottostante descrive l'andamento storico del numero degli studenti che hanno beneficiato del premio di profitto pari alla riduzione sopra descritta negli ultimi anni accademici dall'a.a. 2010/11 all'a.a. 2013/14.

Tab. 5.6 – Numero degli studenti che hanno beneficiato del premio di profitto pari a una riduzione del 15% o del 20% di quanto dovuto per la II rata per gli studenti iscritti a tempo pieno ad anni successivi al primo che conseguono l'80% dei crediti previsti dal proprio piano di studio per quanto riguarda gli ultimi quattro anni accademici (2013/2014, 2012/2013, 2011/2012 e 2010/2011).

a.a.	Premio di profitto n° beneficiari	Percentuale di riduzione
2011/2012	3.797	15%
2012/2013	4.163	20%
2013/2014	4.185	20%
2014/2015	4.287	20%

Fonte dati: Settore anagrafe reddituale

Il terzo intervento dell'Ateneo riguardante il merito consiste nei premi di laurea, differenziati per tipologia di titolo acquisito e come descritto in maniera più ampia nel paragrafo soprastante, così definiti:

- 1) Il premio di laurea di primo livello se si consegue la laurea (L) nella durata normale del corso, senza interruzioni, entro il termine del 31 marzo, e se ci s'iscrive entro i termini previsti a un corso di laurea magistrale o laurea magistrale a ciclo unico dell'Università degli studi di Genova come di seguito specificato:
 - euro 400,00 per chi si sia laureato con un punteggio di 110/110 o 110/110 e lode;
 - euro 200,00 per chi si sia laureato con un punteggio da 99/110 a 109/110.
- 2) Il premio di laurea per chi consegue la laurea specialistica/magistrale a ciclo unico entro la durata normale del corso, come di seguito specificato:
 - euro 500,00 per chi si sia laureato con un punteggio di 110/110 o 110/110 e lode;
 - euro 300,00 per chi si sia laureato con un punteggio da 99/110 a 109/110.
- 3) Il premio di laurea per chi ha conseguito la laurea (L¹⁶) nella durata normale del corso, senza interruzioni, entro il termine del 31 marzo precedente, e si è iscritto, entro i termini previsti, ad un corso di laurea magistrale o laurea magistrale a ciclo unico dell'Università degli studi di Genova conseguendo la LM o la LMCU entro la durata normale con un punteggio come di seguito specificato:
 - euro 400,00 per chi si sia laureato con un punteggio di 110/110 o 110/110 e lode;
 - euro 200,00 per chi si sia laureato con un punteggio da 99/110 a 109/110.

Tab 5.7 – Numero degli studenti che hanno beneficiato del premio di laurea per chi consegue la laurea (L) nella durata normale del corso, senza interruzioni, entro il 31 marzo, e si iscrive entro il termine ultimo del 12 aprile ad un corso di laurea magistrale (LM) dell'Università degli Studi di Genova (euro 400,00 per chi si sia laureato con un punteggio di 110/110 o 110/110 e lode - euro 200,00 per chi si sia laureato con un punteggio da 99/110 a 109/110) per quanto riguarda gli ultimi quattro anni accademici (2014/2015, 2013/2014, 2012/2013 e 2011/2012).

a.a.	Premio di laurea	
	n° beneficiari € 400	n° beneficiari € 200
2011/2012	180	327
2012/2013	135	291
2013/2014	144	297
2014/2015	155*	276

*di cui n.2 iscritti a tempo parziale e laureatisi entro il doppio della durata normale del corso

Fonte dati: Settore anagrafe reddituale

¹⁶ Si applica nel caso in cui lo studente, nel conseguire la laurea triennale L, non abbia raggiunto la votazione che gli avrebbe consentito di ricevere il premio di laurea di cui al p.to 1.

Per gli studenti che abbiano svolto un periodo di studi all'estero di almeno sei mesi, nell'ambito del programma LLP/Erasmus o di altri programmi di mobilità studentesca internazionale, è prevista la possibilità di fruire del premio di laurea, qualora abbiano superato almeno un esame di profitto all'estero o abbiano conseguito il titolo entro il 30/9 successivo al termine ultimo del pertinente anno accademico. Possono beneficiare di tali premio anche gli studenti part-time che soddisfino i requisiti sopra indicati. Inoltre è previsto un **Premio Erasmus di euro 500** riservato agli studenti che abbiano presentato domanda di mobilità Erasmus e che rientrino nel 10% degli studenti più meritevoli di tutti Corsi afferenti a uno stesso Dipartimento sotto il profilo dei crediti acquisiti e delle votazioni riportate (media ponderata) alla data di scadenza del manifesto Erasmus (Studio/Placement). In caso di parità di media ponderata prevale lo studente con il maggior numero di CFU conseguiti, in caso di ulteriore parità, prevale lo studente più giovane d'età. I premi sono assegnati automaticamente a conclusione del periodo di mobilità (30/09) fino a concorrenza dell'importo stanziato (euro 50.000). Le tabelle a seguire illustrano la situazione dei premi di laurea per coloro che hanno conseguito la laurea del I° livello, nonché quella magistrale e a ciclo unico entro la durata normale del corso (31 marzo) senza interruzioni.

Tab. 5.8 - Numero degli studenti che hanno beneficiato del premio di laurea per chi consegue la laurea specialistica/magistrale a ciclo unico entro la durata normale del corso (31 marzo) senza interruzioni (euro 500,00 per chi si sia laureato con un punteggio di 110/110 o 110/110 e lode - euro 300,00 per chi si sia laureato con un punteggio da 99/110 a 109/110) per quanto riguarda gli ultimi quattro anni accademici (2014/2015, 2013/2014, 2012/2013 e 2011/2012).

a.a.	Premio di laurea	
	n° beneficiari euro 500	n° beneficiari euro 300
2011/2012	214	105
2012/2013	205	83
2013/2014	222	95
2014/2015	-----	-----

Fonte dati: Settore anagrafe reddituale

5.4.2. Altri benefici

In questo paragrafo vengono sintetizzati ulteriori benefici a favore degli studenti realizzati dall'Università degli Studi di Genova nell'ultimo quadriennio.

Suddetti interventi possono essere così suddivisi:

Esonero totale (eccetto il versamento dell'imposta di bollo):

- l'esonero contributivo totale per gli studenti vincitori e/o idonei per borse ARSEL;
- l'esonero contributivo totale per gli studenti stranieri beneficiari di borsa di studio del Governo italiano nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici;
- l'esonero contributivo totale per gli studenti stranieri ai quali sia riconosciuto lo status di rifugiato;
- l'esonero contributivo totale per gli studenti disabili in misura pari o superiore al 66% (compresi gli studenti iscritti alle scuole di specializzazione e ai dottorati di Ricerca).

Esonero della seconda rata:

- l'esonero della II° rata per gli studenti disabili in una misura tra il 50 e il 65% (compresi gli studenti iscritti alle scuole di specializzazione e ai dottorati di Ricerca);
- l'esonero della II° rata per gli studenti con ISEE-U inferiore a 10.000 euro;
- l'esonero della II° rata per gli studenti stranieri provenienti da "paesi a basso sviluppo umano" individuati sulla base del D.M.19 febbraio 2013 – se residenti in Italia con regolare permesso di soggiorno per motivi di studio.

Riduzione della seconda rata per "esami completati" (studenti fuori corso o oltre la durata normale):

- la riduzione del 20% del contributo di II rata per ciascun studente iscritto appartenente a nuclei familiari con due o più iscritti contemporaneamente a corsi di laurea, laurea specialistica/magistrale a ciclo unico, laurea specialistica/magistrale dell'Ateneo genovese. Gli studenti che non hanno mai fatto richiesta devono compilare il modulo di autocertificazione online. Per nucleo familiare s'intende la famiglia nucleare (coniugi, genitori e figli). La riduzione è cumulabile con gli eventuali incentivi di merito;
- la riduzione del 30% del contributo di II° rata per gli studenti fuori corso del previgente ordinamento e oltre la durata normale del nuovo ordinamento in debito al 31 marzo della sola prova finale o di laurea;

- la riduzione del 60% del contributo di II° rata per gli studenti iscritti per la prima volta oltre la durata normale del Corso di Studio, in debito al 31 marzo, della sola prova finale o di laurea e che discutono la tesi entro luglio;
- la riduzione del 40% del contributo di II° rata per gli studenti iscritti per la prima volta oltre la durata normale del Corso di Studio, in debito al 31 marzo, della sola prova finale o di laurea e che discutono la tesi entro dicembre.

Di questi interventi si fornisce, nelle successive tabelle, il dettaglio degli studenti che negli ultimi anni accademici hanno beneficiato della riduzione del 15% o del 20% del contributo di II° rata per ciascun studente iscritto nel caso di nuclei familiari con due o più iscritti a Corsi di Studio dell'Ateneo genovese; il dato degli studenti che, sempre negli ultimi anni, hanno beneficiato delle attività a tempo parziale (150h) e gli interventi per attività culturali, sportive, ricreative, nonché i relativi finanziamenti concessi (associazioni studentesche) negli ultimi anni accademici (dal 2011/2012 al 2014/2015).

Tab. 5.9- Numero degli studenti che hanno beneficiato della riduzione del 15% o del 20% del contributo di II° rata per ciascun studente iscritto appartenente a nuclei familiari con due o più iscritti contemporaneamente a corsi di laurea, laurea specialistica/magistrale a ciclo unico, laurea specialistica/magistrale dell'Ateneo genovese negli ultimi quattro anni accademici (2014/2015, 2013/2014, 2012/2013 e 2011/2012).

a.a.	Riduzione del contributo II° rata	Percentuale di riduzione
2011/2012	2.293	15%
2012/2013	2.617	20%
2013/2014	2.698	20%
2014/2015	2.553	20%

Fonte dati: Settore anagrafe reddituale

Tab. 5.10- Numero degli studenti che hanno beneficiato delle attività a tempo parziale (150 ore) negli ultimi quattro anni accademici (2013/2014, 2012/2013, 2011/2012 e 2010/2011).

a.a.	n. posti 150h	Spesa totale
2011/2012	689	596.400,00
2012/2013	656	569.000,00
2013/2014	604	567.400,00
2014/2015	563	558.000,00

Fonte dati: Settore anagrafe reddituale

Tab. 5.11 Interventi per attività culturali, sportive, ricreative nonché i relativi finanziamenti concessi (associazioni studentesche) negli ultimi quattro anni accademici (2014/2015, 2013/2014, 2012/2013 e 2011/2012).

a.a.	n. richieste approvate	Importo erogato
2011/2012	14	39.579,62
2012/2013	8	41.210,97
2013/2014	19	86.490,00
2014/2015	18	50.000,00

Fonte dati: Settore anagrafe reddituale

Gli interventi sopra delineati, come quelli forniti dall'ARSEL, si basano sulle condizioni economiche del nucleo familiare dello studente misurate con l'attestazione ISEE-U (Indicatore della Situazione Economica Equivalente Università), che è un ricalcolo dell'ISEE che tiene conto di alcuni criteri specifici previsti per l'Università. Infine l'Università degli Studi di Genova eroga contributi per attività di formazione culturali e sociali autogestite, attività che consentono di ideare, progettare e realizzare attività formative finanziate con un contributo dell'Ateneo nei settori della cultura, dello sport e del tempo libero. Per questi contributi possono presentare domanda, una volta all'anno tramite bando almeno 60 studenti, almeno 30 studenti riuniti in associazioni senza scopo di lucro o 2 rappresentanti appartenenti allo stesso consiglio di Dipartimento o di Corso di Studio. L'esito delle richieste di finanziamento viene comunicato direttamente ai delegati delle associazioni/gruppi.

5.5 L'intervento dell'Università degli Studi di Genova con riferimento all'orientamento

5.5.1 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio: orientamento e assistenza

Come viene evidenziato nella Sezione relativa alla Didattica gli studenti vengono posti al centro dell'azione di governo, pertanto l'Ateneo genovese ritiene prioritario incrementare il numero degli studenti e garantire a tutti l'opportunità di raggiungere sia lo sviluppo personale al quale aspirano, sia le competenze adeguate ad un rapido inserimento nel mondo del lavoro. A tal proposito promuove molteplici attività e interventi che sono volti a sostenere l'orientamento, affinché gli studenti siano posti in grado di scegliere consapevolmente il Corso di studi in base ai loro interessi e alle loro aspettative professionali. Le azioni di orientamento sono realizzate anche durante tutto il percorso di studi dello studente secondo le linee stabilite dalla Commissione Orientamento di Ateneo, che è composta da docenti delegati delle varie aree didattiche e dal personale tecnico-amministrativo del Servizio Orientamento stesso. L'Orientamento, infatti, si realizza attraverso tre momenti importanti: in entrata all'università, durante gli studi universitari e in uscita verso il mondo del lavoro. Gli incontri con le Scuole secondarie superiori si rivolgono agli studenti delle classi quarte

(talvolta quinte) di tutte le tipologie di scuole superiori presenti sul territorio e rappresenta una fondamentale occasione per divulgare le iniziative e opportunità che l'Università propone per supportare il processo di scelta del percorso formativo. L'Ateneo promuove molteplici attività ed interventi, volti a sostenere la scelta universitaria e l'avvio del percorso accademico degli studenti che si immatricolano, ovvero:

- *SportellOrientamento*: si tratta di uno sportello che fornisce agli studenti informazioni sull'offerta formativa, sui CdS anche di alta formazione e post-lauream, sulle tasse universitarie, i benefici e le agevolazioni e sulle modalità di espletamento delle relative procedure - front-office, call center, email, interazione attraverso social network facebook ecc;
 - *Sportello Studiare a Genova (sportello integrato Università – ARSEL - Comune di Genova)*;
 - *Incontri con le scuole secondarie di secondo grado (dalla IV secondaria di secondo grado)*;
 - *Colloqui individuali di orientamento alla scelta*: si tratta di colloqui che sono tenuti durante tutto l'anno presso il Servizio Orientamento di Ateneo, sia in occasione del Salone Orientamenti e si svolgono dei colloqui di consulenza orientativa con studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie di secondo grado;
 - *Colloqui di supporto orientativo e/o psicologico nella fase del ri-orientamento universitario*: si tratta di colloqui con studenti universitari che si sono trovati in situazione di difficoltà negli studi e/o per una scelta non coerente del percorso universitario ovvero di ri-orientamento;
 - *Open Week, Open Day (visite nelle sedi didattiche)*: si tratta di visite nelle sedi didattiche ovvero l'apertura delle sedi didattiche agli studenti delle scuole secondarie superiori, con visite guidate al fine di offrire agli studenti delle scuole la possibilità di una breve, ma significativa "esperienza sul campo" nella realtà universitaria;
 - *Open Weekend*, salone informative dedicato agli studenti in un fine settimana;
 - *Salone Orientamenti*;
 - *InfoPoint*;
 - *Salone dell'Immatricolazione*;
 - *Partecipazione a saloni sul territorio nazionale*;
- Pubblicazioni di orientamento*: Guida breve all'offerta formativa ed ai servizi universitari; Guida dello Studente; Guide brevi ai Corsi di Studio pubblicate per ciascuna sede didattica; Manifesto dell'Offerta formativa; Brochure sintetiche e depliant su offerta formativa;
- *Call-center- e-mail*;
 - *Canali social (Facebook, Twitter)*;
 - *Indicatore Iris*, a partire dal 2005/2006, è stata avviata un'analisi longitudinale relativa al rendimento medio delle matricole durante il I a.a., periodo individuato come particolarmente "delicato" rispetto all'intero percorso formativo. Tale studio ha l'obiettivo di monitorare, nelle diverse ex Facoltà, l'andamento degli studenti in relazione ad alcune variabili significative, in particolare il tipo di scuola superiore frequentato.

Anche nel 2014 è stata redatta la pubblicazione di sintesi relativa ai dati raccolti, utile fonte di informazione oltre che per il personale dell'orientamento universitario, anche per studenti, famiglie e operatori scolastici (suddetta pubblicazione è stata aggiornata nel mese di novembre 2015).

L'Ateneo di Genova fornisce un ulteriore servizio: il tutorato. Per l'a.a. 2014/2015 sono stati formati e utilizzati 397 studenti tutor di accoglienza (inclusi quelli inquadrati nel progetto di Ateneo per il contrasto degli abbandoni e della dispersione denominato "Un tutor per ogni studente") e 211 tutor didattici, inoltre 18 tutor didattici alla pari per lo svolgimento di attività di tutorato e didattico-integrative, propedeutiche e di recupero a favore di studenti disabili e 70 studenti tutor alla pari per lo svolgimento di attività di affiancamento individuale a favore di studenti con disabilità o studenti con DSA (come specificato più sotto al punto 5.7).

Inoltre per ciò che riguarda i servizi che vengono posti dall'Ateneo a riguardo della mobilità internazionale, questi possono essere classificati in due macro-aree:

- **Servizi alla mobilità incoming** (flusso di studenti internazionali in entrata): si tratta di servizi di supporto alle procedure d'immatricolazione e di riconoscimento dei titoli conseguiti all'estero, tramite l'application form online per studenti Erasmus e per gli altri studenti di scambio. E' previsto, inoltre, un supporto nella ricerca degli alloggi e in convenzione con l'Ostello, nonché l'assistenza alle procedure amministrative in collaborazione con altri enti e in lingua cinese. Infine sono erogati corsi gratuiti di lingua italiana per gli studenti internazionali e la fornitura della "*Welcome Guide for Incoming Erasmus*". Infine è previsto un supporto alla richiesta di borsa di studio di mobilità e di un pick up service in collaborazione con il Gruppo Erasmus Genova per coloro che arrivano nella nostra città.
- **Servizi alla mobilità outgoing** (flusso di studenti internazionali in uscita): si tratta di servizi che prevedono corsi gratuiti di lingua straniera, l'organizzazione dell'Erasmus Day, la predisposizione del Kit dello studente Erasmus, nonché l'assistenza agli studenti nelle procedure di mobilità.

Per quanto riguarda il placement post-laurea si deve ricordare che la L.30/2003 ha riformato ampiamente il mercato del lavoro individuando le Università tra i nuovi attori con il compito di intermediare tra domanda e offerta di lavoro. L'obiettivo di tale attività è la creazione di una struttura che sia in grado di favorire una migliore occupazione dei laureati attraverso soprattutto una riduzione dei tempi di ingresso nel mercato del lavoro e l'aumento della coerenza tra conoscenze e competenze acquisite e posizione lavorativa. L'Università di Genova ha da tempo iniziato a intervenire in maniera efficace al fine di favorire la transizione università-lavoro dei propri laureandi/laureati, attivando un sistema integrato di servizi di placement e orientamento al lavoro. Le attività svolte sono:

- Supporto per la ricerca attiva del lavoro (consulenze individuali, laboratori tematici, simulazione del colloqui di gruppo, CV check);
- intermediazione tra domanda e offerta di lavoro (piattaforma on line di incontro domanda/offerta di lavoro e tirocinio);

- tirocini e altre esperienze;
- recruiting on campus e incontri con il mondo del lavoro.

5.5.2 Le pubblicazioni del Servizio Orientamento per l'offerta formativa

Numerose sono le pubblicazioni per facilitare la scelta del percorso di studio e rivolte anche gli studenti già iscritti: speciale matricole, guida breve all'offerta formativa e ai servizi universitari, Guida di Ateneo (Guida dello studente, Speciale matricole, Offerta formativa, Manifesto dell'offerta formativa, Guide brevi ai Corsi di Studio e Guide ai Corsi con riferimento ai Manifesti degli studi). Le pubblicazioni di orientamento (guide, brochure e depliant) sono realizzate con l'intento di fornire agli studenti, alle loro famiglie e agli altri stakeholders, utili strumenti di informazione su quelli che sono i percorsi formativi, i servizi e le opportunità disponibili, i benefici e le procedure d'iscrizione, nonché alcuni cenni storici sull'Università degli studi stessa. Tali strumenti di comunicazione dell'offerta formativa curati dal Servizio Orientamento vengono anche pubblicati sul portale studenti in formato pdf al seguente link: (<http://www.studenti.unige.it/orientamento/pubblicazioni/>).

5.6 I servizi all'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero e per la mobilità internazionale

Un paragrafo particolare viene inoltre dedicato ai servizi di supporto alla mobilità studentesca, in quanto lo sviluppo delle relazioni internazionali è ritenuto uno degli elementi fondamentali del piano di sviluppo pluriennale del nostro Ateneo. Resta sempre alto il numero di studenti stranieri che scelgono di seguire il loro intero percorso di studi presso L'Università degli Studi di Genova e al riguardo si segnala l'apertura e il consolidamento di nuovi importanti bacini d'utenza asiatici, mediorientali e sudamericani. Assai rilevante e in crescita risulta la presenza degli studenti cinesi, per i quali è prevista un'accoglienza mirata con il supporto di un tutor madrelingua e personale dedicato e per i quali si è provveduto alla traduzione delle parti di interesse del sito di Ateneo. Da ciò si desume tra le iniziative a favore degli studenti in entrata, ci sono da annoverare:

- L'Ateneo offre agli studenti stranieri 4 notti gratuite all'Ostello della Gioventù, su fondi di Bilancio Universitario all'uopo destinati;
- l'organizzazione di Corsi di lingua straniera (Inglese, Francese, tedesco, Spagnolo e Portoghese) per gli studenti selezionati nell'ambito dell'Azione Erasmus;
- l'organizzazione di corsi di lingua italiana per gli studenti ospiti dell'Ateneo nell'ambito del Programma Erasmus o di altri Programmi Comunitari;
- Erasmus InfoDay presso le singole aree delle Scuole per illustrare le modalità di partecipazione al Programma Erasmus;

- incontri informativi per gli studenti assegnatari di borse Erasmus, presso le differenti Scuole, volti a illustrare le modalità di erogazione della borsa e tutti i differenti passi che gli studenti devono compiere prima della partenza,
- Welcome Day per gli studenti Erasmus ospiti presso l'Ateneo di Genova;
- realizzazione di guide informative per gli studenti stranieri in entrata;
- tutoraggio, previa apposita formazione, con l'utilizzazione di ex studenti Erasmus, selezionati con bando;
- erogazione di fondi GEG (Gruppo Erasmus Genova) per effettuare incontri con gli studenti stranieri e servizio di pick up all'aeroporto.

Sono state, inoltre, rafforzate le misure di accoglienza per gli studenti stranieri, in particolare il supporto per la ricerca dell'alloggio, in un costante rapporto di collaborazione con gli Enti locali e l'ARSEL. E' stata avviata una collaborazione con Poste Italiane che ha portato all'apertura dello sportello dedicato nel periodo di maggiore affluenza degli studenti per il rilascio del permesso di soggiorno. Si ricorda, inoltre, che dal 2013 l'Ateneo partecipa al progetto "Rivaluta" del Comune di Genova che è volto alla valorizzazione e al riconoscimento delle competenze delle persone immigrate e dal 2014 l'Ateneo è stato coinvolto in un progetto del Centro in Europa del Comune di Genova, volto a promuovere e valorizzare il patrimonio culturale e artistico genovese tra i cittadini immigrati ed in particolare tra gli studenti stranieri. E' proseguita e si è sviluppata l'attività di Scuola di Lingua e cultura italiana, che ha organizzato corsi di cui nel 2014 hanno usufruito quasi 300 studenti. Per il futuro l'Ateneo ha valutato anche l'attivazione di corsi a livello C1 del Consiglio d'Europa (oltre a quelli a livello B2 esistenti attualmente) per gli studenti che si sono iscritti a Corsi di Laurea magistrale.

Per ciò che concerne i servizi alla *mobilità outgoing* (flusso di studenti dell'Ateneo in uscita) sono organizzati corsi gratuiti di lingua straniera, l'assistenza per il rilascio del visto nel caso di studenti stranieri e infine il kit dello studente Erasmus, contenente tutte le informazioni per gli studenti che partono per lo studio presso un'istituzione straniera. Infine, nell'ottica di far conoscere agli studenti le possibilità legate alla mobilità ai fini di studio e di ricerca verso la Francia e gli Stati Uniti, si sono organizzate le seguenti giornate informative:

- Opportunità di studio e di specializzazione in Francia;
- opportunità di studio e ricerca negli Stati Uniti e Programma per borse di studio "Fulbright";
- presentazione della Florida International University.

5.7 I servizi per gli studenti disabili

Per quanto riguarda gli studenti con disabilità e studenti con DSA l'Ateneo svolge tutta una serie di misure e interventi previsti nella Carta dei Servizi nel Regolamento dell'Ateneo per i servizi agli studenti disabili. È necessario ricordare che la Carta stessa è entrata in vigore nella sua nuova versione il 24 ottobre u.s. e prevede un aggiornamento dei servizi offerti agli studenti rispetto alla precedente. È stato inoltre costituito il Comitato di Ateneo per l'inclusione degli studenti con disabilità con compiti che sono di indirizzo, consultivi, di proposta e di valutazione. Tale Comitato è, infatti, composto da: il Delegato del Rettore; i Docenti Referenti delle Scuole, un rappresentante del Comitato per le Pari opportunità, un Rappresentante del personale tecnico-amministrativo, nonché il Dirigente dell'Area Didattica. I servizi erogati sono i seguenti:

- a) *Tutorato didattico*: il servizio consiste nel garantire allo studente attività di tutorato e didattico-integrative propedeutiche e di recupero finalizzate alla preparazione di esami e alla risoluzione di punti di criticità;
- b) *Tutorato alla pari*: il servizio consiste nel supportare lo studente nell'espletamento di pratiche amministrative, nel reperimento di testi e dispense dei Corsi, nel supporto durante le ore di lezione per la trascrizione degli appunti;
- c) *Accompagnamento alla persona*: il servizio consiste nel fornire, tramite operatore qualificato, un supporto individuale alla mobilità degli studenti con disabilità all'interno degli spazi universitari e ad ogni altro luogo anche esterno all'Università, presso cui lo studente deve recarsi per ragioni strettamente connesse alle attività didattiche;
- d) *Interpretariato di lingua italiana dei segni (LIS)*: il servizio consiste nel fornire interpreti professionisti di lingua dei segni italiana che possono frequentare le lezioni con gli studenti non udenti e partecipare agli incontri con i tutor;
- e) *Comunicazione facilitata e comunicazione aumentativa/alternativa (CAA)*: il servizio consiste nel fornire facilitatori della comunicazione facilitata o della CAA che garantiscano l'autonomia dello studente che si trova in condizioni di difficoltà temporanee o permanenti, ad utilizzare i più comuni canali comunicativi, soprattutto il linguaggio orale e la scrittura;
- f) *Affidamento in comodato d'uso gratuito di materiale didattico e ausili*;
- g) *Altri servizi da attivarsi nel caso di esigenze*: negli altri servizi rientrano delle richieste formali per l'attivazione di servizi che non sono ricompresi tra quelli appena elencati, ma che dovranno essere sottoposti a valutazione e approvazione del Comitato stesso.

A seguito della legge n. 17/1999 (integrazione e modifica della legge-quadro 104/1992) l'impegno dell'Università degli Studi di Genova nei confronti degli studenti disabili si è fatto sempre più intenso e sistematico, non solo nella direzione dell'abbattimento delle barriere fisiche e del riconoscimento di agevolazioni contributive, ma anche nella direzione di un diretto sostegno alla persona attraverso un insieme di azioni concrete. L'impegno dell'Ateneo genovese nei confronti degli studenti disabili e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento si è fatto più deciso e sistematico tanto che le attività e le azioni intraprese a favore degli studenti con disabilità sono in continuo e costante sviluppo e si concretizzano in tutta una serie e un insieme di interventi e misure che sono finalizzate alla piena inclusione degli studenti stessi in tutti i momenti della vita universitaria, non solo nell'ambito didattico-formativo, ma anche a livello di inclusione sociale e convivenza nella comunità degli studi. Nelle tabelle sottostanti si evidenzia il numero degli studenti che hanno presentato certificato attestante lo stato d'invalidità suddivisi per Area didattica e il numero degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) supportati nell'a.a. 2014-15 con l'indicazione delle tipologie d'intervento.

Tab. 5.12 – Numero degli studenti che hanno presentato certificato attestante lo stato di disabilità/invalidità suddivisi per ex Facoltà (a.a. 2014-2015, 2013-2014, 2012-2013, 2011-2012 e 2010-2011).

Area/ex Facoltà	a.a. 2010-2011	a.a. 2011-2012	a.a. 2012-2013	a.a. 2013-2014	a.a. 2014-15
Architettura	20	22	16	11	12
Economia	23	31	25	25	28
Farmacia	5	5	6	4	6
Giurisprudenza	45	45	44	47	49
Ingegneria	32	35	27	26	31
Lettere	95	81	70	70	69
Lingue	30	31	35	37	37
Medicina	48	46	42	43	47
Scienze della Formazione	95	87	85	70	66
Scienze MFN	28	32	24	28	24
Scienze Politiche	41	39	34	27	30
Interfacoltà	5	2	2	-	-
Totale Ateneo	467	456	410	388	399

Fonte dati: Servizio Orientamento – Servizi per gli studenti disabili e studenti con DSA

Tab. 5.13– Numero degli studenti che hanno presentato certificato attestante lo stato di disabilità/invalidità per percentuale di disabilità/invalidità (a.a. 2014-2015, 2013-2014, 2012-2013, 2011-2012 e 2010-2011)

Area/ex Facoltà	a.a. 2010/11		a.a. 2011/12		a.a. 2012/13		a.a. 2013/14		a.a.2014/15	
	fra il 50% e il 65%	pari o superiore al 66%	fra il 50% e il 65%	pari o superiore al 66%	fra il 50% e il 65%	pari o superiore al 66%	fra il 50% e il 65%	pari o superiore al 66%	fra il 50% e il 65%	fra il 50% e il 65%
ARCHITETTURA	9	11	9	13	9	7	3	8	0	12
ECONOMIA	11	12	12	19	13	12	6	19	5	23
FARMACIA	3	2	3	2	3	3	2	2	3	3
GIURISPRUDENZA	18	27	19	26	17	27	6	41	11	38
INGEGNERIA	16	16	16	19	15	12	7	19	8	23
LETTERE E FILOSOFIA	32	63	28	53	28	42	12	58	13	56
LINGUE E LETT.STRAN.	12	18	12	19	13	22	3	34	4	33
MEDICINA E CHIRURGIA	20	28	19	27	20	22	9	34	11	36
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	38	57	36	51	39	46	13	57	14	52
SCIENZE MAT.FIS.NAT.	10	18	12	20	11	13	4	24	2	22
SCIENZE POLITICHE	13	28	9	30	12	22	2	25	4	26
INTERFACOLTA'	5	-	2	-	2	-	-	-	-	-
Totale	187	280	177	279	182	228	67	321	75	324

Fonte dati: Servizio Orientamento – Servizi per gli studenti disabili e studenti con DSA

Tab. 5.14 – Numero degli studenti che hanno presentato certificato attestante lo stato di invalidità per tipologia di handicap (a.a. 2012-2013, 2011-2012 e 2010-2011)

Tipologia di disabilità	2010	2011	2012	2013	2014
Cecità e menomazioni visive	25	22	20	17	12
Difficoltà mentali	13	14	11	10	9
Disabilità motorie permanenti e provvisorie	69	66	57	56	49
Disabilità non specificato	14	14	13	16	134
Sordità e menomazioni uditive	22	16	14	16	15
Altro	324	324	295	273	180
Totale Ateneo	467	456	410	388	399

Fonte dati: Servizio Orientamento – Servizi per gli studenti disabili e studenti con DSA

Tab. 5.15 – Il numero degli studenti con disabilità/invalidità che, su loro richiesta, sono stati seguiti dal Settore Servizi per gli studenti disabili e studenti con DSA di Ateneo negli a.a. 2014-2015, 2013-2014, 2012-2013, 2011-2012 e 2010-2011 (tipologia di servizi erogati: tutorato alla pari; tutorato didattico; supporto durante le prove d'esame e test di ammissione; accompagnamento alla persona; comunicazione facilitata; interpretariato lingua italiana dei segni; servizio taxi, ausili)

Studenti seguiti					
Ex. Facoltà	a.a. 2010-2011	a.a. 2011-2012	a.a. 2012-2013	a.a. 2013-2014	a.a. 2014-2015
Architettura	5	3	5	4	7
Economia	3	5	3	3	8
Farmacia	0	0	1	1	1
Giurisprudenza	8	9	8	12	12
Ingegneria	5	10	6	7	14
Lettere	19	13	13	19	20
Lingue	11	11	11	15	14
Medicina	2	3	4	6	5
Scienze della Formazione	17	20	21	21	24
Scienze MFN	11	9	7	9	7
Scienze Politiche	10	11	14	11	13
Totale Ateneo	91	94	93	108	125

Fonte dati: Servizio Orientamento – Servizi per gli studenti disabili e studenti con DSA

Tab. 5.16 – Il numero degli studenti con disabilità/invalidità che, su loro richiesta, sono stati seguiti dal Settore Servizi per gli studenti disabili e studenti con DSA di Ateneo suddiviso per tipologia di servizio offerto negli a.a. 2014-15, 2013-2014, 2012/2013, 2011/2012 e 2010/2011)

Tipologia di servizio	Attivazioni totali				N. studenti/tipologia			
	a.a. 2014-2015	a.a. 2013-2014	a.a. 2011-2012	a.a. 2010-2011	a.a. 2014-2015	a.a. 2013-2014	a.a. 2011-2012	a.a. 2010-2011
Tutor didattici	16	15	8	0	15	10	0	0
Tutor alla pari	131	115	115	160	62	47	63	57
Accompagnamento alla persona	47	71	69	52	8	10	11	15
Comunicazione facilitata	29	41	43	22	3	4	5	5
Interpretariato LIS	38	35	10	6	5	4	2	2
Servizio taxi	4	10	3	10	2	4	2	5
Ausili in comodato d'uso gratuito	111	126	131	126	60	50	52	50
Totale Ateneo	376	413	379	376	155	129	135	134

Fonte dati: Servizio Orientamento – Servizi per gli studenti disabili e studenti con DSA

Tab. 5.17 – Le risorse finanziarie utilizzate nel 2014, 2013, 2012, nel 2011 e nel 2010 con l'indicazione di quelli provenienti dal MIUR

	Finanziamento MIUR	Finanziamento Ateneo
Anno 2010	euro 158.115,00	euro 116.000,00
Anno 2011	euro 177.702,00	euro 116.000,00
Anno 2012	euro 167.030,00	euro 130.000,00
Anno 2013	euro 167.517,00	euro 150.000,00
Anno 2014	euro 174.313,00	euro 150.000,00

Fonte dati: Servizio Orientamento – Servizi per gli studenti disabili e studenti con DSA

Tab. 5.18 – La continuità dei servizi nell'arco della carriera degli studenti disabili con riferimento all'a.a. 2014/15 e all'a.a. 2013/14

	a.a.2014-2015	a.a.2013- 2014
Tutto l'anno	63	85
Occasionalmente	41	15
Inizio/Fine carriera	21	21
Totale studenti seguiti	125	121

Fonte dati: Servizio Orientamento – Servizi per gli studenti disabili e studenti con DSA

Tab.5.19 – Attività del Settore- Sportello (compreso colloqui)- Sportello telefonico- Flusso posta elettronica- Testi digitalizzati- RegISTRAZIONI lezioni/appunti a lezione negli a.a. 2014/15, 2013/14, 2012/13, 2011/12 e 2010/11

Attività di sportello					
	a.a. 2010-2011	a.a. 2011-2012	a.a. 2012-2013	a.a. 2013-2014	a.a. 2014-2015
settembre	120	130	120	140	150
ottobre	120	130	110	110	95
novembre	100	104	100	90	72
dicembre	50	60	70	60	75
gennaio	100	115	120	110	105
febbraio	104	120	120	120	90
marzo	130	150	130	120	100
aprile	78	90	90	110	90
maggio	78	90	85	100	95
giugno	78	90	70	90	115
luglio	130	150	220	190	185
agosto	78	85	80	110	110
	1.166	1.314	1.315	1.350	1.282

Fonte dati: Servizio Orientamento – Servizi per gli studenti disabili e studenti con DS

Sportello telefonico

Sportello telefonico					
	a.a. 2010-2011	a.a. 2011-2012	a.a. 2012-2013	a.a. 2013-2014	a.a. 2014-2015
settembre	500	520	480	510	480
ottobre	500	520	420	440	372
novembre	300	312	300	350	300
dicembre	250	240	230	250	279
gennaio	300	325	320	330	341
febbraio	312	350	350	360	336
marzo	520	485	350	340	248
aprile	312	315	320	325	210
maggio	390	410	430	450	403
giugno	312	315	460	420	420
luglio	520	530	550	450	527
agosto	260	300	450	450	558
	4.476	4.622	4.660	4.675	4.474

Fonte dati: Servizio Orientamento – Servizi per gli studenti disabili e studenti con DSA

Flusso posta elettronica

	a.a. 2010-2011			a.a. 2011-2012			a.a. 2012-2013			a.a. 2014-2015		
	mail pervenute	mail inviate	flusso mail totale	mail pervenute	mail inviate	flusso mail totale	mail pervenute	mail inviate	flusso mail totale	mail pervenute	mail inviate	flusso mail totale
settembre	210	215	425	331	201	532	328	234	562	367	235	602
ottobre	198	190	388	242	187	429	238	245	483	264	235	499
novembre	110	220	330	163	215	378	181	217	398	197	175	372
dicembre	105	200	305	180	200	380	175	160	335	225	160	385
gennaio	202	204	406	134	127	261	145	142	287	266	286	552
febbraio	185	185	370	153	194	347	211	185	396	277	148	425
marzo	293	169	462	172	193	365	119	103	222	323	140	463
aprile	125	158	283	119	164	283	134	226	360	247	245	492
maggio	261	189	450	191	205	396	210	182	392	268	165	433
giugno	141	177	318	153	176	329	244	166	410	292	215	507
luglio	256	294	550	350	380	730	380	335	715	448	245	693
agosto	207	239	446	250	330	580	250	280	530	436	198	634
	2293	2440	4.733	2438	2572	5.010	2615	2475	5.090	3.610	2.447	6.057

Fonte dati: Servizio Orientamento – Servizi per gli studenti disabili e studenti con DSA

Testi Digitalizzati	
	totale
a.a. 2010 - 2011	19
a.a. 2011 –2012	29
a.a. 2012-2013	43
a.a. 2013-2014	63
a.a. 2014-2015	51

Fonte dati: Servizio Orientamento – Servizi per gli studenti disabili e studenti con DSA

Registrazioni lezioni/appunti a lezione	
<i>(valore assoluto riferito al numero dei corsi per i quali i tutor alla pari sono stati incaricati di registrare le lezioni o di prendere appunti)</i>	
	totale
a.a. 2010 - 2011	151
a.a. 2011 –2012	159
a.a. 2012-2013	108
a.a. 2013-2014	100
a.a. 2014-2015	122

Fonte dati: Servizio Orientamento – Servizi per gli studenti disabili e studenti con DSA

Dall’analisi delle tabelle precedenti emerge la costante attenzione dell’Università degli Studi di Genova alle esigenze degli studenti disabili.

Infine meritano un accenno i c.d. disturbi specifici di apprendimento in quanto a seguito dell’entrata in vigore della legge n.170/2010 (“Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”) l’Ateneo eroga anche i servizi necessari a garantire l’accoglienza ed il supporto agli studenti con certificazione di disturbo specifico di apprendimento (DSA). La legge 8 ottobre 2010, n.170 riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (nel seguito DSA), che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e di valutazione, sia per quanto concerne gli esami di Stato, sia per quelli di ammissione all’Università, nonché degli esami universitari. Nella tabella sottostante viene illustrato il numero degli studenti dislessici supportati nell’a.a. 2014-2015.

Tab.5.18 – Il Numero degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) supportati nell'a.a. 2014-2015

Studenti con DSA supportati nell'a.a. 2013/2014	109
Studenti con DSA supportati nell'a.a. 2014/2015	216

Fonte dati: Servizio Orientamento – Servizi per gli studenti disabili e studenti con DSA